

COPYRIGHT E LIMITAZIONI D'USO

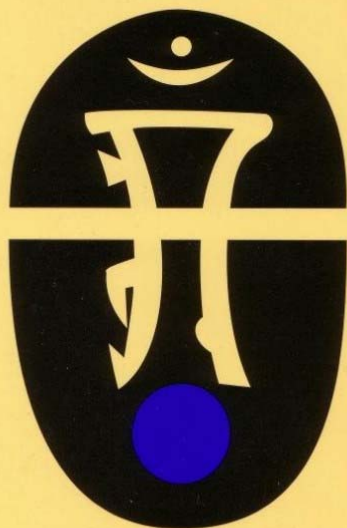
Questo libro è coperto da diritti d'autore da Benjamin Creme.

Tuttavia, onde divulgare ampiamente le informazioni sull'imminente riapparizione di Maitreya, l'Istruttore del mondo, questo libro è disponibile gratuitamente mediante l'apposito collegamento. Esso può essere consultato on line, scaricato o condiviso con altri quale allegato alla posta elettronica e, se le circostanze lo richiedono, se ne può stampare una copia per solo uso personale. Esso non può essere utilizzato per propositi commerciali o da esso derivati, né essere ristampato, modificato, o essere posto in alcun sito Web in Internet senza l'autorizzazione scritta del proprietario dei diritti d'autore.

Nel comunicare ad altri riguardo alla disponibilità di questo libro via e-mail o Internet, vogliate usare il seguente URL:

<http://share-italiano.org/trasmissione.pdf>

La
TRASMISSIONE



*una meditazione per
la Nuova Era*

BENJAMIN CREME

La Trasmissione

Dello stesso autore

The Reappearance of the Christ and the Masters of Wisdom

A Master Speaks

Messages from Maitreya the Christ

Maitreya's Mission (2 vol.)

Copertina

L'illustrazione della copertina è stata realizzata a partire da un dipinto di Benjamin Creme intitolato: "OM che adombra la Terra".

La Trasmissione

Benjamin Creme

LA TRASMISSIONE

UNA MEDITAZIONE PER LA NUOVA ERA

PRIMA EDIZIONE ITALIANA

Tradotto dall'inglese

La Trasmissione

Nota dell'editore

Questo libro è il frutto di un lavoro di gruppo. Esso contiene materiali estratti da seminari e da scritti di Benjamin Creme che sono stati selezionati, trascritti e editi da membri dei gruppi di Trasmissione dell'area della Baia di San Francisco. La traduzione italiana è stata realizzata a partire dalla terza edizione in inglese pubblicata nel 1988.

Titolo originale: *Transmission - A Meditation for the New Age*

© Benjamin Creme, Londra (edizione originale: ISBN 0-936604-09-3 Tara Center,
Los Angeles)

edizione italiana: ISBN 3-9521053-0-9

Non viene prelevato nessun diritto d'autore dalla vendita dei libri.

INDICE

Prefazione.....	7
I. Introduzione: Che cosa è la Meditazione di Trasmissione.	13
II. La Grande Invocazione	23
III. Come formare un Gruppo di Trasmissione	33
IV. Esperienze durante la Trasmissione	51
V. Migliorare la trasmissione	65
VI. La natura della Trasmissione	77
VII. Attività Psicica superiore ed inferiore.....	101
VIII. Anima Meditazione e Servizio	113
IX. Ruolo della Meditazione di Trasmissione nello sviluppo del discepolo.....	121
Le opere di Benjamin Creme.....	155

PREFAZIONE

Mi hanno chiesto in molti di raccontare del cammino che mi ha portato a ciò che sto facendo, ma poiché alcuni aspetti del rapporto Maestro-Discepolo sono coperti per consuetudine dalla riservatezza, questo non sarà un resoconto completo. Tuttavia nella speranza che possa rendere più reali e credibili le figure dei Maestri e il ritorno del Cristo alla loro guida, ho considerato alcuni fatti di rilievo.

Quando avevo quattro o cinque anni, uno dei miei passatempi preferiti era quello di sedere alla finestra ed osservare il vento; non l'effetto del vento sugli alberi e sulle foglie, ma il vento stesso. Guardavo i movimenti dell'aria e cercavo di indovinare se si trattava di un vento da nord, da sud, da est o da ovest. Quando iniziai la scuola imparai che l'aria era invisibile e così anche il vento, e dimenticai la mia abilità di vedere ciò che in realtà non era altro che uno degli stati di manifestazione della materia: lo stato eterico.

Al di sopra degli stati della materia solido, liquido e gassoso, che presentano una certa densità fisica, vi sono quattro livelli più fini che rappresentano l'involucro eterico di questo pianeta, di cui gli stati più densi ne sono una manifestazione concreta. La consapevolezza di questo mare di energia cui apparteniamo risale per me a circa vent'anni fa, grazie alla costruzione e all'impiego dell'accumulatore di Wilhelm Reich che mi convinse definitivamente dell'esistenza dei piani eterici.

Fu in quel periodo che divenni estremamente sensibile alle correnti di energia, così sensibile da poter dire se nel Pacifico o in qualche altra parte del mondo vi era stata un'esplosione nucleare. Anche a distanza di migliaia di miglia potevo rilevare le correnti di energia causate dall'esplosione e puntualmente un giorno o due più tardi arrivava la notizia che l'America, la

Russia o l'Inghilterra avevano effettuato dei test nucleari.

Tra molti altri scritti, ho letto anche le opere teosofiche di H.P.Blavatsky e di Leadbeater; di Gurdjieff, Ouspensky e Nicoll; di Paul Brunton e Patanjali; gli insegnamenti di Alice Bailey e dell'Agni Yoga; le opere degli Swami Vivekananda, Sivananda, Yogananda e di Sri Ramana Maharshi di cui ho seguito il Cammino di Auto-Conoscenza attraverso la sua meditazione su "Chi sono io?" Sentii (ora so che fu per grazia del mio Maestro) un'intensa identificazione con tutto il mondo fenomenico: vidi me stesso come una cosa sola con la terra, il cielo, le case, la gente, gli alberi, gli uccelli, le nuvole. Mi annullai completamente come essere separato, mantenendo tuttavia una piena consapevolezza che si espandeva comprendendo ogni cosa attorno a me. Compresi che questa era la vera Realtà, di solito nascosta dal normale livello di consapevolezza che, illusoriamente, porta ad identificare sé stessi con il proprio corpo. Vidi questo mondo fenomenico come una specie di rituale, un gioco d'ombre che rappresentava il sogno, il desiderio di Ciò che Esiste comunque, che è Reale anche da solo e che comprendeva anche me.

Alla fine del 1958, un amico che aveva avuto un "contatto" mi disse che stavo ricevendo dei "messaggi". Questo fatto mi sorprese e non mi sembrava possibile: mi dissero che i messaggi "rimbalzavano" su di me, ma che con l'opportuno addestramento sarei stato in grado di riceverli correttamente.

Infatti una notte dei primi di gennaio del 1959 percepii un messaggio così chiaro da non potermi sbagliare: dovevo recarmi in una certa zona di Londra, in un giorno e ad un'ora precisi, circa tre settimane dopo. Quella notte infatti trovai alcune persone ad aspettarmi.

Questo fu l'inizio di una serie di messaggi che arrivavano ad un ritmo incalzante. Ovviamente ne mancavo alcuni (mi venne poi riferito che ne avevo mancato uno). Fui così

preoccupato da questo fatto che iniziai io stesso a produrli. Fissai così vari appuntamenti, ai quali tuttavia nessun altro si recava e nei quali non accadeva nulla; poi gradualmente mi stabilizzai, non mancai più messaggi e smisi di fabbricarne da solo.

Verso la fine del 1972, in uno stato di depressione e senza che me lo aspettassi, quel Saggio e Astuto che ho il privilegio di chiamare Maestro, si manifestò improvvisamente e mi sottopose ad un intenso periodo di dispersione dell'annebbiamento astrale, di disillusione, addestramento e preparazione. Lavorammo insieme per mesi, venti ore al giorno, approfondendo e rafforzando il legame telepatico fino a che non fu reciproco e naturale per entrambi, richiedendo il minimo della Sua energia e attenzione. In quel periodo il Maestro fece di me uno strumento sensibile alla Sua più piccola sollecitazione, ovviamente con la mia completa collaborazione e senza la minima violazione della mia volontà. Così Egli vede e sente ciò che io vedo e sento e se desidera dare uno sguardo o avere un contatto con il mondo lo può fare attraverso di me. Con il minimo dispendio di energie dispone di una finestra sul mondo, di un avamposto della Sua coscienza attraverso il quale guarisce e insegna rimanendo fisicamente distante migliaia di miglia. Non voglio affermare di essere la sua unica "finestra sul mondo" perché non so quanto raro possa essere questo tipo di relazione; sono comunque certo di non essere un caso isolato e so che questo è uno stadio ben definito del rapporto Maestro-Discepolo. Egli mi ha chiesto di non rivelare per il momento la Sua identità neanche ai membri del gruppo con il quale entrambi stiamo lavorando. Vi sono almeno due motivi alla base di questa richiesta ed io li rispetto, ma non posso non dire che Egli è uno dei Membri Anziani della Gerarchia, un Maestro di Saggezza il cui nome è ben noto agli esoteristi occidentali.

La Trasmissione

Nel marzo del 1974 mi diede una lista di quattordici persone da invitare ad una conferenza sul tema della meditazione, che si teneva a casa mia e alla quale tutti gli invitati parteciparono.

Parlai della Gerarchia e dei Maestri, della meditazione e del suo ruolo nel creare il contatto con l'anima. In un secondo tempo feci loro la seguente proposta: li invitai a far parte di un gruppo nel quale la loro meditazione occulta si sarebbe svolta sotto la guida di un Maestro di Saggezza, mentre loro avrebbero fatto da tramite trasmettendo le energie della Gerarchia e formando un gruppo-ponte tra quest'ultima e i discepoli.

Il Maestro effettuò una breve Trasmissione per mostrare di che si trattava. Aderirono in dodici, mentre due non si sentirono pronti. Il gruppo fu quindi costituito nel marzo del 1974 per indirizzare le energie spirituali. All'inizio ci incontravamo due volte la settimana per circa un paio d'ore. Dopo un certo tempo sorse il problema del nome da dare al gruppo, ma l'indicazione del Maestro fu ed è ancora quella di non attribuire alcun nome, di non costituire nessuna organizzazione diretta da funzionari; nessuna barriera doveva essere eretta attorno a noi, alle nostre idee e occorreva mantenere la massima apertura. In quel periodo il Maestro mi trasmise un progetto per la costruzione dell'apparecchio trasmettitore/ricevitore che utilizziamo nelle nostre sedute di lavoro e che personalmente utilizzo anche per curare. La forma è quella di un tetraedro e il suo funzionamento si basa sul principio che alcune forme hanno proprietà energetiche particolari.

All'interno del gruppo si sono avvicendate molte persone e attualmente di quello originario ve ne sono solo quattro. Il loro numero è aumentato e diminuito, ma si stabilizza sempre attorno ai dodici membri, alcuni dei quali meno attivi e regolari, mentre sono numerosi sia qui che all'estero i

La Trasmissione

gruppi sorti come derivazione dei primi. Attualmente ci incontriamo con regolarità tre volte la settimana per trasmettere le energie provenienti dalla Gerarchia, con sedute che durano dalle quattro alle sette ore. Ovviamente solo chi ha una forte dedizione e un serio impegno può mantenere ritmi di questa intensità ed è per questo che il numero dei membri nei gruppi è piuttosto basso. Oltre a questo lavoro, teniamo un incontro settimanale aperto al pubblico presso la "Friends Meeting House" a Londra, nel corso del quale tutti i presenti sono invitati a partecipare alla trasmissione delle energie.

Nel giugno del 1974 iniziò una serie di messaggi da parte di Maitreya che furono di notevole importanza e di grande stimolo, e che ci permisero di conoscere i progressi del processo che avrebbe portato alla Sua apparizione. E' un privilegio aver potuto conoscere la graduale creazione e il perfezionamento del suo corpo di manifestazione, il Mayavirupa.

Verso la fine del 1974, il Maestro mi disse più volte: "Devi comunicare con un pubblico più vasto. E' poco utile trasmettere queste informazioni solo alle venti o trenta persone che sono qui." Cominciò allora una specie di pantomima nel corso della quale io lo supplicavo di non dover comparire in pubblico e il Maestro mi rassicurava che stava solo scherzando: "Ho altri progetti per te" mi diceva, e io mi tranquillizzavo. Ma alla fine del gennaio 1975 mi disse: "Ho deciso. Trasmetti queste informazioni (ce ne aveva dettate una serie sul funzionamento del Piano) a tutti i gruppi, indipendentemente dalla loro cultura e dagli insegnamenti ricevuti."

Non ero affatto contento. Mi piaceva ciò che stavo facendo. Mi piaceva lavorare con calma, nel campo esoterico, sapendo che la mia opera era utile, non troppo difficile, né psicologicamente impegnativa. Non feci nulla fino

La Trasmissione

a che il Maestro mi incitò con forza, allora mi decisi.

Il 7 luglio del 1977, Maitreya stesso ci informò che il Suo corpo di manifestazione era pronto, e che il Suo Corpo di Luce (o Corpo Asceso) si trovava in uno stato di riposo nel suo Centro sulle montagne dell'Himalaya. L'8 luglio ci dissero che la Discesa era iniziata e il 19 luglio, un martedì, il mio Maestro mi disse che Maitreya era arrivato nel Suo "punto focale", in un noto stato sviluppato. Quella sera tenni una lezione alla Friends House, ma mi dissero di non divulgare ancora la notizia. Nella seduta di Trasmissione del venerdì, il Maestro ci informò che Maitreya aveva trascorso tre giorni riposando e acclimatandosi e che il 22 luglio la sua missione era iniziata, fatto quest'ultimo che potei comunicare al gruppo.

Da allora ho fatto questo annuncio molte volte a centinaia di gruppi, ma non ho mai più provato neppure in minima parte la sensazione di avere condiviso con altri un evento di così grande importanza come mi accadde quella volta.

Anche i membri di quel gruppo ebbero la consapevolezza di condividere un evento di grande importanza e le lacrime di gioia sui loro occhi ne erano la prova.

Tutto ciò spiegherà forse perché parlo dei Maestri, del Cristo e della loro ricomparsa con questa certezza. Per me la loro esistenza è un fatto certo, che si basa su di una esperienza ed un contatto diretti. Questo libro è stato scritto nella speranza di risvegliare tutti alla realtà e all'importanza straordinaria del loro ritorno, il cui scopo è di guidarci nell'Era dell'Acquario.

(Nota dell'editore: quanto sopra è tratto dalla prefazione dell'opera: *The Reappearance of the Christ and the Master of Wisdom* di Benjamin Creme, tradotto in parte in italiano con il titolo: *La riapparizione del Cristo e dei Maestri di Saggezza*, Ed. L'Età dell'Acquario, Torino.)

I. INTRODUZIONE : CHE COSA E' LA MEDITAZIONE DI TRASMISSIONE?

La Meditazione di Trasmissione è una forma di meditazione che è anche trasmissione di energia. Non saremmo esseri umani se, consciamente o inconsciamente, non agissimo come trasmettitori di energia. Se l'uomo dovesse per qualche motivo scomparire dal pianeta, anche le forme di vita più basse -vale a dire il regno animale, quello vegetale e quello minerale- scomparirebbero, perché non riceverebbero più la loro frazione di energia solare ad una potenza che permetta loro di assorbirla. Questo accade perché sia l'uomo che le altre forme di vita trasmettono energia. Che lo sappiamo o no (in futuro ne avremo piena consapevolezza e agiremo di conseguenza) siamo trasmettitori, siamo una sorta di punto di smistamento delle energie provenienti dai regni sovrastanti. Queste energie, passando attraverso di noi, si trasformano per arrivare ai regni più bassi.

Ogni regno si evolve grazie a una sollecitazione proveniente dal regno immediatamente superiore. La forma fisica proviene dal basso e lo stimolo spirituale che porta all'evoluzione dall'alto.

Il regno vegetale è derivato da quello minerale, il primo a fare la sua comparsa e il più inerte. Dal regno vegetale è derivato quello animale e da questo è nato l'uomo, che al regno animale deve il suo corpo fisico. Dal regno umano, che l'umanità lo sappia o meno, deriva il regno spirituale, il regno delle anime o regno di Dio se ci esprimiamo in termini cristiani.

Il regno di Dio, il regno spirituale, non è uno stato di beatitudine che dovrà scendere dal paradiso quando l'umanità sarà buona ed evoluta abbastanza per riceverlo ma è

La Trasmissione

qualcosa che, sconosciuto alla gran parte di noi, è sempre esistito dietro le quinte della nostra esistenza. E' formato dai Maestri e dagli Iniziati della Saggezza, quel gruppo di uomini e donne che ci hanno preceduti, che si sono evoluti prima di noi e che, come nel caso dei Maestri, hanno percorso fino alla fine la loro esperienza evolutiva sulla Terra.

I Maestri, custodi di tutte le energie che entrano nel pianeta, si dedicano al piano di evoluzione dell'uomo e dei regni subumani. Potenti energie cosmiche provenienti dallo spazio entrano in collisione con il nostro pianeta. Noi non conoscendole non possiamo fare nulla, ma i Maestri trattano queste energie bilanciandole scientificamente e indirizzandole per favorire il processo evolutivo dell'umanità. I Maestri sono le figure chiave in questo processo e lavorano silenziosamente, attraverso gli uomini e le donne, gli iniziati, i discepoli e gli aspiranti ovunque nel mondo.

L'umanità si evolve attraverso il corretto assorbimento delle energie spirituali che vengono dal regno delle anime. Ogni cambiamento, sia a livello individuale che a livello mondiale, è il risultato della nostra risposta a quelle grandi forze spirituali. Anche se non vediamo la gran parte di queste energie, esse esistono e operano attraverso di noi. Quando realizziamo cambiamenti, creiamo nuove strutture o prendiamo decisioni, che sia a livello personale o internazionale, lo facciamo sollecitati da queste energie.

Esistono vari tipi di energie ed è per questo che vi sono anche differenti nomi per indicarle. Una di queste è la Volontà, un'altra è l'Amore. Di solito pensiamo all'"amore" come al tipo di emozione che gli esseri umani sentono reciprocamente, e certamente l'aspetto emotivo è una componente dell'amore ma di una forma inferiore di quella della grande energia cosmica, l'Amore che i Maestri ci mandano sulla Terra: l'Amore è la forza coesiva e magnetica

La Trasmissione

che tiene legati insieme gli atomi della materia e tutti gli esseri che formano l'umanità.

Il fine ultimo del processo evolutivo è quello di essere uniti dall'energia dell'Amore e di dimostrarlo nella nostra vita. Sfortunatamente l'umanità non riesce ancora a realizzarlo pienamente, ma nella prossima Era dell'Acquario potremo manifestare le qualità dell'Amore con la stessa intensità, chiarezza e precisione con la quale oggi dimostriamo le qualità di quell'energia che chiamiamo Conoscenza. La scienza e la tecnologia infatti sono il risultato diretto dell'abilità che oggi abbiamo di manifestare l'energia della Conoscenza, cosa che duemila anni fa non sarebbe stata possibile.

Cristo è venuto in Palestina per mostrarci l'Amore, per indicarci che la natura della divinità è l'Amore e per la prima volta ha dimostrato l'Amore perfetto in un essere umano. In duemila anni noi non abbiamo ancora manifestato questa qualità, anche se naturalmente alcuni uomini e donne hanno individualmente realizzato l'Amore nelle loro vite, diventando discepoli, iniziati e talvolta Maestri di Saggezza. Attraverso la dimostrazione dell'Amore di Dio, essi hanno raggiunto la perfezione che i Maestri conoscono, una perfezione che sarà nostro destino manifestare un giorno. La promessa dell'Era dell'Acquario è che, per la prima volta nella storia, l'umanità sarà "Una" e dimostrerà il potere dell'Amore, di cui l'unità è l'espressione. Sarà evidente sul piano fisico l'unità interiore dell'uomo. Trasparirà il fatto che, in quanto anime, noi siamo "Uno", perché non esiste un'anima separata. Noi siamo le singole parti di una grande anima che è perfetta, che è il riflesso di ciò che chiamiamo Dio, di quella Realtà nella quale "viviamo, ci muoviamo ed esistiamo": il Logos planetario.

Il vero fine dell'anima in incarnazione è di realizzare la Volontà e il Piano del Logos del pianeta. E' un sacrificio per

La Trasmissione

l'anima (il nostro vero Ego), quale essere per sua natura perfetto, manifestarsi sul piano materiale per mezzo di un corpo con attributi fisici, emotivi e mentali, integrati da quella personalità che consideriamo la nostra essenza. Ognuno di noi è divino; tuttavia, dato che la divinità si è calata nella materia, è difficile che si manifesti nella sua perfezione. Il veicolo, attraverso il quale l'anima si reincarna, è composto di energia materiale che impedisce la manifestazione del Proposito divino dell'anima (Volontà, Amore, Intelligenza), perché l'energia della materia è inerte e grezza. Il fine della reincarnazione, che si ripete migliaia e migliaia di volte nel processo evolutivo, è appunto di spiritualizzare la materia del pianeta. E' questo che siamo impegnati a fare, e in un primo tempo lo facciamo spiritualizzando i nostri corpi.

Tutti i Maestri vivono in corpi perfetti (resuscitati nel senso biblico del termine), che sono pura luce anche se sono solidi e fisici come il vostro e il mio corpo. Attraverso il processo di reincarnazione, gradualmente l'anima porta ad ogni corpo una quantità sempre maggiore di materia subatomica che è letteralmente luce. Quando questo accade, assumiamo in noi l'anima e ne manifestiamo gradualmente la natura.

Verso la fase finale del nostro processo evolutivo, l'anima ci guida verso la meditazione. La prima volta può darsi clic si verifichi solo un contatto fugace, ma successivamente si può fare molto di più, fino a che, dopo diverse vite, la meditazione diventa un'attività naturale dell'individuo che si reincarna e alla fine il viaggio interiore verso l'anima diventa automatico.

Lo scopo della nostra evoluzione è dunque quello di manifestare le qualità dell'anima sul piano fisico e di spiritualizzare così la materia. A seconda del caso, la meditazione rappresenta un mezzo più o meno scientifico di entrare in contatto con l'anima, con la quale diventiamo gradualmente una cosa sola, permettendole così di manifestarsi con chiarezza e con forza sul piano fisico. Quando

La Trasmissione

ciò accade incontriamo persone che hanno obiettivi chiari e forza di carattere, ad esempio artisti particolarmente creativi, scienziati, politici o educatori. Questo genere di individui ovviamente sono guidati da forze fuori dell'ordinario. L'energia dell'anima, che scorre attraverso di loro, ne fa delle persone creative che arricchiscono la cultura e la società.

Il metodo più semplice che conosca per realizzare questo contatto con l'anima è la Meditazione di Trasmissione. Molti tipi di meditazione richiedono la capacità di padroneggiare un'attività mentale fortemente concentrata, il che è di solito al di sopra delle capacità della maggioranza delle persone. Ciò che si indica con meditazione spesso è semplice concentrazione o addirittura fantasticheria. In realtà esistono cinque livelli di meditazione, ciascuno dei quali conduce gradualmente a quello successivo. Essi sono: concentrazione, meditazione, contemplazione, illuminazione e ispirazione. La Meditazione di Trasmissione può accrescere le loro potenzialità.

Da quando il Cristo nel 1945 ha dichiarato che sarebbe ritornato il più presto possibile, una quantità di energia come mai prima d'ora è a disposizione dei Maestri. Prendendo questa decisione, Egli è diventato il canale di trasmissione di forze spirituali cosmiche ed extrasistemi-che colossali, che se non saranno ridotte in intensità, non potranno che essere respinte e risultare in buona parte inutili per l'umanità. Per mezzo dell'attività dei gruppi di Meditazione di Trasmissione, queste forze possono invece essere trasformate e diventare prontamente disponibili ed utilizzabili.

In un gruppo di Trasmissione diventate uno strumento nelle mani dei Maestri che indirizzano l'energia attraverso i vostri chakra. Diventate canali mentali positivi ed equilibrati, attraverso cui l'energia viene inviata scientificamente sotto la guida dei Maestri, che la indirizzano poi con il pensiero dove

La Trasmissione

è più utile e necessaria. I Maestri quindi cercano sempre chi può consapevolmente agire da trasmettitore delle loro energie.

Per costituire un gruppo di Meditazione di Trasmissione sono necessari, oltre all'intenzione e al desiderio di servire, anche due persone che vogliano trasmettere con voi. Ovviamente più ampio è il gruppo, meglio è, ma tre persone sono sufficienti. Questa meditazione semplice è la più dinamica che conosca e non richiede particolare competenza. E' una meditazione di allineamento, allineamento del cervello con l'anima per mezzo della concentrazione sul centro ajna, tra le sopracciglia.

"Molto facile da dire: siediti e medita", penserete voi, "ma come si fa ad acquisire le energie da trasmettere?" L'umanità dispone di uno strumento di straordinaria potenza, per mezzo del quale l'energia dei Maestri può essere invocata: la Grande Invocazione. Il Cristo stesso l'ha utilizzata per la prima volta nel giugno del 1945, quando annunciò ai Suoi Fratelli, i Maestri di Saggezza, che era pronto per tornare nel mondo il più presto possibile, non appena l'umanità avesse intrapreso la strada della condivisione e della cooperazione per il bene comune. Tradotta dai Maestri e trasmessa al mondo dal Maestro Tibetano Djwal Khul attraverso la sua amanuense Alice Bailey, la Grande Invocazione è una potente preghiera, per mezzo della quale ogni gruppo può invocare le energie del Cristo e dei Maestri e indirizzarle attraverso i suoi chakra in modo scientifico e al tempo stesso semplice e piacevole.

Ciò che conta è la regolarità. E' bene che il gruppo si incontri regolarmente almeno una volta la settimana, in modo che i Maestri sappiano di poter fare affidamento su quelle persone, fisicamente presenti ad una data ora. Con la Grande Invocazione il gruppo si mette in sintonia con la Gerarchia e i Maestri e trasmette le energie al mondo. Questo processo continuerà per tutta la Nuova Era e oltre,

La Trasmissione

fino a che l'umanità esisterà.

I Maestri della Saggezza sono i custodi del destino del pianeta e trasmettono energia ininterrottamente. Nelle loro mani siete al sicuro.

Pur essendo semplice, non riesco a sottolineare a sufficienza l'importanza del tempo dedicato alla Meditazione di Trasmissione che, oltre a contribuire all'auto-realizzazione a livello personale, aiuta il mondo più di quanto possiate immaginare. Non conosco nessun'altra forma di pratica indirizzata a traguardi così importanti e ad una simile crescita spirituale. Essa è la sintesi di due yoga: il Karma-yoga o yoga del servizio e il Laya-yoga o yoga delle energie. E' impossibile dedicarsi a questa attività per un certo periodo di tempo senza scoprire vari miglioramenti in tutti gli aspetti della nostra vita. Dopo circa sei mesi di lavoro in un gruppo di Meditazione di Trasmissione molti si sentono profondamente trasformati interiormente e psicologicamente. E' impossibile trasmettere queste grandi forze spirituali senza esserne allo stesso tempo trasformati.

Il Cristo crea a livello dell'anima una vasta rete di luce in continua crescita, alla quale ogni gruppo di Trasmissione è legato e attraverso cui scorre un incredibile potere spirituale.

Domanda: Lei si riferisce alla Nuova Era o Era dell'Acquario. Che cosa intende esattamente?

Risposta: Quasi tutti hanno sentito parlare dell'alba di una nuova era, ma pochi sembra sappiano che cosa significa esattamente. In termini strettamente scientifici, si tratta della precessione degli equinozi, in termini profani, se si vuole, è il risultato del movimento apparente del sole in relazione alle costellazioni dello zodiaco. Il ciclo completo dura circa 26.000 anni e più o meno ogni 2150 anni il nostro sole si allinea a turno con una costellazione. Quando questo

accade, il nostro pianeta riceve da quella costellazione un grande flusso di energia. Negli ultimi 2500 anni siamo stati sotto l'influenza dei Pesci, da cui questa era ha preso il nome. Il Cristo l'ha inaugurata circa 2000 anni fa ed è per questo clic il pesce fu adottato come simbolo dai primi Cristiani. Siamo giunti alla fine di questa epoca e il nostro sole si allinea con l'Acquario le cui nuove e diverse energie stanno manifestando in maniera crescente i loro effetti nelle nostre esistenze. Il periodo tormentato nel quale viviamo è il risultato del confronto, a tutti i livelli e in ogni aspetto della vita, delle energie in declino dei Pesci e delle crescenti forze dell'Acquario.

Che cosa intende per "energia"?

Secondo un vecchio assioma esoterico, in tutto l'universo manifesto non esiste null'altro che energia, la quale interagisce secondo certe relazioni e con vibrazioni di una determinata frequenza. Ovunque guardiamo, qualunque cosa possiamo concepire, si tratta sempre di energia manifestatasi in modo più o meno concreto, che vibra ad una particolare frequenza. Ogni aspetto dell'universo interagisce con tutti gli altri e noi siamo parte di questa unità. Esplorando la natura dell'atomo, i fisici moderni sono giunti esattamente alle stesse conclusioni sulla natura della realtà alla quale erano arrivati gli antichi Maestri. Non esiste nient'altro che energia e tutto quello che noi consideriamo divino può essere visto in termini di energia. Lo sviluppo dell'uomo verso Dio è lo sviluppo della coscienza, è la creazione di un apparato sensibile rispondente a livelli sempre maggiori di energie e alle leggi che le governano, e che noi chiamiamo Dio. E' così che diventiamo divini: gradualmente ci sintonizziamo con quell'energia che è Dio, diventandone consapevoli e irradiandola.

Che cos'è un chakra?

Il chakra è un vortice o centro di forza. Il nostro sistema solare, per esempio, è un centro di forza attraverso il quale l'energia può essere trasmessa dalla Galassia. Il nostro pianeta è un chakra nel corpo del grande essere cosmico che anima questo sistema solare e che noi chiamiamo Dio.

I chakra sono formati dall'intreccio delle energie della materia a livello eterico. Possiamo facilmente riconoscere i tre stati della materia solido, liquido e gassoso; ma gli esoteristi riconoscono e utilizzano altri quattro stati di materia più fini del gas che chiamano i quattro piani eterici. Viviamo effettivamente in un oceano di energie eteriche. L'involucro eterico del mondo è come concentrato nel corpo eterico dell'essere umano. Tutti abbiamo un corpo eterico che sottostà al corpo fisico ed è una sua esatta replica. Il costante movimento dell'oceano delle energie eteriche gradualmente crea dei vortici nei quali le energie si incrociano con frequenza. Ogni vortice è un chakra, un passaggio per entrare e uscire dal corpo, e tutte le energie che investono il corpo eterico scorrono attraverso questi centri di forza.

Lungo la spina dorsale vi sono sette chakra: uno situato alla base della colonna, altri in corrispondenza dell'osso sacro, del plesso solare, del cuore, della gola, tra le sopracciglia e alla sommità del capo. Questi sono i sette centri maggiori accanto ai quali ve ne sono quarantadue minori e molti centri ausiliari, per esempio le guance, i lobi delle orecchie, i palmi delle mani. Attraverso questi centri le energie scorrono con forza. Nella Meditazione di Trasmissione, l'attività dei centri è stimolata e potenziata.

Qual'è il rapporto tra lo spirito, l'anima e la persona fisica?

L'anima è il riflesso dello Spirito o Monade secondo la

terminologia teosofica. Lo Spirito coincide con il Logos, è la scintilla di Dio, la nostra vera natura. Infatti ognuno di noi è un essere con tre aspetti: (1) la Monade o Spirito, il più elevato, che si riflette verso il basso a livello dell'anima o ego (2), che a sua volta si riflette sul piano fisico come personalità umana (3). Guardandoci allo specchio pensiamo di vedere noi stessi, ma in realtà non vediamo che la punta di un iceberg. Al di sopra della personalità vi è l'anima con il suo bagaglio di esperienza e di conoscenza. Ancora più in alto, riflessa attraverso l'anima, vi è la Monade o Spirito, la scintilla di Dio che è la fonte e la certezza della divinità dell'essere umano. Noi siamo divini perché siamo fatti letteralmente a immagine del Logos, che infonde l'anima a questo pianeta.

Quello dell'anima è uno scopo sacrificale. L'anima si incarna a livello umano per mezzo degli attribuiti della personalità (mentali, astrali e fisici) e si sacrifica per il piano del Logos, che è quello di spiritualizzare quella sua componente che chiamiamo materia.

Spirito e materia sono i due aspetti di una stessa realtà. Lo Spirito si è calato nella materia, il suo opposto. L'uomo sta a metà tra i due opposti; laddove il Padre/Spirito e la Madre/Materia si incontrano, nasce l'uomo. La Monade discende e si riflette come anima; l'anima discende e si riflette come personalità fisica, uomo o donna che vediamo. Ad un certo momento inizia il percorso di ritorno allo Spirito, un processo evolutivo contrario al precedente, nel quale spiritualizziamo la materia dei nostri corpi futuri durante innumerevoli incarnazioni, fino all'esperienza della resurrezione che fa di noi dei Maestri perfetti. Così avviene la spiritualizzazione della materia del pianeta ad opera dell'umanità, il cui vero compito è quello della salvezza. La trasmissione dell'energia è una delle funzioni grazie alle quali questo processo progredisce.

II. LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini
Il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce e possa sbarrare
la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potenza ristabiliscano il Piano sulla
Terra.

La Grande Invocazione, usata dal Cristo per la prima volta nel 1945, fu da Lui trasmessa all'umanità per permettere all'uomo in prima persona di invocare le energie che avrebbero cambiato il mondo e reso possibile il ritorno del Cristo e della Gerarchia. La forma attuale non è quella originale usata dal Cristo che è costituita da sette lunghe frasi mistiche in una lingua sacerdotale antica. La Grande Invocazione è stata riformulata dalla Gerarchia in termini comprensibili e adatti al periodo attuale e, dopo essere

La Trasmissione

stata tradotta in molte lingue, viene usata oggi in quasi tutte le nazioni del mondo.

La sua potenza, già notevole, può essere accresciuta se viene utilizzata in formazione triangolare. Cercate di ripetere l'invocazione con due amici, a voce alta, quotidianamente. Non dovete necessariamente essere nella stessa città o Paese, o pronunciarla alla stessa ora. Fatelo quando vi conviene e legandovi mentalmente con gli altri due membri; visualizzate un triangolo di luce bianca che circoli sopra le vostre teste, legato a una serie di triangoli simili che coprono il mondo.

Insieme al triangolo potete usare un'altra tecnica che si è rivelata molto potente e clic ora vi illustro:

Quando pronunciate la prima riga: "Dal punto di Luce...", visualizzate (o pensate se non riuscite a immaginare) il Buddha, l'incarnazione della Luce o Saggezza del pianeta. Visualizzatelo seduto nella posizione del loto, con una sciarpa color zafferano su una spalla, le mani sollevate in segno di benedizione. Visualizzate le emanazioni di brillante luce dorata che si diffondono dal suo centro del cuore, dall'ajna (il centro tra le sopracciglia) e dalle sue mani sollevate in segno di benedizione. Osservate questa luce radiante mentre entra nelle menti degli uomini in ogni parte del pianeta.

Quando pronunciate: "Scenda Luce sulla Terra", visualizzate il sole che diffonde i suoi raggi di luce bianca. Guardate questa luce mentre entra nella Terra e la satura.

Quando pronunciate: "Dal punto di Amore...", visualizzate il Cristo (l'Incarnazione dell'Amore) in qualunque modo Lo vediate. Un buon modo è quello di vederlo a capo di un tavolo a forma di Y rovesciata con le due braccia di eguale lunghezza (il tavolo esiste e il Cristo lo presiede veramente). Immaginatelo con le braccia alzate in segno di

benedizione, ed osservate una luce di colore rosa brillante (non rossa) proveniente dal suo centro del cuore e dalle sue mani mentre entra nel cuore degli uomini.

Quando pronunciate: "Possa Cristo tornare sulla Terra", ricordate che ci si riferisce a tutta la Gerarchia e non solo al Cristo. Egli è il cuore della Gerarchia e sebbene si trovi tra noi, anche tutti gli altri membri della Gerarchia, tutti quelli che si manifesteranno gradualmente nel corso degli anni, devono essere invocati mantenendo così aperto il canale magnetico per la loro discesa.

Quando pronunciate: "Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto" (che è Shamballa), visualizzate una grande sfera di luce bianca. Potete visualizzarla mentalmente nel deserto di Gobi, dove si trova sui due piani eterici più alti (nella prossima era l'umanità svilupperà la visione eterica e potrà vedere questo centro così come molti altri). Visualizzate raggi di luce che escono da questa sfera brillante entrando nel mondo e galvanizzando il genere umano nell'azione spirituale.

Fatelo con sincerità e concentrazione fissando la vostra attenzione sul centro ajna in mezzo alle sopracciglia. Così potrete formare un canale telepatico tra voi e la Gerarchia, per mezzo del quale potranno scorrere le energie invocate. Non vi è nulla di meglio che possiate fare per voi stessi e per il Mondo che canalizzare queste grandi potenze spirituali.

Domanda: Da dove proviene la visualizzazione per la Grande Invocazione e perché non vi è una visualizzazione per la quarta stanza?

Risposta: La visualizzazione mi fu trasmessa dal mio Maestro affinché fosse utilizzata nei gruppi di Trasmissione e da chiunque altro lo desiderasse. Per quanto riguarda la quarta stanza, non venne trasmessa nessuna visualizzazione perché non si riferisce a una fonte di energia ma al suo

effetto sul Mondo.

Ho qualche difficoltà con la Grande Invocazione per quanto riguarda la frase "Dal punto di Luce entro la mente di Dio, affluisca luce nelle menti degli uomini". Ciò mi fa sembrare come se Dio fosse un'entità esterna, mentre io penso che Egli sia in ognuno di noi, che sia quell'energia di cui parlavate. Per questo motivo ho difficoltà ad utilizzare questa invocazione.

Dio è al tempo stesso dentro e fuori di noi. Il Cristo ha insegnato che Dio è dentro di noi. Tuttavia nel mondo occidentale l'immagine di Dio è quella di un'entità esterna, trascendente, superiore alla sua creazione e con la quale non ha un contatto reale. Egli è un'entità da adorare e da pregare a distanza. L'approccio orientale è piuttosto diverso, è quello del Dio interiore. Le religioni orientali insegnano che Dio è ovunque e che non vi è luogo dove Egli non sia presente. Egli è nel creato, negli uomini, negli animali, negli alberi, in ogni cosa. Nel mondo manifesto, non vi è nulla che non sia Dio. Tutti gli esseri viventi e lo spazio tra loro sono Dio. -"Più vicino di una mano o di un piede, più vicino anche del respiro"- è Dio immanente.

Entrambi gli approcci sono corretti: Dio è al tempo stesso trascendente e immanente. Nella nuova religione mondiale, queste due opposte concezioni di Dio saranno riunite grazie al Cristo che le sintetizzerà dimostrando che Dio è trascendente, superiore, al di là dell'uomo e di tutto il creato e al tempo stesso intrinseco e immanente. Entrambe le concezioni sono vere e, anche se può sembrare contraddittorio, possono coesistere. Questo sarà l'approccio fondamentale a Dio nella nuova religione mondiale.

Cristo viene come l'Avatar del mondo che riunisce in questa doppia concezione di Dio, l'Est e l'Ovest.

La Grande Invocazione non si riferisce in modo specifico

La Trasmissione

a Dio. Dice infatti: "Dal punto di Luce entro la mente di Dio". La Luce entro la mente di Dio è un'energia incarnata in questo mondo da un essere superiore, il Buddha, ed è da lui che si invoca l'energia. Dio opera sempre attraverso emissari, coloro che hanno manifestato così ampiamente l'immanenza di Dio nelle loro vite che attualmente possono incarnare alcune grandi energie. Il Buddha è l'incarnazione della Luce o Saggezza di Dio, e si trova su questo pianeta in un grande centro, Shamballa. Egli è il punto di Luce nella mente di Dio, l'incarnazione della luce, il principio di saggezza sul pianeta. Dio in questo modo non è affatto trascendente. Voi lo state vedendo attraverso i suoi emissari, il Buddha e il Cristo. incarnazioni di due aspetti dell'energia divina: Saggezza e Amore.

L'Amore di Dio è una grande energia che ha origine nel sole e che tiene insieme al tempo stesso le particelle di materia dell'universo e tutti gli esseri che appartengono all'umanità. L'umanità non è ancora in grado di capire che la forza coesiva che tiene insieme il mondo è l'amore. "L'amore fa girare il mondo" si suoi dire, infatti per mancanza di amore il mondo si sta distruggendo.

Attualmente vi è una grande abbondanza di amore inespresso, che non riusciamo a manifestare. Questo amore si riversa nel mondo quotidianamente, ogni giorno, ogni ora, con potenza, provenendo da colui che lo incarna, il Cristo. Ma se questa energia non è utilizzata e manifestata, ne risulta il caos.

L'amore è una forza attiva che esprime il suo potere mediante l'azione. E' inutile dire "ti amo, amo tutto il mondo" e poi non dare nulla, non fare nulla per correggere le orribili disparità esistenti. In un mondo ricchissimo, milioni di uomini muoiono di fame. Dov'è l'amore? Non abbiamo il diritto di dire che amiamo mentre non facciamo niente per correggere la povertà, la carestia, il degrado.

Quando pronunciate: "Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto", state invocando l'energia di Shamballa, il luogo dove Dio si riflette sul pianeta. State invocando l'energia della Volontà, che incarna il Proposito Divino e che scorrendo attraverso di noi diventa manifesta e utilizzabile.

Voi vedete Dio in termini reali, lo vedete manifestarsi potentemente nel Buddha, nel Cristo e con potenza ancora maggiore in Shamballa. Queste sono realtà.

Dato che il Cristo e i dodici Maestri sono già tra noi, quando diciamo "Possa Cristo tornare sulla Terra" intendiamo la coscienza di Cristo?

No. La coscienza di Cristo è un'energia - l'energia dell'evoluzione- incarnata dal Cristo in questo periodo di crisi dell'umanità. Dal momento della sua decisione di riapparire, nel giugno del 1945, questa energia si è riversata nel mondo con rinnovata potenza. L'affermazione "Possa Cristo tornare sulla Terra" dovrebbe essere riferita alla Gerarchia nella sua globalità. Solo dodici Maestri (oltre a Maitreya) sono tornati nel mondo, ma ve ne sono sessantatre in relazione con l'evoluzione dell'umanità, i due terzi dei quali prenderanno il loro posto tra noi, gradualmente, nei prossimi vent'anni. L'invocazione crea un canale telepatico che li attira nel mondo.

Può spiegarmi il significato della frase nella terza stanza "Il proposito guida i piccoli voleri degli uomini"?

La stanza inizia: "Dal centro ove il volere di Dio è conosciuto, il proposito guida i piccoli voleri degli uomini" Questo si riferisce a Shamballa, il maggiore centro spirituale sulla Terra, la cui sostanza è eterica e nel quale siede il Concilio del Signore del Mondo, Sanat Kumara (l'Antico dei Giorni nominale nella Bibbia). Da Shamballa proviene il Piano (di evoluzione di tutti i regni) che incarna la Volontà e il

Proposito del nostro Logos Planetario, "Il Proposito che i Maestri conoscono e servono" come si afferma nell'ultima riga della stessa stanza.

Se il proposito di Dio, attraverso l'incarnazione, guida "I piccoli voleri degli uomini" questi alla fine si sintonizzeranno correttamente con la Volontà divina e il Piano di Amore e di Luce avrà compimento. Tutto ciò che facciamo è una risposta (più o meno adeguata) alle energie divine del Volere di Dio (o Proposito) dell'Amore e della Luce trasmesse al Mondo dalla Gerarchia Spirituale dei Maestri.

Mi può chiarire il significato della frase nella quarta stanza: "E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede"?

Le forze del male o dell'oscurità presenti sul pianeta traggono le loro energie dal piano astrale cosmico. Esse sono fondamentalmente le forze della materia. Sono parte di un processo involutivo di Dio che si cala nella materia e produce i due opposti, Spirito e Materia.

Queste forze involutive stanno alla base dell'aspetto materiale del pianeta e sarebbe utile che la loro attività fosse limitata a questo ambito. Ma quando quest'attività si estende all'arco evolutivo nel quale ci troviamo, diventa malvagia e ostacola il nostro progresso spirituale. Le forze dell'oscurità, lavorando sul piano fisico, sono sempre state avvantaggiate rispetto ai Maestri di Saggezza che rappresentano le forze della Luce e che fin dai tempi di Atlantide hanno sempre agito dal più elevato livello mentale. In un certo senso la loro azione è stata fortemente limitata per quanto riguarda l'aspetto materiale della vita. Tuttavia dal 1966 è stato raggiunto un certo equilibrio e le forze della Luce sono più potenti. I Maestri possono venire allo scoperto e operare con l'umanità sul piano fisico. Possono aggiungere il loro potere a quello già esistente dei discepoli e degli uomini e donne di

buona volontà.

Le forze del male sul pianeta sono state sconfitte ma non debellate. Quindi "E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede" si riferisce alle energie positive in grado di confinare sotto il loro dominio le forze del male. Ciò è possibile elevando l'umanità ad un livello al quale non possa essere influenzata negativamente. Così potremo realizzare il nostro vero fine che è quello di rendere spirituale la materia.

Un passo della Grande Invocazione dice "...ristabiliscano il Piano sulla Terra". Di quale piano si tratta? Che cosa dovrebbe essere ristabilito?

Cito il Maestro D. K. (*Trattato sulla Magia Bianca* di Alice Bailey): "Il Piano per il quale i Maestri stanno lavorando incessantemente può essere definito come la produzione di una sintesi soggettiva nell'umanità e di un'interazione telepatica che a lungo andare annullerà il tempo restituendo ad ogni essere umano tutta la passata esperienza e conoscenza, rivelandogli il vero significato della sua mente e del suo cervello, e rendendolo onnipresente e onnisciente. Lo sviluppo successivo del Piano porterà l'uomo a una comprensione intelligente e fattiva del Proposito divino per il quale quell'Uno in cui viviamo, agiamo e nel quale il nostro essere esiste, ha ritenuto saggio incarnarsi. Non pensiate però che possa descrivervi il Piano: per un uomo al di sotto del grado di iniziato di terzo livello, è assai difficile anche solo intravederlo e ancor di più comprenderlo... Tutti possiamo sforzarci di sviluppare una consapevolezza continua e di risvegliare la luce più profonda che, quando viene conosciuta e impiegata in modo intelligente, servirà a rivelare alcuni aspetti del Piano e specialmente quelli a cui la persona illuminata può rispondere ed essere utile."

Ora che il Cristo è ritornato nel mondo, sarebbe opportuno modificare l'enunciazione della Grande Invocazione?

No. Solo alcuni gruppi hanno modificato il passo "Possa Cristo tornare sulla Terra" in "Cristo è ritornato sulla Terra" o qualcosa di simile. Questa variazione è un errore e non proviene dalla Gerarchia. Come ho spiegato "Possa Cristo tornare sulla Terra" non si riferisce solo a Maitreya, il Cristo, ma alla Gerarchia a capo di cui Egli si trova. Questo passo dovrebbe essere mantenuto perché il suo scopo è quello di invocare il gruppo dei Maestri (circa quaranta) che ritorneranno nel mondo nei prossimi vent'anni.

Per anni vari, gruppi sono stati contrari alla frase "E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede". Anche questo è un errore. Questa enunciazione è stata concepita molto attentamente come una forma perfettamente comprensibile ed utilizzabile del profondo mantra usato da Maitreya. Alcuni gruppi affermano di avere ricevuto nuovi enunciati della Grande Invocazione, probabilmente dalla Gerarchia. Personalmente ritengo che questo sia solo il frutto di un'affascinante suggestione. Quando l'umanità sarà pronta a recepirle e utilizzarle, verranno trasmesse nuove forme più esoteriche di questa invocazione, ma al momento i Maestri non le hanno ancora nemmeno formulate perché devono essere commisurate alle condizioni dell'umanità in un dato momento e queste ancora non si conoscono.

La Grande Invocazione dovrebbe essere pronunciata all'inizio o alla fine della meditazione?

Dovrebbe essere pronunciata all'inizio. L'invocazione infatti ha la funzione di attrarre energia; l'energia viene invocata e poi trasmessa. Molti gruppi invece ricorrono alla Grande Invocazione alla fine della loro meditazione, come se fosse una specie di benedizione. E' una cosa bella ma poco

efficace. L'invocazione è *un'invocazione*. Si invoca l'energia proveniente dal Buddha, da Cristo e da Shamballa e successivamente la si trasmette al mondo. Questa invocazione non fallisce mai. Focalizzate la vostra attenzione in alto e mantenetele. Se il vostro cervello fisico è allineato correttamente l'energia fluirà.

Possiamo ricorrere alla Grande Invocazione come a una preghiera interiore come ad esempio la Preghiera del Signore, o questo disturberebbe i Maestri?

Non è intesa tanto come preghiera interiore quanto come invocazione delle energie della Gerarchia, tuttavia sono sicuro che i Maestri non ne sarebbero disturbati.

Esiste un modo corretto di pronunciare la Grande Invocazione?

La Grande Invocazione è un mantra così potente e permette un margine di errore così ampio che, se siete sinceri, riuscirete sempre a invocare le energie, indipendentemente dal fatto che la pronuncia sia perfetta o del tutto inadeguata. Dovete farlo con convinzione, e quando la pronunciate a voce alta, rivolgete la vostra attenzione sul centro ajna in mezzo alle sopracciglia. La sincerità dell'intenzione in unione con la Gerarchia farà i suoi effetti.

III. COME FORMARE UN GRUPPO DI TRASMISSIONE

Domanda: Quali sono i requisiti essenziali per formare un gruppo di Trasmissione?

Risposta: Il primo è il desiderio di servire il mondo, un semplice altruistico desiderio di servire. Non si tratta della ricerca di una guida individuale, del contatto con i piani astrali o di altri tipi di messaggi. Si tratta solo di dedicarsi al servizio, agendo come un canale mentale positivo, per mezzo del quale le energie inviate dai Maestri possano essere ridotte di intensità. Gli altri requisiti sono la regolarità e la continuità. Il gruppo dovrebbe sempre incontrarsi alla stessa ora e nello stesso luogo tutte le settimane. I Maestri ad esempio devono sapere che ogni lunedì alle otto di sera possono trovare un gruppo di persone disponibili e desiderose di trasmettere energie.

In Palestina il Cristo disse: "Laddove vi siano due o tre persone riunite nel Mio nome, là io mi trovo". Questo è assolutamente vero a livello di energie. Dove ci sono due o tre persone riunite nel nome dei Maestri (o del Cristo come capo dei Maestri) per trasmettere energia, questa fluirà. Lo potreste fare anche individualmente, ma attraverso un gruppo può passare più energia di quanta ne passa attraverso singoli individui.

A Londra ci incontriamo tre volte alla settimana e trasmettiamo per molte ore, raramente per meno di quattro. E' una regola che la gente arrivi alle otto, ma può lasciare la seduta quando lo desidera, andandosene in silenzio senza disturbare chi vuole trattenersi più a lungo. Non è obbligatorio finire ad un'ora prefissata per adeguarsi a chi è meno concentrato o a chi vuole finire prima. Si comincia insieme e si finisce quando il flusso di energie è

terminato. Comunque la libertà del singolo viene rispettata e nessuno è obbligato a partecipare al gruppo né a venire regolarmente. Gradualmente comincerete a sentirvi coinvolti e aspetterete il giorno della seduta di Trasmissione. Il resto diventerà secondario. Ancora una volta i requisiti sono il servizio, la regolarità, la continuità e l'impegno.

Per favore mi descriva passo dopo passo come condurre una Meditazione di Trasmissione:

Tutto ciò di cui avete bisogno sono il desiderio di servire e alcuni amici che lo condividano insieme a voi. Allora potete fissare un'ora e un luogo dove incontrarvi regolarmente ed eventualmente, alla vostra prima riunione, invitare qualcuno di un gruppo già esistente.

Dovete imparare la Grande Invocazione in modo da poterla pronunciare insieme. Molti gruppi usano anche i nastri dei messaggi del Cristo. Infatti tra il 6 giugno 1977 e il 27 maggio 1982, nel corso dei miei incontri pubblici a Londra, il Cristo per mio tramite ha lasciato al mondo una serie di 140 messaggi che comprendono frammenti dei Suoi insegnamenti. Egli ha cercato così di rendere pubblica la Sua presenza e di risvegliare in chi lo ascolta il desiderio di condividere questi insegnamenti e di far conoscere la realtà della Sua presenza. Le potenti energie rilasciate in quell'occasione hanno magnetizzato dei nastri e in tal modo è possibile ritrasmetterle ogni volta che si ascoltano le cassette. Questo risveglia le coscienze dei gruppi che usano i messaggi, mentre quelli che non dispongono delle cassette possono leggerne alcuni a voce alta prima di iniziare la Trasmissione. L'effetto è lo stesso che si avrebbe invocando l'energia dalla Gerarchia. Credo che sia impossibile leggere questi messaggi a voce alta e con la seria intenzione di invocare l'energia del Cristo, senza riuscirvi. Recitate dunque a voce alta la Grande Invocazione,

La Trasmissione

con attenzione e concentrazione, e creerete così un legame telepatico con la Gerarchia dei Maestri.

Recitando la Grande Invocazione o i messaggi del Cristo, dovete concentrarvi sul centro ajna, in mezzo alle sopracciglia. Questo è il centro che guida tutto il resto. Durante la Trasmissione mantenete la vostra attenzione su questo centro senza tensione. E' molto semplice: elevate l'attenzione sino a condurla tra le sopracciglia. Vedrete che potrà scendere all'altezza del plesso solare. Non appena noterete che la vostra mente comincerà a vagare, pronunciate interiormente OM e automaticamente la vostra attenzione tornerà in mezzo alle sopracciglia. Recitate OM in silenzio ogni volta che la mente divaga, solo per riportare la vostra attenzione al posto giusto, senza meditare su questa sillaba sacra. Tenete gli occhi chiusi perché è più facile in questo modo concentrarsi sul centro ajna.

Il mantenimento dell'attenzione dietro le sopracciglia. durante la Trasmissione, garantisce una focalizzazione mentale. Non siate negativi ne passivi, sviluppate un atteggiamento mentale *positivo* e concentrato, e scoprirete così che le stesse energie vi saranno di aiuto per mantenere l'attenzione. Il tempo passa molto in fretta. Un'ora vi sembrerà quindici minuti, perderete del tutto il senso del tempo. E' importante essere rilassati, sia fisicamente che mentalmente. E' tutto ciò che vi serve. Il vero lavoro lo svolgono i Maestri.

Nel piano dei Maestri non è previsto che trasmettiate queste energie a una particolare persona, gruppo o paese. Qualcuno potrebbe ad esempio pensare: "Nel Medio Oriente c'è una situazione terribile" e durante la Trasmissione indirizzare il suo pensiero in quell'area. Non è questo che vi si chiede. Solo i Maestri sanno su basi scientifiche quali energie, a quale potenza e in quale equilibrio, sono richieste in un particolare luogo e in un dato momento.

Una volta che il gruppo è costituito, i Maestri sanno esattamente chi siete e dove siete. Essi vi vedranno con la loro chiaroveggenza e vi invieranno le loro energie attraverso il gruppo. E' un processo altamente scientifico poiché essi conoscono esattamente che cosa quel gruppo può assorbire, quali particolari raggi o tipi di energie i gruppi raccolgono e quali raggi governano gli individui. Non tutti assorbono lo stesso tipo di energia; la sua trasformazione avverrà quindi conseguentemente alle condizioni particolari di ogni gruppo. Questo è il modo in cui i Maestri possono riversare la loro energia nel mondo e per farlo hanno bisogno di gruppi che la trasformino.

Che cosa intende esattamente con "allineare il cervello con l'anima"?

Prima o poi allineare il cervello con l'anima sarà necessario. Questo è possibile per mezzo della meditazione, con la quale gradualmente potete creare un canale detto "antahkarana", un canale di luce in grado di collegare il piano fisico con quello dell'anima. Al tempo stesso, l'anima provvede a creare un collegamento simile verso il piano fisico. Questo canale, una volta formato, rappresenta un legame tra l'anima e il suo veicolo (il corpo) e viceversa. Per mezzo di questo processo, l'uomo o la donna diventa gradualmente tutt'uno con l'anima. L'anima "si ancora" al suo veicolo e si riflette in lui. Con l'uso del mantra OM e col mantenere la concentrazione sul centro ajna in mezzo alle sopracciglia, si crea dunque l'allineamento tra l'anima e il cervello.

Quanto è importante l'allineamento per la Meditazione di Trasmissione?

E' molto importante. L'allineamento tra cervello e anima permette ai Maestri, i quali operano a livello dell'anima, di

indirizzare le energie attraverso i gruppi.

Esiste qualche speciale tecnica di respirazione da utilizzare durante la Meditazione di Trasmissione?

No. La respirazione dovrebbe essere naturale, leggera, non troppo profonda e silenziosa. Con la pratica vedrete che diventa così leggera da essere praticamente ferma per periodi abbastanza lunghi, che spesso terminano con una profonda, improvvisa inspirazione.

La Meditazione di Trasmissione è operante indipendentemente dal fatto che ne siamo consapevoli?

Sì, se siete allineati. La Trasmissione delle energie avviene soprattutto dal piano buddhico. La loro intensità viene ridotta dai Maestri per noi e a nostra volta la riduciamo ancora. L'allineamento è comunque indispensabile per trasmettere.

Per favore mi spieghi la differenza tra l'invocazione interiore di OM e la sua recitazione a voce alta:

Se recitate OM a voce alta, riversate l'energia sul piano fisico, se lo recitate a voce bassa, la collocate al livello più alto del piano astrale, mentre se vi limitate a pensarlo, lo collocate sul piano mentale. I piani sono livelli di consapevolezza, vibrazioni di energia che ci rendono coscienti. Possediamo una consapevolezza sul piano fisico che quindi è una vera e propria realtà. Abbiamo pure una certa consapevolezza del piano astrale (emotivo), dunque anch'esso è una realtà. Abbiamo una consapevolezza più o meno profonda del piano mentale, perciò i suoi livelli inferiori sono anch'essi reali per l'umanità. Un piano superiore è sempre più potente di quello che gli è inferiore. Di solito si crede che il piano fisico sia quello dove tutto accade, ma in realtà è il piano sul quale le energie operano con minore efficacia. La corretta recitazione di OM a livello interiore è più

La Trasmissione

potente che sul piano fisico; più alto è il livello, maggiore è la sua efficacia.

All'inizio di una riunione di Trasmissione sarebbe bene recitare OM all'unisono, il che eleverà immediatamente le vibrazioni nella stanza. Se si tratta di un gruppo in crescita questo non sarà necessario.

Quando pronunciate OM a voce alta, in realtà state pronunciando A-U-M; pronunciando A si crea una vibrazione alla base della spina dorsale, pronunciando U entra in vibrazione il centro del cuore o la zona tra questo e il plesso solare a seconda del soggetto, M invece produce una vibrazione a livello del capo. Se pronunciate AUM riunite insieme le tre vibrazioni dalla base della spina dorsale alla testa. Questo è il potere di AUM. La recitazione interiore di OM non è tuttavia usata per ancorare le energie, ma semplicemente per favorire il loro invio nel mondo. La funzione di OM è di fissare l'attenzione a livello del piano mentale in cui può riversarsi l'energia. Se la vostra attenzione è fissata in basso, a livello del plesso solare, l'energia arriva nel mondo sul piano astrale e tutte le nostre forme-pensiero astrali faranno perdere colore alle energie spirituali che trasmettiamo. Quindi quando la vostra attenzione comincia a vagare, recitate OM a voce bassa per riportarla sul piano mentale.

Recitando OM continuamente, non c'è il pericolo di creare uno stato ipnotico in chi ha difficoltà di concentrazione?

Voi non recitate OM continuamente, ma solo per riportare l'attenzione sul centro ajna tra le sopracciglia, quando questa tende a divagare. In pratica vedrete che sono le energie stesse ad aiutarvi a mantenere l'attenzione.

Può il metodo della "Presenza Sacra dentro di noi", nel cuore per esempio, sostituire la ripetizione di OM?

Per alcuni è possibile, ma il problema è che non si è pienamente consapevoli del proprio processo evolutivo o del tipo di meditazione più adatto ad un certo stadio della propria evoluzione. Quindi è più sicuro e di solito più efficace focalizzare la propria attenzione sul centro ajna, e far risuonare l'OM in questo centro direttivo, il centro del cuore nella testa, il cui utilizzo sposta l'attenzione sul piano mentale.

Durante la Meditazione di Trasmissione è meglio usare OM o il proprio mantra?

Io suggerirei di limitare l'utilizzo della vostra tecnica di meditazione, qualunque essa sia, a venti minuti o mezz'ora due volte al giorno, mentre durante la Trasmissione è bene utilizzare OM. Molte meditazioni che utilizzano dei mantra sono profonde; il lavoro di Trasmissione è invece una forma di meditazione molto leggera che non implica affatto un approfondimento. Lo stimolo che risconterete nei centri vi farà scoprire che la Trasmissione coadiuva la meditazione personale.

Se i mantra non sono recitati correttamente, possono produrre effetti negativi?

Sì. I mantra producono i loro effetti in relazione al livello di coscienza dell'utilizzatore, al suo grado di evoluzione. Più questo è avanzato, più potenti e corretti saranno gli effetti dei mantra. Il loro uso inadeguato può comunque comportare un semplice effetto ipnotico.

I miei bambini di quattro e due anni ripetono OM quando meditano perché imitano i loro genitori. E' pericoloso?

No, i bambini che recitano OM lo fanno ad un livello così

poco efficace che non vi è nulla da temere.

Trasmettere queste energie non è pericoloso? Che dire dei bambini e delle donne incinte?

Naturalmente esiste un pericolo inerente a tutte le meditazioni. Le forze che ricevete dall'anima durante la meditazione sono molto potenti, soprattutto se meditate in modo dinamico. La Meditazione di Trasmissione, pur essendo la più semplice che io conosca, è anche molto dinamica. Tuttavia è completamente sotto il controllo dei Maestri che sono esperti e che non trasmettono attraverso i vostri centri più energia di quanta possiate assorbirne senza pericolo.

L'unica precauzione è quella di non far partecipare ad una Meditazione di Trasmissione bambini di età inferiore ai dodici anni, per il semplice fatto che i loro centri di forza, i chakra, non sono ancora completamente sviluppati e sono instabili; l'energia può quindi essere nociva. E' bene anche non tenere i bambini o i neonati nella stessa stanza dove ha luogo la Meditazione di Trasmissione perché i Maestri, in tal caso, devono proteggerli e questo comporta uno spreco delle loro preziose energie.

Per quanto riguarda le donne incinte, queste se sono in salute e hanno una gravidanza normale non corrono pericoli. Infatti i bambini nel grembo materno sembrano apprezzare la trasmissione delle energie e spesso durante le sedute iniziano a scalciare.

La meditazione deve essere fatta solo da persone stabili e dal carattere fermo?

La Meditazione di Trasmissione dovrebbe essere fatta solo da persone mentalmente stabili e dal carattere fermo. Tuttavia vi sono casi in cui anche chi non rientra in questa categoria può, partecipando alla Trasmissione, trarne

beneficio. In generale però, chi si trova in condizioni emotive non equilibrate o è psicotico non dovrebbe prendervi parte: le energie sono molto potenti e vi è il pericolo di una stimolazione eccessiva.

Esistono stati d'animo o mentali che impediscono di effettuare Trasmissioni efficaci?

L'angoscia, la paura e soprattutto la rabbia, vale a dire tutte le forti reazioni emotive, astrali, non contribuiscono all'allineamento con l'anima necessario per la Trasmissione. D'altra parte se riuscite a realizzare l'allineamento nonostante il disturbo emotivo, scoprirete l'importanza del ruolo delle energie spirituali nella neutralizzazione di questi stati d'animo.

Se una persona non è aperta all'esoterismo, è comunque possibile che stabilisca il contatto energetico nella Meditazione di Trasmissione?

Certamente. Si tratta di un processo scientifico indipendente da una "fede" o da conoscenze accademiche.

Se i nostri chakra non sono aperti a sufficienza per ragioni karmiche può la Meditazione di Trasmissione (1) provocare un miglioramento del nostro stato generale; (2) aggravare i nostri problemi; (3) essere inefficiente; (4) portare a una distorsione di queste energie; (5), in breve dobbiamo e possiamo tutti trasmettere?

(1) Si. (2) No. (3) Si. (4) No. (5) Si. Tutto il processo è altamente scientifico e sotto il controllo dei Maestri.

E' necessario avere raggiunto un certo livello per trarre profitto dalla Meditazione di Trasmissione e servire attraverso di essa?

Vi è un processo di autoselezione per cui solo chi è sufficientemente evoluto per *volere* servire è attratto dalla

Meditazione di Trasmissione. Questa è l'unica condizione e non sono richieste nessuna competenza o esperienza.

Dato che partecipare a un gruppo di Trasmissione non è come bere una tazza di tè, come si può sapere se si è adatti o meno?

Solo con la pratica. Si tratta veramente di un processo di autoselezione perché quando vi unite a un gruppo, dopo poco tempo o ne siete attratti e lo trovate utile, appagante e per certi versi anche piacevole, oppure al contrario lo trovate così noioso che non ci tornate più. La Trasmissione non è affascinante, non c'è niente di cui parlare, non ci sono storie, guru o devozione. Si tratta di un processo puramente oggettivo, scientifico, si tratta di un lavoro. Potete dedicarvi con diversi livelli di intensità, fino a tre volte la settimana per tre o quattro ore. Certo non tutti possono mantenere questa intensità o questo ritmo, ed è per questo che il processo è autoselettivo. Quelli che non riescono si allontanano mentre coloro che lo fanno con naturalezza tendono a continuare.

E' un'occasione di servizio che vi viene offerta "su un piatto d'argento". Molti vogliono servire e ripetono: "Voglio servire ma non so da dove cominciare". C'è un mondo da salvare. Ci sono milioni di persone che muoiono di fame e milioni che vivono in povertà. C'è un intero mondo da cambiare, da aiutare, da trasformare e per servire non dovete andare più in là della porta accanto. Non è necessario andare oltre la vostra stanza di Trasmissione. E' il servizio che viene da voi; la più semplice forma di servizio che esista. Personalmente posso certo testimoniare della sua efficacia e semplicità ma posso anche affermare che non è adatta a tutti, non a coloro che vogliono avere qualcosa di cui parlare: "Dove mi trovo? Chi sono? Il mio guru mi apprezza o no? E' un guru di livello superiore o inferiore? E' più o meno importante di quelli che conosco? Hai provato

quella sensazione meravigliosa quando ti ha guardato?" e via dicendo. Nel lavoro di Trasmissione non c'è nulla del genere. Si tratta di un puro atto di servizio al mondo ed è per questo che tende ad essere autoselettivo.

Perché per la trasmissione di energia ci si riunisce fisicamente anziché legarsi mentalmente con altri soggetti come accade nella meditazione dei triangoli?

I Maestri usano i gruppi perché consentono un lavoro più sicuro e potente di quanto sarebbe possibile ricorrendo allo stesso numero di individui presi separatamente. Lo scopo è di formare un gruppo per mezzo del quale si possa inviare una quantità X di energia più un certo quantitativo anziché semplicemente la quantità X per mezzo del singolo individuo. Per esempio, se una persona si trovasse nel New Jersey, un'altra a New York e io fossi a Londra, e pur non conoscendoci fossimo tutti dei trasmettitori di energia, i Maestri potrebbero inviarne attraverso di noi una quantità prefissata e non correlata alla nostra capacità collettiva di ricevere. Ma se ci riunissimo in un gruppo creeremmo un triangolo che potrebbe accogliere più efficacemente le energie inviate dai Maestri e il risultato non sarebbe la semplice somma, uno più uno più uno, ma sarebbe uno più uno più uno con l'aggiunta di un fattore di potenziamento dovuto alla circolazione di energia attraverso i centri delle tre persone unite. In presenza di gruppi più numerosi si creano altri triangoli che possono a loro volta creare altre configurazioni geometriche. Si tratta di una scienza molto complessa, basata su complicate forme geometriche che utilizzano i centri di singoli individui nei gruppi.

Nell'incontro fisico del gruppo entrano in gioco molti altri importanti fattori. Il gruppo, oltre a costituire un fattore di vitalità altrimenti assente, favorisce anche l'identificazione

La Trasmissione

dei membri al suo interno e contribuisce, mediante un processo che richiede comunque tempo, allo sviluppo di un'anima di gruppo. Tra i suoi membri si instaura un legame di amore che è certamente la cosa migliore per tutti. Sia attualmente che in futuro, è molto importante dal punto di vista energetico e psicologico procedere in questo modo e favorire l'evoluzione del gruppo come unità cosciente e come veicolo per l'amore del Cristo.

Se un membro per qualche motivo non può essere presente fisicamente alla Trasmissione, può ugualmente inserirsi nel gruppo?

Se per un'importante ragione un membro non può essere presente, può unirsi mentalmente al gruppo visualizzandolo nel consueto luogo di riunione, con i membri seduti al loro posto ed egli in mezzo a loro. Pronunciando la Grande Invocazione scoprirà di partecipare alla Trasmissione e il gruppo procederà quasi come se egli fosse presente.

E' bene però non farlo spesso perché è difficile formare un'identità di gruppo incontrandosi solo saltuariamente.

Se vi sono solo due persone interessate a formare un gruppo di Trasmissione, cosa dovremmo fare?

Farete Meditazione di Trasmissione in due. E' possibile farla anche da soli ma naturalmente una o due persone consentono un passaggio limitato di energia mentre una formazione triangolare rende le energie molto più potenti.

Dato che esistono gruppi in gran parte del mondo, potete anche legarvi mentalmente con questi. La Trasmissione si svolge fundamentalmente a livello dell'anima. Ovunque e in qualunque momento essa si svolga, voi siete collegati mediante una rete mondiale di luce formata dal Cristo e dai Maestri a livello dell'anima.

Tre persone sono sufficienti per un gruppo di Meditazione di Trasmissione o dovrebbero essere di più?

Tre persone formano un triangolo, l'unità di base, e creano un potenziamento delle energie trasmesse, ma se possibile il gruppo dovrebbe estendersi. Con la partecipazione di un ampio numero di trasmettitori può passare più energia e con maggiore sicurezza. Quindi più siete, meglio è! Vi mostrerò con un esempio quanto sia importante per ogni membro partecipare sempre alle sedute di Meditazione di Trasmissione. Un gruppo di tre persone costituisce un triangolo, cinque persone creano dieci triangoli, sei persone venti triangoli, sette persone trentacinque triangoli, otto persone cinquantasei triangoli, nove persone ottantaquattro triangoli, dieci persone centoventi triangoli e così via. Quindi quanto maggiore è il numero di persone in un gruppo e tanto più potentemente il gruppo può lavorare. Allo stesso modo, ogni membro che se ne va prima della fine della seduta o non vi partecipa del tutto, rende sensibilmente più debole il potere del gruppo; quindi la partecipazione di ciascuno è veramente importante.

(Nota dell'editore: la colonna A rappresenta il numero di membri in un gruppo di Trasmissione; la colonna B indica il numero di relazioni triangolari che ne risultano e la colonna C indica il numero di triangoli in meno quando il numero dei partecipanti si riduce di uno)

A	B	C		A	B	C
10	120	36		90	111 480	3916
20	1 140	171		100	161 700	4851
30	4 060	406		110	215820	5886
40	12 000	741		120	280 840	7021
50	19 600	1 176		130	357 760	8256
60	34 220	1 711		140	447 580	9591
70	54 740	2 346		150	551 300	11 026
80	82 160	3 081		200	1 313 400	19 701

Quali orientamenti dovremmo seguire per l'ammissione di membri all'interno di un gruppo?

Credo che tutti i gruppi dovrebbero essere aperti senza che dobbiate necessariamente sopportare gli stupidi o quelli che potrebbero causare il disgregamento del gruppo, perché per questo genere di persone l'attività all'interno del gruppo è così noiosa che non vi ritornano più. Si tratta di un lavoro. Non è facile sedere e concentrarsi per molte ore anche se solo sul centro ajna. Non è però neppure facile dire a qualcuno: "No, non puoi far parte di questo gruppo". Comunque chi si somiglia si attrae. Quando arriva qualcuno che non è compatibile, egli tende a lasciare il gruppo perché l'intensità, la concentrazione e il ritmo che tenete di solito risultano troppo forti; mentre per quanto riguarda quelli che rimangono, è bene che non badiate alle differenze di personalità.

Vi raccomando di lasciare il gruppo più aperto possibile; lasciate partecipare quelli che lo desiderano anche se non sono presenti ogni volta. Se partecipano saltuariamente e ne traggono benefici senza creare fratture all'interno del gruppo, allora lasciateli fare. E' importante che rispettiate la loro libertà, oltre alla vostra. Si tratta di servire e non potete obbligare nessuno a farlo, tutt'al più di tanto in tanto, senza alcuna pressione, potete far presente che è utile partecipare il più spesso possibile. Si può pure incoraggiare i partecipanti a portare quegli amici che hanno fatto meditazione e che sembrano interessati.

E' infine essenziale che i partecipanti sentano di poter lasciare il gruppo in qualsiasi momento senza l'obbligo di ritornarci, oltre ad avere la possibilità di lasciare la meditazione a qualunque ora lo desiderino.

Per quanto tempo si dovrebbe trasmettere?

I gruppi differiscono notevolmente per la durata delle loro

La Trasmissione

sedute che va da mezz'ora a cinque, sei, sette ore, due o tre volte la settimana. Vi sono gruppi che iniziano alle sette e finiscono alle sette e trenta, poi bevono il tè e chiacchierano e sono molto fieri di far parte di un gruppo di Trasmissione per mezz'ora alla settimana. Alcuni pensano di dover iniziare e finire ad un'ora prefissata tutti insieme, ma non è così. E' certamente importante che in un gruppo si inizi la Meditazione di Trasmissione alla stessa ora, ma non vi è invece motivo per cui la sua durata debba essere regolata sulla capacità di concentrazione del più debole dei suoi membri. Molti responsabili dei gruppi mi hanno detto: "Non potrebbero sostenere sedute più lunghe; dopo un'ora sono stanchi, vogliono andare a casa o prendere il tè". E' per rispondere alla diversità dei membri che il gruppo deve essere aperto. Chi desidera fermarsi più a lungo dovrebbe poterlo fare così come chi desidera andarsene prima.

Più grande è il gruppo, più l'energia può essere potenziata. L'energia non viene inviata individualmente attraverso i membri. Tre persone formano un triangolo, sei costituiscono più triangoli: è attraverso queste formazioni triangolari, che possono espandersi fino alle stelle e assumere le forme geometriche più disparate, che i Maestri inviano l'energia. Certamente ogni volta che qualcuno lascia il gruppo per andarsene a casa, quest'ultimo ne risulta indebolito. Tuttavia ai fini della Trasmissione è meglio continuare più a lungo con un minor numero di persone che con il gruppo al completo per un periodo di tempo più breve.

So di alcuni partecipanti che, venendo da lontano e desiderando socializzare, preferiscono che il lavoro di Trasmissione sia breve per potersi dilungare in chiacchiere, il che sarà forse più piacevole ma non è servizio. Comunque ognuno ha il diritto di lasciare il gruppo quando lo desidera purché lo faccia senza disturbare e permetta agli altri di continuare. Riguardo alla durata, suggerirei di iniziare

con un'ora come minimo con il proposito di aumentare gradualmente fino a tre o quattro comunque tanto a lungo quanto dura l'energia.

Ospito un gruppo di Trasmissione a casa mia e vorrei sapere se dopo aver accompagnato alla porta chi se ne vuole andare posso continuare a trasmettere da solo o se è necessario essere in tre per continuare?

Può andare benissimo essere da soli e continuare fino a che dura il flusso di energia, ma perché dovete interrompervi per accompagnare qualcuno alla porta? Lasciate che trovi da solo la strada.

E' possibile partecipare alla Trasmissione mentre si sta sognando?

Non è possibile. Certo può accadere che durante una seduta ci si addormenti e se vi appisolate per qualche secondo la Trasmissione continua, ma se vi addormentate veramente non partecipate più in modo attivo, indipendentemente da quello che state sognando. Il sogno è un'attività del piano astrale e dei piani mentali di livello inferiore, mentre la Trasmissione si svolge al livello mentale più elevato.

Durante le sedute alcuni si addormentano, capita spesso; c'è chi dorme per un breve periodo e chi per tutto il tempo. Questo accade perché i partecipanti hanno scarsa dimestichezza con le energie, che con la loro potenza hanno il sopravvento. Di solito però dopo un certo periodo ci si abitua e non ci si addormenta più, soprattutto se si ha l'accortezza di scegliere un giorno in cui non si è troppo stanchi. Mantenere alta l'attenzione è stancante se non si è abituati, ma per chi ha fatto qualche forma di meditazione non risulta particolarmente difficile. Scoprirete col tempo che le energie stesse vi aiuteranno a concentrarvi.

E' possibile meditare correttamente stando sdraiati?

E' possibile, ma mi pare che non sia la posizione migliore perché è troppo facile addormentarsi.

Perché dobbiamo sempre trasmettere di notte e non al mattino quando le nostre condizioni sono migliori?

La gran parte dei gruppi si incontra di notte perché di giorno si lavora, ma non c'è nessun motivo per non effettuare le sedute al mattino. Le energie della Gerarchia sono sempre disponibili, non "chiudono" mai.

Perché dobbiamo trasmettere al buio dato che è così facile addormentarsi?"

Naturalmente non è necessario trasmettere al buio. Il fatto è che molti riescono a concentrarsi meglio con una luce più tenue. Non c'è altro motivo per cui non dobbiate trasmettere alla luce del giorno come peraltro facciamo spesso nei gruppi.

E' possibile cambiare luogo di riunione se dopo qualche tempo vediamo che non è possibile continuare nello stesso?

E' possibile. Tuttavia non dimenticate la regolarità: è importante che vi troviate alla stessa ora, lo stesso giorno, nello stesso luogo, due o tre volte la settimana, così che i Maestri sappiano di poter contare su un gruppo disponibile, che può essere utilizzato quale canale per le loro energie. Una volta che il gruppo è formato, i Maestri conoscono i membri che ne fanno parte e come, dei veggenti possono vedere esattamente le condizioni dei loro chakra, la luce che proviene da ogni individuo e che di conseguenza il gruppo nel suo insieme emana, e così possono trovarli. Perciò date una possibilità ai Maestri e non cambiate gruppo ogni settimana!

E' possibile fare un intervallo durante la Trasmissione?

Se lo desiderate potete benissimo fare un intervallo di qualche minuto e poi riprendere a trasmettere.

Se nasce un nuovo gruppo, il Maestro deve esserne informato?

Il Maestro non deve essere informato di nulla. I gruppi ricevono le energie automaticamente recitando la Grande Invocazione il cui scopo è proprio quello di invocare le energie. Quando invece viene formato un nuovo gruppo, ad esempio negli Stati Uniti, si dovrebbe informare il Tara Center, per rendere nota la sua esistenza in modo che chi si trova in Arkansas e si rivolge a questo centro possa essere informato di tutti i gruppi presenti in quell'area.

IV. ESPERIENZE DURANTE LA TRASMISSIONE

Domanda: Durante la Meditazione di Trasmissione mentre state trasformando le energie, sperimentate sensazioni fisiche?

Risposta: Dipende dal soggetto. Molti hanno una forte sensazione di energia a livello del corpo eterico, che è composto di una sostanza più fine e sottile di quella del corpo fisico. Possono essere vibrazioni calde o fredde. Le persone sensibili possono sentire l'energia in un particolare chakra, per esempio il cuore o la gola, ma non tutti hanno questa sensibilità alle vibrazioni. Infatti alcuni affermano di non sentire affatto le energie, pur sapendo della loro presenza e che in qualche maniera le stanno sperimentando. Di solito dicono : "Non so quando le energie iniziano o quando finiscono, sono gli altri a dirmelo", ma dalle loro reazioni è possibile capire che in realtà le sentono.

I modi di sperimentare le energie sono diversi a seconda del particolare tipo di risposta alla vibrazione mentale, visiva, uditiva o sensoriale in genere. Un membro del nostro gruppo è sensibile alle energie e non appena comunico di quale energia si tratta, sente una nota. Un altro vede onde di colore in continuo cambiamento. Personalmente sono così sensibile alle vibrazioni da trovare difficoltà nel capire perché gli altri non lo siano altrettanto; tuttavia esistono persone che hanno un tipo di corpo fisico per cui non sono consapevoli dei cambiamenti di energia o delle vibrazioni dei centri eterici.

Perché talvolta durante la Meditazione di Trasmissione le energie sembrano molto potenti mentre altre volte la sensazione è molto meno forte o addirittura del

tutto inesistente?

Il fatto che talvolta non sentiate nulla può dipendere dal tipo di energie, che non appartenendo alla vostra serie vengono trasmesse attraverso gli altri membri ma non attraverso di voi. I gruppi infatti sono costituiti da soggetti destinatari di differenti serie di raggi o tipi di energie.

Esistono sette raggi principali che derivano dall'Orsa Maggiore. Ogni essere umano è influenzato da alcuni di essi: il raggio dell'anima, del Sé superiore, sarà sempre lo stesso durante tutto il processo evolutivo, mentre il raggio della personalità può cambiare da una vita all'altra.

Il primo raggio è quello della Volontà o Potere o Proposito, il secondo è quello dell'Amore-Saggezza, il terzo è quello dell'Intelligenza Attiva, la Mente Superiore, il quarto è quello dell'Armonia attraverso il Conflitto o Bellezza, il quinto raggio è quello della Mente Inferiore o Conoscenza Concreta, il sesto è il raggio dell'Idealismo Astratto o Devozione e il settimo, che si sta affermando in quest'epoca, è il raggio dell'Ordine Cerimoniale. Tutti, poiché abbiamo anima e personalità, ci troviamo su uno di questi raggi così come vi si trovano anche il corpo mentale, quello emotivo e quello fisico. Anche le nazioni, come gli esseri umani, posseggono anima e personalità e perciò anch'esse si trovano su questi raggi che sono tutti sotto il controllo dei Maestri.

Nella Gerarchia esistono sette ashram o gruppi principali, a capo di ciascuno dei quali vi è un Maestro; da questi ne derivano altri quarantadue per un totale complessivo di quarantanove. Ciascuna linea di sette gruppi è retta da uno dei sette raggi e ne utilizza le energie. Nei gruppi di Trasmissione si riscontrerà la tendenza a collocarsi su una delle strutture-raggio fondamentali, la struttura secondo-quarto-sesto raggio (2-4-6) oppure la struttura primo-terzo-quinto-settimo raggio (1-3-5-7). Ad esempio se voi avete sia un'anima che una personalità di raggio 2, è probabile che le energie dei raggi 1 e 7 scorreranno a un momento dato

attraverso altri membri del gruppo, senza che voi le riceviate. In quel momento ci sarà un vuoto, poi l'energia riprenderà a scorrere, ma questa volta sarà attraverso la vostra linea 2-4-6.

Può accadere che nel lasso di tempo in cui non sentite nulla non siate allineati o siate così stanchi da non poter rispondere alle vibrazioni. Inoltre durante la Trasmissione di energia si toccano dei massimi e dei minimi. Può anche accadere che energie molto potenti siano al di là della vostra percezione perché arrivano più in alto del piano mentale superiore. Vi sono diversi possibili modi di rispondere, ma il fatto che non sentiate nulla non significa che non stiate trasmettendo.

(Nota dell'editore: per maggiori informazioni sui sette raggi, consultate *Maitreya's Mission*, 2 voi., di Benjamin Creme, attualmente non disponibile in italiano.)

Perché l'energia sperimentata nella Trasmissione è diversa da una volta all'altra?

Penso che i fattori da considerare siano due. Il primo è che le energie stesse possono essere diverse, avere differenti qualità e differenti effetti su di voi. L'altro è che anche le persone sono in condizioni diverse da una volta all'altra, a seconda del tipo di lavoro che svolgono o per via della pressione atmosferica del momento. Possono essere più o meno stanche, più o meno cariche di vitalità; assorbono quindi più o meno energia a seconda delle loro condizioni. Il potenziale energetico è comunque esattamente proporzionale alla tensione spirituale. Naturalmente chi si trova in uno stadio avanzato del suo processo evolutivo, avendo una maggior tensione spirituale, trasmette energie di maggiore potenza di chi è meno evoluto.

La nostra tensione spirituale varia da un giorno all'altro e di conseguenza varierà la potenza delle energie che

riceveremo, e lo stesso accadrà per la tensione del gruppo, che è data dalla somma delle tensioni individuali.

Le energie, inoltre, sono inviate dai Maestri a differenti livelli. Può accadere che l'energia possa non sembrare affatto forte, non perché non sia stata trasmessa con potenza ma perché non è stata ricevuta con la dovuta sensibilità. Può essere così elevata che il gruppo non sia in grado di percepirla, mentre se portata ad un piano più basso può essere percepita con forza perché i membri del gruppo sono sensibili a quell'energia ad un livello più basso. Più basso è il piano, meglio si sente l'energia. Noi pensiamo che sia forte ciò che percepiamo come tale, in realtà la percezione dipende dallo strumento e noi non siamo abituati ad aver a che fare con la forza di certe energie, anche se dovrebbe essere così.

Reazioni fisiche durante la Meditazione di Trasmissione come la tosse, per esempio, sono la prova di un blocco a livello del corpo fisico?

Sì lo sono. Durante la Meditazione di Trasmissione molti sentono un prurito in gola che li fa tossire. Capita spesso, ed è uno stimolo del centro della gola che causa un blocco nel flusso di energie. La cosa migliore è tenere un bicchiere d'acqua sotto la sedia e berne un sorso. Controllate pure se vi sono tensioni alla gola. Se è il caso, visualizzate il centro della gola e da questo espellete l'energia. Visualizzate un canale in uscita dal centro e fate come se doveste svuotarlo; attirare l'energia da dietro il collo, attraverso il centro della gola, e fatela uscire davanti per favorirne lo sblocco.

Quali fattori possono causare un blocco in un centro di energia?

I centri di energia si trovano nel corpo eterico, una controparte del corpo fisico. Sono attaccati a un canale nel

centro della spina dorsale (sushumna) e si estendono in avanti come due coni. Le energie provengono da un lato ed escono dall'altro, ma si tratta di un flusso in movimento continuo. Se l'energia viene arginata e trattenuta produrrà un'infiammazione. Se per esempio i muscoli del collo sono contratti per il mancato utilizzo del flusso di energia proveniente dall'anima, attraverso il centro della gola, quest'ultimo potrà subire un blocco.

E' inevitabile che coloro che meditano invocino energia dall'anima. Meditando costruite l'antahkarana, il canale verso l'anima, attraverso il quale l'energia dall'anima scorre nei vari corpi, in quello mentale, in quello astrale e in quello fisico. Se quest'energia non è utilizzata dai discepoli nella loro attività di servizio, si blocca a livello dei centri. Potete servire anche venti ore al giorno, ma lo state facendo secondo una giusta linea? State servendo secondo la vostra linea di minima resistenza? State servendo in modo tale da utilizzare tutta l'energia, non solo provando, ma applicandola veramente? Non state per esempio servendo in senso fisico quando dovrete in realtà servire per mezzo delle parole scritte o parlate? Esistono diversi tipi di servizio e dovete utilizzare ogni parte di voi stessi. Alcuni riusciranno meglio in un aspetto e altri in un altro, ma per prevenire questi blocchi occorre utilizzare in modo equilibrato tutte le energie.

Quando mi concentro su qualcosa, nel corso della giornata, sento un formicolio al capo o sento come se l'energia stesse entrando. Significa che sto trasmettendo?

Di tanto in tanto si sente energia entrare spontaneamente, ma non si tratta di Trasmissione. Quello che sperimentate, novantanove volte su cento, è energia che proviene dall'anima. L'anima esiste autonomamente sul suo piano, ed è la nostra vera essenza. Per gran parte del tempo essa è

La Trasmissione

rivolta in meditazione verso la Monade, lo Spirito, e di tanto in tanto rivolge la sua attenzione all'essere nel quale è incarnata, al suo veicolo. Ciò accade specialmente a persone impegnate nella meditazione e nel servizio, siano essi aspiranti, discepoli o iniziati. L'anima adombra il suo riflesso riversando la sua energia nel suo veicolo sul piano mentale, su quello astrale, su quello fisico-eterico o ancora su una combinazione dei tre.

E' allora che avete la sensazione di qualcosa di simile ad una Trasmissione, ma in realtà non è così. Si tratta dell'anima, ed è un fenomeno piuttosto diverso da una Trasmissione. E' come se aveste un cappello sulla testa calato fino alle sopracciglia, come una pesante fascia attorno al capo, ma in realtà è dentro. Se vi capita, sappiate che si tratta della vostra anima. Imparerete a distinguere fra i vari tipi di vibrazione. Infatti ve ne sono di tre tipi:

quelle dell'Ashram, quelle del Maestro e quelle della vostra anima. E' da quest'ultima che dovete partire per imparare a distinguerle, perché la sua particolare vibrazione non è affatto simile alla sensazione che provate al capo durante la Meditazione di Trasmissione.

Nella Meditazione di Trasmissione, le energie sono introdotte attraverso i chakra dai Maestri, mentre voi non avete un ruolo attivo. Siete una sorta di strumento con alcune fessure attraverso le quali l'energia entra, per uscirne poi trasformata e ridotta di intensità prima di arrivare al mondo. Si tratta quindi di qualcosa di piuttosto diverso dall'energia dell'anima. Altre energie che potrete sperimentare sono quelle del Cristo o dei Raggi, che saranno tutte percepite diversamente nella vostra aura e nei vostri centri eterici; è solo perfezionandovi che imparerete a distinguerle l'una dall'altra.

Quando sento energie molto forti, ad esempio leggendo i messaggi di Maitreya, come posso sapere se provengono dall'anima, da un Maestro o, se posso sperarlo, dallo stesso Maitreya?

E' impossibile leggere i messaggi di Maitreya o pronunciarli a voce alta senza invocare la Sua energia, e questa è una delle ragioni per cui ci sono stati trasmessi. E' difficile pronunciarsi sulle forti energie in generale, è davvero questione di esperienza e di discernimento, ma generalmente si tratta di energie della propria anima.

Quando tacciamo Meditazione di Trasmissione il pensiero si arresta automaticamente?

No. La funzione della mente inferiore è quella di pensare; la mente è sempre all'erta ma esistono svariate tecniche per rallentare la sua attività, la migliore delle quali è il rallentamento del respiro. Scoprirete che respiro e pensiero provengono dalla stessa fonte, appena rallentate il respiro anche il pensiero rallenta di pari passo. Comunque per trasmettere energie non dovete smettere di pensare, tutto ciò che dovete fare è stabilire un allineamento tra il cervello e l'anima.

Durante la Meditazione di Trasmissione i nostri pensieri possono oscurare il canale di allineamento?

Sì certo, ma non significa che se state pensando non possiate trasmettere energie, è solo una questione di intensità. L'energia può essere trasmessa non appena si è realizzato l'allineamento tra il cervello e l'anima, perciò questa è l'unica cosa che dovete fare durante la Trasmissione. Se siete persino capaci di mantenere l'allineamento mentre parlate, i vostri pensieri non influenzeranno affatto l'energia. La concentrazione richiesta è quella necessaria al mantenimento dell'allineamento, ma se questo è presente

per tutta la durata della Meditazione di Trasmissione, la concentrazione non sarà poi più necessaria: Ciò che interferisce è la direzione del pensiero. Le forme-pensiero astrali fanno davvero perdere colore alle energie. Fino a che voi non seguite o non indirizzate il pensiero, l'attività della mente inferiore non ha alcun impatto rilevante sull'energia. Invece se lo focalizzate su una persona in particolare, su un gruppo o su un Paese, è là che la vostra energia sarà diretta ed è proprio ciò che *non* dovete fare. In conclusione, meno pensate meglio è, ma non significa necessariamente che l'attività della mente inferiore abbia un forte impatto sul flusso delle energie. La perfezione è certo la cosa migliore, ma non è assolutamente necessaria.

Che effetto hanno i pensieri negativi che possono presentarsi durante la Meditazione di Trasmissione? Possono influenzare il contenuto delle energie trasmesse riducendone la portata?

Certamente possono farlo. Le nostre forme-pensiero astrali, paure, ansietà, sogni, fantasie, riducono la portata delle energie, il loro vero colore, ma ciò non accade se manteniamo alta la nostra concentrazione. Questi pensieri negativi si presentano quando siamo concentrati sul plesso solare. Queste sono infatti esperienze emotive che raggiungono i livelli inferiori del cervello come forma-pensiero. Tuttavia mantenendo l'attenzione in mezzo alle sopracciglia senza tensione, nessuna di queste forme arriverà al livello del cervello, ma rimarrà allo stato di reazione emotiva che prima o poi affronterete senza però lasciarla affiorare durante la Trasmissione. E' per questo che è importante mantenere alta l'attenzione, senza negatività, con un'attività mentale positiva ed equilibrata. In questo ambito il tetraedro ha un ruolo di importanza fondamentale, perché tra le altre cose elimina automaticamente le forme-pensiero

astrali.

(Nota dell'editore: per la spiegazione della funzione del tetraedro, si veda il capitolo seguente)

Il Maestro D.K. mette in guardia contro i pericoli di una meditazione troppo prolungata. La Meditazione di Trasmissione dura per molte ore, non è pericoloso?

Bisogna fare una differenza tra la meditazione prolungata e la trasmissione prolungata. Certo è possibile meditare, ossia allinearsi con l'anima, per periodi troppo lunghi. Una grande quantità di energia che potete trarre dall'anima è allora disponibile, ma se non la utilizzate vi sarà una stasi, un'infiammazione e l'inizio della nevrosi. Al contrario non è possibile trasmettere per un periodo sproporzionato rispetto alle nostre capacità, perché i Maestri controllano l'invio delle energie. Queste ultime non sono mai state disponibili per il Cristo tanto quanto lo sono oggi giorno e il bisogno di trasmetterle al mondo non è mai stato più urgente. E' proprio quest'urgenza a provocare l'invocazione delle energie. Perché allora limitarsi a mezz'ora, un'ora, quando potreste benissimo continuare per due ore o anche più? In Inghilterra continuiamo la Trasmissione per quattro e più ore, recentemente abbiamo effettuato sedute di sette e anche di nove ore e in Olanda addirittura di undici. E' faticoso ma non eccessivo. I Maestri controllano la durata della Trasmissione e non vi sono quindi pericoli per i presenti.

Nei libri di Alice Bailey. il Maestro D.K. non ci mette in guardia dalla Trasmissione, di cui non parla nemmeno, ma si sofferma sui pericoli di una meditazione prolungata e di una stimolazione eccessiva da parte delle energie dell'anima.

Sono incuriosito dal vuoto mentale, lo stato nel quale la gente cade durante la Trasmissione. D.K. consiglia di

non meditare con la mente vuota.

Infatti non direi che si debba fare il vuoto nella mente, dovete piuttosto essere vigili e aperti, mantenendo consapevolmente la vostra attenzione sul centro ajna. Così facendo potete non pensare, ma la vostra mente non sarà in uno stato di vuoto. Nella meditazione dovete sentire la differenza tra una mente padrona di sé, vigile, pienamente consapevole, e una mente che si trova in uno stato di vuoto. Quando i pensieri attraversano la vostra mente, dovete essere più padroni di voi stessi di quanto dovete esserlo quando la vostra mente è vuota. Una mente che non pensa è una realtà ben diversa rispetto a una mente vuota.

Perché durante la Meditazione di Trasmissione vi è la tendenza ad addormentarsi così spesso?

Per due ragioni: per la stanchezza e perché l'assorbimento delle energie spirituali non è facile. I gruppi ricevono un notevole stimolo per la loro attività e per l'evoluzione dei membri, accogliendo energia di cui in un primo momento i corpi fisici non sono in grado di sostenere l'impatto. Tra l'invio, la ricezione delle energie e la capacità del corpo fisico di assorbirle agevolmente, vi è un certo lasso di tempo. Nella Meditazione di Trasmissione, il corpo dell'individuo può allora gradualmente mettersi in sintonia per essere in grado di ricevere quantità sempre maggiori di energia; durante questa fase di adattamento è tuttavia facile addormentarsi.

Mentre trasmettete potete o dovete mettervi in una condizione di auto-ipnosi o questo è controindicato rispetto agli scopi della Trasmissione?

Alcuni trovano piuttosto difficile mantenersi svegli durante la Trasmissione senza ricorrere all'auto-ipnosi. Ciò che è richiesto è un centro mentale positivo, che implica la concentrazione sul centro ajna.

Che valore hanno le visioni e i messaggi che taluni sembrano ricevere durante la Meditazione di Trasmissione?

Molti mi hanno detto : " Venerdì scorso abbiamo avuto una Trasmissione meravigliosa, ci hanno trasmesso alcuni insegnamenti essenziali". Questo non ha senso, è solo una suggestione affascinante, un'illusione e dovrebbe essere evitata a tutti i costi. Se siete su questa strada fermatevi subito. I Maestri durante la Trasmissione non trasmettono mai "meravigliosi insegnamenti" di nessun tipo, ma semplicemente energie. Gli "insegnamenti" e i "Maestri" sono solo il frutto dell'immaginazione. Molti di quelli che si avvicinano a quest'attività esoterica provengono da movimenti spiritisti e pensano che sia la stessa cosa. In realtà non è così, non ha niente a che vedere con il mondo degli spiriti, niente a che fare con le guide dei piani astrali. E' un processo scientifico per mezzo del quale i Maestri, intervenendo dal piano buddhico, trasformano le loro energie in direzione del piano fisico.

Si possono avere contatti con "entità" durante la Meditazione di Trasmissione?

Sì, quelli che hanno facoltà medianiche possono concedersi di mantenere un centro passivo, negativo, a livello del plesso solare, ed aprirsi così al contatto con entità astrali. E un pericolo effettivo caratteristico di tutte le forme di meditazione; da qui la necessità di mantenere una *focalizzazione mentale positiva* (nel centro ajna).

La Meditazione di Trasmissione rafforza le facoltà intuitive come succede con la "normale meditazione?

Certamente. Ogni attività (come la meditazione e/o il servizio) che attrae le qualità dell'anima verso la personalità, contribuisce allo sviluppo dell'intuito. La Meditazione di

La Trasmissione

Trasmissione è un processo dinamico con il quale la natura dell'anima viene invocata potentemente. Durante la Trasmissione tutti i centri sono attivati e stimolati e la mente diventa incredibilmente lucida e creativa. Per mezzo dell'allineamento necessario per la Trasmissione, l'an-tahkarana, il canale di luce tra l'anima e il cervello, viene mantenuto aperto. Per questo è più facile per l'anima accrescere le capacità intuitive dell'individuo. Anche i momenti di ispirazione aumentano, le idee dal livello dell'anima scendono nella mente dei soggetti più ricettivi, infatti sono numerosi quelli che durante la Meditazione hanno idee molto buone.

Il vero fine, però, non è questo, ma è quello di servire, riducendo l'intensità delle energie per renderle utili ad un maggior numero di persone.

Non è pericoloso concentrarsi sul centro ajna? Ho sentito dire che la concentrazione sui chakra può essere pericolosa.

Può certamente essere pericoloso, come fanno in molti, concentrarsi su un centro in particolare, specialmente su quelli che si trovano al di sotto del diaframma. E' un assioma fondamentale dell'occultismo che tutto il mondo non sia niente altro che energia e che l'energia segua il pensiero; perciò quando vi concentrate su un centro l'energia segue il vostro pensiero.

L'attività dei centri deve essere risvegliata secondo la sequenza corretta per ogni tipo di raggio e sono molti quelli che si fanno del male a causa della loro ignoranza. Il fine deve sempre essere quello di elevare l'energia dai centri che si trovano sotto il diaframma verso quelli che si trovano sopra, con un equilibrio e un allineamento adeguati dei chakra.

Il centro che regola l'attività a livello mentale è il centro

ajna, tra le sopracciglia. Concentrandovi a livello mentale siete in grado di controllare le emozioni senza reprimerle e siete perfettamente sicuri perché il centro ajna, o centro del cuore a livello del capo, agisce come sintetizzatore di tutti i chakra sotto di lui. Alcuni affermano: "Trasmetto sempre attraverso il centro del cuore" ed è molto bello che sia così, infatti è impossibile trasmettere attraverso il centro ajna senza passare attraverso il centro del cuore e durante la Trasmissione potete fissare la vostra attenzione sul centro ajna, pienamente fiduciosi.

Ho la tendenza a mantenere continuamente la mia attenzione sul centro ajna anche durante le normali attività giornaliere. E' pericoloso?

Non è affatto pericoloso. Se veramente vi concentrate di continuo sul centro ajna siete sulla buona strada verso una reale polarizzazione mentale. Osservate comunque che cosa accade alla vostra attenzione quando vi trovate in una situazione che normalmente stimolerebbe una forte reazione emotiva. La vostra attenzione rimane sul centro ajna o si abbassa al plesso solare?

Quando dirigo la mia attenzione sul centro tra le sopracciglia ho la sensazione che lì vi sia un occhio. Si tratta del terzo occhio?

Il centro ajna non è il terzo occhio. Esso si trova sulla fronte, mentre il terzo occhio è interno ed è creato dall'attività del discepolo stesso. La ghiandola pituitaria, che si trova dietro il naso, è in relazione con il centro ajna, mentre la ghiandola pineale, situata in posizione centrale nella testa, è in relazione con il centro coronale sopra il capo. La meditazione gradualmente accresce l'attività di entrambe le ghiandole. Quando, come risultato di quest'attività, la radiosità (ovvero la luce emessa dalle due ghiandole) si

La Trasmissione

espande a sufficienza, viene a crearsi un campo magnetico tra le due e i due centri si sovrappongono. Lì nasce il terzo occhio, che ci permette una più ampia visione della realtà, ma che è diverso dal centro ajna. Quindi trasmettendo non mantenete affatto l'attenzione sul terzo occhio, ma sul centro ajna tra le sopracciglia e la pressione che sentite è dovuta al flusso di energia che scorre attraverso il centro. E' lì che dovreste concentrarvi e non sul centro del plesso solare o ancora più in basso, come fa gran parte della gente. Il centro ajna presiede l'attività a livello mentale e concentrandovi su di esso avrete il controllo di voi stessi e dei vostri pensieri oltre al controllo sul plesso solare, che è il centro delle vostre emozioni. Fino a quando non controllerete l'attività del plesso solare non potrete realizzare nessun sensibile miglioramento nel vostro processo evolutivo.



V. MIGLIORARE LA TRASMISSIONE

Domanda: Come possiamo migliorare nella nostra attività di trasmettitori di energia?

Risposta: Il modo migliore per diventare un buon trasmettitore di energia è quello di trasmettere il più possibile. Infatti trattandosi di un'attività di auto-apprendimento, più vi ci dedicate migliori diventerete, e al tempo stesso sarete trasformati dalle energie. Ciò che vi sembra straordinariamente potente un giorno, sei mesi dopo non lo noterete più, perché i vostri centri si abituano alle energie che assorbono, e con il passare del tempo noterete solo quelle di intensità più elevata. E' unicamente per mezzo della vostra pratica che potete diventare buoni trasmettitori e realizzare sensibili miglioramenti.

Inoltre con la vostra meditazione personale e con tutti i pensieri e le azioni finalizzati a servire ed aiutare il pianeta, create l'allineamento dell'anima con la personalità. Le vostre aspirazioni, la meditazione e il servizio insieme creano l'antahkarana o ponte tra l'anima e la personalità. Quindi non cedete alla negatività e alla delusione, mantenete le vostre aspirazioni il più in alto possibile e sviluppate un approccio "distaccato" alla meditazione e al servizio!

Nella vostra attività esoterica di discepolo, dovete vedere i bisogni del mondo e cercare di rispondervi nel modo più distaccato possibile. Il Cristo ha detto: "Misurate il vostro impegno in base ai bisogni dei vostri fratelli e trovate soluzioni ai problemi del mondo". Tutto ciò che dovete fare, nel modo più obiettivo possibile, è vedere il bisogno e colmarlo. Nient'altro.

Solo svolgendo l'attività di Trasmissione con distacco, come un lavoro, potete aiutare il mondo. Non dovete sentirvi importanti e dire: "Noi stiamo veramente aiutando il mondo".

Dovete essere il più obiettivi e distaccati possibile in ogni cosa che fate, perché solo così, automaticamente, migliorerete la trasmissione delle energie e la loro potenza.

Che importanza hanno nella Meditazione di Trasmissione l'auto-osservazione, la consapevolezza e la prontezza?

La prontezza senz'altro; non viene invece sottolineata l'importanza dell'auto-osservazione e della consapevolezza perché essendo la Meditazione di Trasmissione un servizio, si suppone che chi vi si dedica sia un aspirante sulla via del discepolato o un discepolo. Si da quindi per scontato che proceda in modo autonomo sul cammino della sua evoluzione personale mediante attività complementari. L'attività di Meditazione di Trasmissione non è finalizzata allo sviluppo personale, che viene invece realizzato con le pratiche più svariate e la cui importanza non viene quindi considerata ai fini della partecipazione a un gruppo di Trasmissione. Nelle attività del gruppo non sono compresi né insegnamenti, né sviluppo personale cosciente, anche se, trasmettendo energie, ne sarete trasformati. Dovete essere "pronti" e capaci di mantenere alta la vostra attenzione nel sesto centro o centro ajna. Non è difficile, l'attenzione non deve essere fissa né necessariamente continua, ma priva di tensione. Ciò che può accadere è che vi sia un calo della vostra attenzione, allora dovete recitare l'OM silenziosamente. La Meditazione di Trasmissione non esclude l'auto-coscienza, l'auto-sviluppo e l'auto-osservazione, che praticate ogni giorno, ma al contrario rende più potente ogni altra pratica o meditazione alla quale vi dedicate.

In un gruppo di Trasmissione è importante il modo di stare seduti?

Dipende da quanto siete coscienti. Nel mio gruppo io

sono al centro, gli uomini alla mia sinistra e le donne alla mia destra. Per noi non fa alcuna differenza ma per i Maestri sì, perché ogni energia possiede un polo positivo (proprio degli uomini) e uno negativo (proprio delle donne). E' importante saperlo perché la Trasmissione è una scienza profonda che non opera solo tramite individui ma anche in termini di polarità.

Secondo la mia esperienza le donne tendono a ricevere meglio degli uomini alcuni tipi di energia del Cristo con le quali sono più in sintonia. In generale si lavora più facilmente se il gruppo è equilibrato in quanto al numero di donne e di uomini; dal punto di vista delle energie non credo però vi sia alcuna differenza. In America, ad esempio, in tutti i gruppi vi sono più donne che uomini; in Olanda accade il contrario. La differenza dal punto di vista delle energie riguarda solo le polarità. Ad esempio, se in un gruppo avete nove donne e un solo uomo, questo sarà molto più impegnato perché agisce da polo positivo per altri nove negativi. Per i Maestri non è un problema. perché sanno cosa fare. Quindi per quanto riguarda la disposizione dei partecipanti, il fatto che uomini e donne siano seduti in ordine sparso non impedisce il buon risultato della seduta stessa, ma semplicemente comporta per i Maestri un maggiore impegno.

Può spiegarmi per favore la funzione del tetraedro e come si differenzia da quella della piramide?

La piramide era uno strumento dei tempi di Atlantide, costruita appositamente per attrarre l'energia astrale. Lo scopo dell'uomo di quei tempi era quello di rendere perfetto questo strumento, cosa nella quale riuscì egregiamente, impiegandolo poi per la convergenza dell'energia astrale che era quella maggiormente utilizzabile. Oggi-giorno gran parte dell'umanità, sul piano della coscienza, appartiene ancora al periodo di Atlantide e quindi è focalizzata sul piano astrale. Questa fase volge però al termine e una nuova sta per

iniziare, nella quale la nostra focalizzazione sarà sul piano mentale. Lo strumento che attira l'energia mentale è il tetraedro, che assolve a due funzioni: il quarzo nel centro crea l'unione equilibrata delle energie in entrata, mentre il campo magnetico ne aumenta la potenza. Dato che non si ha mai l'invio di una sola energia ma di più energie insieme, il tetraedro le trasforma riducendone il voltaggio, esattamente come un trasformatore elettrico, in modo tale che le energie mantengano tutta la loro potenza. Queste vengono successivamente inviate nel mondo attraverso il disco d'oro, non da noi personalmente ma dai Maestri, che le inviano dove sono più necessarie e ad un voltaggio tale da renderle utili, percepibili e assimilabili dall'umanità. D'altra parte il tetraedro mette a terra tutte le energie al di sotto del piano mentale in modo che le forme-pensiero astrali del trasmettitore non alterino le energie spirituali.

In che misura può il tetraedro migliorare la trasmissione?

Il tetraedro non attira le energie e non può in alcun modo aumentarne la ricezione, ma aumenta invece la loro *trasmissione*. Le energie provengono direttamente a noi dai Maestri attraverso i chakra e da noi si dirigono al tetraedro, che è certamente molto utile pur non essendo essenziale. Nel mondo pochi gruppi operano con questo strumento; vi sono però molti gruppi senza tetraedro che svolgono altrettanto bene il loro lavoro. Il tetraedro trasforma le energie, ne riduce l'intensità ad un voltaggio più basso di quanto potremmo fare noi, dando loro una spinta potenziatrice e assicurando che le energie siano inviate sul piano mentale più basso, che è il piano dello strumento stesso. Ciò è dovuto unicamente alla sua forma, grazie alla quale esso trasforma le energie sul piano mentale. Questo non sarebbe possibile con una forma a piramide, che le trasformerebbe sul piano astrale, il piano

appunto che non si intende stimolare. In conclusione il tetraedro pur non essendo essenziale è un'utile appendice al nostro lavoro.

Sarebbe bene che i gruppi avessero un tetraedro?

Se possono permetterselo sì perché, pur non essendo indispensabile, potrebbe comunque accrescere l'efficacia del lavoro di gruppo. L'unico problema è il suo costo. Per la sua costruzione sono necessari due dischi, uno d'oro del diametro non inferiore a 9 cm, che pesi non meno di 109 grammi, e un disco d'argento del diametro minimo di 11,5 cm e che pesi non meno di 140 grammi. L'oro a ventidue carati sarebbe il più indicato, anche quello di diciotto potrebbe andare, ma non di meno perché si perderebbero troppe frequenze superiori (o livelli di energia). Il migliore in assoluto è l'oro a ventiquattro carati, ma è anche il più caro. Gli altri materiali, il filo d'argento, i magneti, il quarzo del peso di circa un chilogrammo e una scatola di vetro non sono molto costosi.

Sedersi intorno ad uno strumento ha comunque la sua importanza. Dall'aprile del 1977, poco prima che Mai-treya facesse la sua comparsa, ogni anno partecipiamo al festival "Mente-Corpo-Spirito" che si tiene a Londra e portiamo un tetraedro al nostro banco d'esposizione. Ogni giorno trasmettiamo due o tre ore invitando il pubblico a partecipare; notiamo che la gente o molto più interessata al tetraedro, visibile e reale, di quanto lo sia al fatto che il Cristo sia in mezzo a noi. Vivendo in un'era tecnologica come la nostra, questa reazione è normale. Il tetraedro crea effettivamente una certa atmosfera quando il gruppo sa che funziona e che rende più efficace il lavoro. Assume così un valore simbolico per alcuni partecipanti alla Trasmissione che a volte si chiedono: "Che cosa sto facendo? Non sono molto concentrato. Non mi sembra di fare molto". Ma se c'è uno strumento, essi sanno che in qualche modo il lavoro viene

fatto. Se non sono loro a farlo, sarà lo strumento.

Come dovrebbe essere orientato il tetraedro? Il lato aperto dovrebbe essere rivolto a Nord o a Sud?

Non è affatto necessario orientare il tetraedro. Il campo prodotto dai magneti al suo interno è più potente di quello terrestre. Se tuttavia fosse privo di strumentazione al suo interno e fosse allineato sulla direttrice Nord-Sud, attirerebbe energie dal piano mentale della Terra, il che non è rilevante per noi, perché l'energia che ci interessa è quella che proviene dalla Gerarchia. Lo strumento la conduce poi sul piano mentale grazie alla sua forma a tetraedro, che possiede appunto questa proprietà. Quindi non è necessario orientarlo, potete posizionarlo come meglio credete. L'unica cosa che non dovete fare è quella di dirigere il disco d'oro verso qualcuno dei presenti. Meglio quindi se il gruppo è disposto a semicerchio o a ferro di cavallo, piuttosto che in un cerchio completo, come accade talvolta. Il Maestro dirà: "Curviamo i raggi", ma in realtà è meglio che il gruppo si sieda in modo tale che i raggi delle energie provenienti dal disco d'oro possano arrivare nel mondo senza clic nessuno sbarrì loro la strada.

Quando Benjamin Creme prende parte alle normali sedute di Trasmissione vi è un adombramento del gruppo?

Quando partecipo sono adombrato dalla potenza del Cristo così come accade al gruppo. Il Cristo alimenta la vita spirituale di ogni partecipante alla Trasmissione, perciò da quel momento in poi l'attività del gruppo sarà più potente. Uno dei compiti del Cristo Maitreya è quello di agire come "Colui che nutre i piccoli" o "i bambini in Cristo", cioè quelli che hanno superato le prime due iniziazioni e che hanno bisogno del Suo nutrimento spirituale per prepararsi alla

terza, la "trasfigurazione", che dal punto di vista della Gerarchia è solo la prima vera iniziazione dell'anima.

Per mezzo di un discepolo adombrato da Maitreya, si sta realizzando un esperimento nel quale questo "nutrimento" viene dispensato anche a coloro che probabilmente hanno superato solo la prima iniziazione. In quanto partecipanti alla Trasmissione, siete automaticamente collegati alla rete di luce che il Cristo sta creando nel mondo. Lo siete sia a livello individuale sia a livello di gruppo, in modo tale che ogni volta che trasmettete vi unite automaticamente sui piani più profondi a quel gruppo che il Cristo nutre in vista del lavoro da svolgere. Egli è alla ricerca di aspiranti e discepoli per mezzo dei quali poter operare. Il suo compito infatti non è quello di cambiare il mondo, ma di mostrarci come cambiarlo. Il Cristo è ricomparso per spronarci, per ispirarci e guidarci, oltre che per far emergere quello che è già dentro di noi, ma non sarà Lui a intraprendere le azioni necessario, perché quello è compito nostro.

Ho sentito dire che per mezzo del contatto possiamo trasferire da un soggetto all'altro le vibrazioni più basse. Perché allora quando presiede un gruppo di Meditazione di Trasmissione chiede ai partecipanti di tenersi per mano?

Se è vero che tramite il contatto reciproco è possibile trasferire le "vibrazioni più basse", deve essere altrettanto vero che è possibile trasferire quelle più elevate. Durante le Trasmissioni alle quali partecipo, sono adombrato da Maitreya che a sua volta è adombrato dallo Spirito della Pace e che trasmette l'energia dell'Avatar di Sintesi (Forza di Shamballa) e quella del Buddha. Attraverso di me e del gruppo che si tiene per mano si realizza l'adombramento; ciò significa, come ho già spiegato, che il gruppo riceve da Maitreya il Suo nutrimento spirituale. Nella mia esperienza ho

riscontrato che quelli che temono le "vibrazioni più basse" sono in genere persone poco affidabili.

Quando Benjamin Creme non è presente: 1) è necessario tenersi per mano durante la Trasmissione? 2) è possibile che durante una Trasmissione vi sia un adombramento?

1) Non è necessario tenersi per mano. 2) Quando non sono presente non ha luogo nessun adombramento, però è possibile che si realizzino adombramenti da parte di entità astrali attraverso membri del gruppo dotati di facoltà medianiche. Coloro che hanno forti tendenze di questo tipo, se durante la Meditazione di Trasmissione permettono alla loro attenzione di abbassarsi al livello del plesso solare, potrebbero rendersi disponibili per essere utilizzati da parte di entità astrali. Questi soggetti devono perciò esprimere una loro determinazione mentale per non essere utilizzati in questo modo e mantenere l'allineamento tra l'anima e il cervello concentrandosi sul centro ajna. E' di importanza fondamentale imparare a

distinguere le energie spirituali da quelle astrali. Infatti la Meditazione di Trasmissione non riguarda le energie astrali e ovviamente i Maestri non permettono che queste interferiscano.

Avvengono delle iniziazioni durante l'adombramento da parte di Maitreya nel corso delle conferenze da Lei tenute?

Se ci riferiamo alle maggiori iniziazioni planetarie, la risposta è no, se invece ci riferiamo ai trasferimenti di energia, possiamo affermare che ciascuno di essi è un'iniziazione, e la risposta è quindi affermativa. Infatti l'energia che viene rilasciata e lo stimolo che ricevono i centri di forza (chakra) sono una vera e propria iniziazione. I soggetti presenti vivono una trasformazione, il loro livello di vibrazione aumenta e le

loro condizioni generali sono modificate. Sviluppano così nuove capacità di reagire e di assorbire energie.

(Nota dell'editore: per ulteriori informazioni sulle iniziazioni, si veda *Maitreya's Mission*, 2 vol. di Benjamin Creme, attualmente non disponibile in italiano).

Se per i bambini piccoli è pericoloso partecipare alla Meditazione di Trasmissione sarà anche pericoloso per loro essere presenti durante un adombramento da parte di Maitreya?]

Dato che i chakra dei bambini sono ancora in fase di stabilizzazione, durante la Meditazione di Trasmissione i Maestri devono proteggerli dall'impatto delle energie, il che comporta uno spreco delle loro forze. Al contrario, nel corso di un incontro o di una conferenza, il Cristo può regolare con facilità la quantità di energia che ciascuno riceve; personalmente durante l'adombramento sono perfettamente consapevole dell'aumento e della diminuzione di potenza delle energie che sono quindi regolate in modo adeguato ad ogni individuo.

Che dire delle sigarette, dell'alcool o di droghe come la marijuana o l'LSD: interferiscono in qualche modo con la Trasmissione?

Avendo effetti negativi sul corpo fisico, ostacoleranno la sua capacità di sopportare l'impatto di queste grandi forze spirituali e di assorbirle. L'assorbimento infatti sarà tanto più facile quanto più puro sarà il corpo, senza diventare fanatici in questo senso. Non sono un guru e non ho intenzione di spiegarvi cosa dovete fare, ma se volete trasmettere ritengo che sia assolutamente necessario abbandonare qualsiasi droga. Le droghe in generale sono estremamente controindicate per ogni genere di cammino spirituale;

nuocciono infatti al sistema nervoso che collega, sul piano fisico, l'anima e il corpo. Il sistema nervoso trova il suo corrispondente sul piano eterico in una struttura composta di innumerevoli fibre dette "nadi" che sottostanno al sistema nervoso stesso. Al momento della morte, il corpo eterico abbandona il corpo fisico e con lui anche i "nadi" si staccano dal sistema nervoso.

L'LSD, come qualsiasi altra droga, ha effetti deleteri sul sistema nervoso, alcuni dei quali sono ancora sconosciuti. Facendo ricorso all'uso di droghe è sempre presente il pericolo di danneggiare il tessuto dei "nadi" tra il piano eterico e quello fisico. La sua distruzione, oltre a provocare stati di allucinazione, può portare anche alla pazzia.

Lei considera la marijuana una droga?

Certamente lo è, ed i suoi effetti a lungo termine sul sistema nervoso sono deleteri. Se meditate è meglio evitarla.

E il tabacco?

Anche il tabacco fa male perché abbassa la vitalità del corpo e sarebbe bene evitarlo completamente.

Che dire dell'alcool?

L'alcool ha due effetti diversi. In piccole quantità ha effetti positivi e stimolanti, mentre in grandi quantità è molto dannoso e dovrebbe essere evitato.

E l'aspirina?

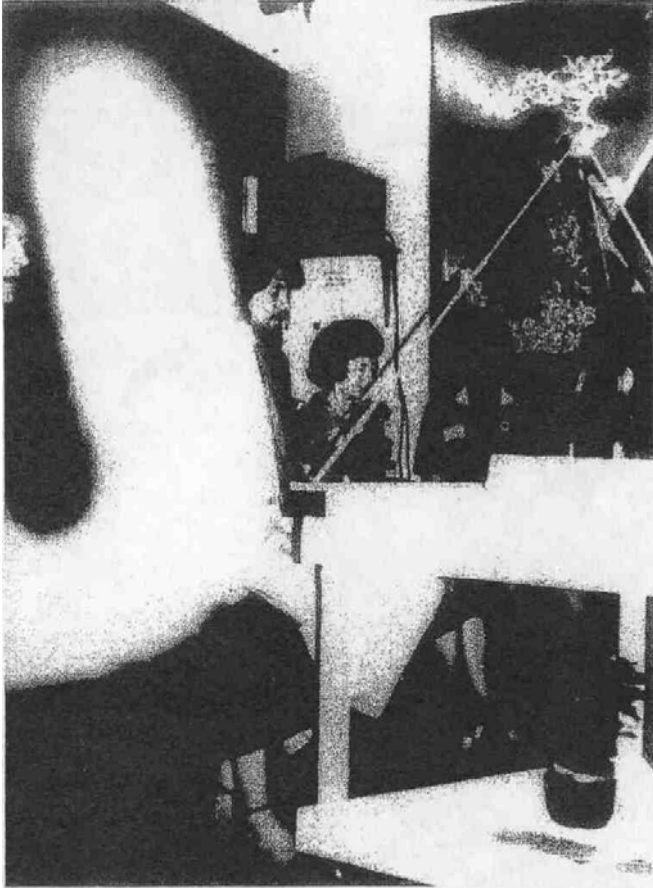
L'aspirina è velenosa e dovrebbe essere completamente eliminata. Se avete bisogno di rimedi usate quelli omeopatici: sono così raffinati da essere quasi del tutto innocui.

Al posto dell'aspirina, se avete mal di testa usate, l'aconitum.

Per migliorare le condizioni generali del nostro corpo fisico e aumentarne la purezza, possiamo fare qualcosa nella nostra vita quotidiana, ad esempio seguire una dieta?

E' possibile, ma non essendo particolarmente disciplinato in questo senso, non sono la persona più adatta a rispondere a questa domanda. Penso raramente al corpo fisico. Mangio e bevo ciò che più mi piace senza costrizioni particolari, però evito la carne perché so che mi fa male, ma se a voi piace potete mangiarne quanta ne volete e partecipare lo stesso alle sedute di Trasmissione. Però se aspirate a iniziazioni, se volete compiere veloci progressi spirituali e assorbire quanta più energia spirituale possibile (compatibilmente alle vostre possibilità), allora non dovrete mangiare carne. Potete mangiare pesce, che è neutro, mentre il pollame pur essendo migliore di altri tipi di carne non è completamente neutro. La dieta vegetariana dovrebbe essere la norma per un discepolo, senza fanatismo però. Il corpo non è poi così importante, tranne per coloro che si stanno avvicinando alla loro prima iniziazione, dopo la quale una dieta disciplinata basata sul buon senso dovrebbe diventare automatica.

La Trasmissione



Sulla sinistra della fotografia si può notare un evidente fascio di luce. In questo caso l'energia spirituale attraversando gli individui è stata successivamente trasmessa per mezzo del tetraedro e ha lasciato una traccia sulla pellicola.

VI. LA NATURA DELLA TRASMISSIONE

Domanda: Da dove provengono le energie per la Meditazione di Trasmissione e qual è la loro natura?

Risposta: Dal punto di vista dei Maestri, la Trasmissione è un argomento così complesso, così esoterico, che non mi è davvero possibile spiegarvi di che cosa realmente si tratta. Ho fatto la stessa domanda al mio Maestro ed Egli mi ha risposto: "Non potrei spiegartelo in alcun modo. Non potresti mai capire". Questa difficoltà deriva dal fatto che non conosciamo ne le tecniche, ne gli strumenti che Essi utilizzano, tuttavia possiamo affermare che ricevono energia da molte fonti differenti: l'energia di Shamballa che è il centro della lesta del pianeta; l'energia extrasistemica dagli altri pianeti e dal sole stesso; l'energia extrasolare da Sirio e dall'Orsa Maggiore, la sorgente dei sette raggi.

I Maestri stessi formano una Gerarchia. Il Cristo è il Maestro di tutti i Maestri e all'interno della Gerarchia è il destinatario per eccellenza delle varie forme di energia. Oggigiorno Egli si dedica quasi completamente alla loro distribuzione. Tutti i Maestri sono impegnati in questo compito, ma il Cristo decide con esattezza quali energie e in che proporzione saranno distribuite a seconda delle circostanze. Come è noto a chi ha studiato gli insegnamenti di Alice Bailey, è il Cristo a ricevere particolari tipi di energia che a Sua volta trasmette al Mondo. Egli riceve energia da un Avatar, detto l'Avatar della Sintesi, un grande Essere, fuori dal sistema solare, che fu invocato durante gli anni quaranta dalla Gerarchia. Questo Avatar trasmette i tre aspetti divini o energie divine che noi riconosciamo, la Volontà, l'Amore e l'Intelligenza, insieme con un'altra energia per la quale ancora non abbiamo un nome. Questa quadruplica energia, molto simile a quella di Shamballa o all'energia della Volontà, viene

distribuita dal Cristo ed è la causa della sintesi nel mondo. L'effetto di questa energia è di tenere unita l'Umanità.

L'energia della Sintesi opera solo attraverso i gruppi e non attraverso singoli individui. Agisce sia attraverso la Gerarchia sia attraverso l'Umanità, in quanto gruppi di lavoro. Agisce per esempio attraverso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ma non tramite il Consiglio di Sicurezza). Agisce attraverso il più grande e più importante gruppo soggettivo del mondo, il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo, fondato dal Cristo nel 1922. Questo gruppo ha una relazione molto stretta, personale, con la Gerarchia. A livello generale è diviso in due organi: un sottogruppo esterno di ampie dimensioni, non consapevole del proprio legame con la Gerarchia, che opera sotto l'influenza di quest'ultima; un nucleo più ristretto, consapevole che il proprio operato è sottoposto alla supervisione dei Maestri. I suoi membri sono distribuiti in tutto il mondo, in ogni paese senza eccezione, sono uomini e donne di ogni condizione uniti da legami soggettivi, senza nessuna organizzazione esterna. L'Avatar della Sintesi agisce attraverso tutti i gruppi, mantenendo l'Umanità in quel tipo di unione che è la sua vera essenza.

La seconda energia che il Cristo distribuisce in questo modo è quella dello Spirito della Pace o dell'Equilibrio, un grande Essere Cosmico che incarna l'energia dell'amore a livello cosmico. Egli adombra la grandezza del Cristo Maitreya, come quest'ultimo adombrò Gesù di Palestina. La sua opera si basa sulla legge di Causa ed Effetto e il risultato del suo lavoro nel mondo è di trasformare l'odio, la violenza e la discordia, oggi prevalenti, nei loro esatti contrari in modo da poter entrare in un'era di pace, di tranquillità e di equilibrio emotivo e mentale calibrati in esatta misura proporzionale al caos attuale. Questo è l'effetto dell'energia del grande Avatar della Pace.

La terza fonte di energia divina è il Buddha, fratello del

La Trasmissione

Cristo, portatore dell'energia della Saggezza. Il Cristo è l'incarnazione dell'Amore. Il Buddha è l'incarnazione della Saggezza. Sempre insieme ogni giorno, ogni ora, condividono lo stesso livello di consapevolezza. Il Buddha negli ultimi anni ha intrapreso una grande Iniziazione Cosmica che gli permette di assorbire la Saggezza presente a livelli cosmici e di trasmetterla al Cristo che in seguito la distribuisce nel mondo. Il Cristo quindi si trova all'interno di un triangolo di forze provenienti dall'Avatar della Sintesi, dallo Spirito della Pace e dal Buddha e trasmette al mondo le loro energie.

Le energie vengono inviate dal Cristo attraverso uno o due Maestri e in seguito attraverso i Gruppi di Trasmissione. Questi le riducono ad una intensità tale da rendere possibile il loro assorbimento da parte del genere umano. Se il gruppo di Trasmissione possiede il tetraedro, la loro intensità può essere ulteriormente ridotta. Nel campo dell'elettricità i trasformatori vengono utilizzati per abbassare un voltaggio che potrebbe altrimenti essere pericoloso, rendendolo utilizzabile e sicuro. Allo stesso modo agiscono i Gruppi di Trasmissione, i quali come dei trasformatori diminuiscono l'intensità delle energie, che ovviamente perdono la loro potenza ma che diventando disponibili, possono portare cambiamenti nel mondo.

La Gerarchia come utilizza tutte queste energie?

Solo la Gerarchia lo sa. Esse vengono inviate dove sono necessario, vale a dire in un dato stato o in una particolare area del mondo, oppure vengono semplicemente impiegate per rifornire la riserva di energie spirituali del mondo o per mantenerla ad un livello elevato. E' veramente molto importante che all'interno dei Gruppi di Trasmissione le energie non ricevano una direzione precisa. Questo compito dovrebbe essere lasciato ai Maestri che sono i soli a sapere

dove sono richieste e in quale particolare equilibrio e intensità. Le situazioni cambiano di momento in momento e solo il Cristo ha la capacità di capirle. Ad esempio voi potreste pensare: "Che buona idea mandare un po' di energia in Medio Oriente"; potrebbe essere invece del tutto sbagliato. L'energia trasmessa attraverso un gruppo in un dato momento potrebbe proprio *non* essere quella necessaria in Medio Oriente, quindi non la si dovrebbe trasmettere ad un gruppo, ad un paese o ad una persona in particolare.

Il Cristo ha la funzione di dispensare queste energie in ogni momento nel modo migliore. Egli guarda al mondo e a tutti i suoi problemi in termini di energia: per questo problema è utile un incentivo, per quello ci vuole cautela, per l'altro ancora è necessario diminuire l'energia. Si deve pure ricordare che le energie hanno qualità diverse. Egli non manda quindi un'energia generica ma quella della Volontà, quella dell'Amore o dell'Organizzazione e così via, ed è dalla loro fusione equilibrata che deriva un effetto positivo nel mondo. E' chiaro perciò come sia inutile cercare di decidere da soli quale tipo di energia potrebbe o dovrebbe essere necessaria. E' una scienza così complessa ed occulta che solo i Maestri possono conoscerla.

Un individuo, in quanto tale, come può sapere se sta entrando in contatto con un tipo di energia che può essere dannosa?

Non è possibile saperlo. L'umanità non possiede ancora una scienza per mezzo della quale giudicare il valore o il pericolo di una particolare energia. Provenendo dal cosmo, le energie esercitano la loro influenza sulla Terra e allo stato attuale non vi è nulla che l'umanità possa fare in proposito. Da qui deriva la necessità della continua presenza della

Gerarchia per proteggere il Mondo.

I Maestri rappresentano il governo interiore del pianeta e custodiscono tutte le energie che vengono riversate sulla Terra, il cui destino è nelle loro mani. Sono grandissimi scienziati che conoscono il valore e il pericolo di queste energie e sanno come gestirle. Le trattano scientificamente controbilanciandone alcune, proteggendoci da altre e incanalando quelle di cui abbiamo bisogno e che utilizziamo.

Nella prossima Era dell' Acquario, saremo noi stessi i custodi di queste energie e la Gerarchia dei Maestri vivrà in mezzo a noi insegnandoci e guidandoci ancora una volta.

Allora impareremo a utilizzare, incanalare e gestire le energie dell'Universo, delle quali oggi siamo del tutto inconsapevoli.

Alcune sono molto dannose, mentre altre sono estremamente benefiche. Ma anche la più benefica sarà di poca utilità se avrà una potenza superiore a quella che i nostri centri possono tollerare; da ciò deriva il bisogno di protezione.

I Maestri, come fanno pure certi grandi "deva" o angeli, agiscono come una rete per proteggere l'umanità da quelle energie potenzialmente pericolose; non allarmiamoci quindi per questo. E' impossibile sapere se entriamo in contatto con esse, ma i Maestri le controllano per noi.

All'interno di un gruppo di Trasmissione riceviamo energia o la trasmettiamo?

Fornendo i nostri veicoli come strumenti attraverso i quali l'energia può scorrere, noi prestiamo un servizio. Non trasmettiamo energia a nessuno ma la riceviamo dal regno delle anime, il regno spirituale, dopo che è stata raccolta dai Maestri e dagli Iniziati della Saggiezza. Noi la riceviamo nel senso che scorre attraverso di noi, ma ciò non può svolgersi senza stimolare i centri attraverso i quali passa e quindi con la trasmissione anche noi otteniamo dei benefici.

Attraverso quali chakra le energie entrano ed escono?

Dipende dal livello di evoluzione dell'individuo e quindi da quali chakra sono aperti e possono essere utilizzati. La maggioranza delle persone utilizza i chakra del cuore, della gola e il centro ajna, altri utilizzano anche il chakra coronale, mentre i più evoluti utilizzano tutti e sette i chakra.

Dipende inoltre dalla struttura dei raggi della persona interessata, dalla linea di forza sulla quale il soggetto si trova per quanto riguarda l'anima e la personalità, nonché dai corpi, mentale, astrale e fisico, che possono trovarsi su differenti raggi. Quindi non è possibile dire se queste energie entrano attraverso un centro ed escono attraverso un altro, perché dipende dalla struttura del singolo individuo.

Vi è un'enorme differenza tra una persona e un'altra per quanto riguarda lo sviluppo dei chakra. Se un chakra attraverso il quale passa normalmente l'energia di un determinato raggio non è aperto a sufficienza, i Maestri possono utilizzarne altri. Seppure limitatamente, questo modo di procedere viene talvolta utilizzato. Le energie sono ricevute e trasmesse lungo le proprie linee di forza, che sono sette, sette energie-raggio sulle quali l'individuo può trovarsi. Ci si può trovare lungo la linea 2-4-6 oppure lungo la linea 1-3-5-7.

Oltre ai gruppi che si trovano unicamente su una linea o sull'altra, esistono i gruppi che comprendono raggi di ambedue le linee. Durante la Trasmissione è perciò possibile che metà del gruppo trasmetta le energie di raggio della linea 2-4-6 e l'altra metà quelle della linea 1-3-5-7. Comunque la Gerarchia non è una struttura rigida ma dinamica, e grazie a questo fatto i discepoli hanno sempre maggiori opportunità di entrare in contatto con le energie della linea cui non appartengono.

C'è una relazione tra la Meditazione di Trasmissione e la kundalini?

La Meditazione di Trasmissione comporta necessariamente il risveglio e il corretto indirizzo dell'energia kundalini racchiusa

alla base della spina dorsale. Il chakra coccigeo è sempre l'ultimo ad essere attivato, come accade alla kundalini, che viene gradualmente stimolata attraverso i centri più elevati già predisposti secondo una determinata sequenza adatta alla persona. Questo processo scientifico è interamente nelle mani dei Maestri, che presiedono la Trasmissione, senza alcun bisogno di altri interventi. Il prematuro risveglio e la prematura attivazione della kundalini, senza preparazione dei chakra più elevati, è estremamente pericolosa e non dovrebbe mai essere tentata.

Trasmettendo energia si sperimentano effetti positivi?

Il Cristo e i Maestri oggi giorno utilizzano energie che non hanno mai avuto a disposizione prima, energie di una potenza sconosciuta. Il lavoro di Trasmissione è un processo molto dinamico attraverso il quale queste energie sono inviate al mondo e, mentre passano attraverso i vostri centri, li ricaricano, li stimolano e ne aumentano l'attività.

I Maestri, con l'osservazione, misurano la vostra evoluzione. Non guardano nei vostri pensieri per vedere se sono buoni o cattivi, ma guardano alla luce più profonda dell'individuo che può essere pallida oppure brillante. Quando vedono una luce brillante e ferma, quell'individuo diventa oggetto della loro attenzione. Essi osservano lo stato dei suoi centri per definire esattamente qual è il livello di evoluzione raggiunto, potendo dire con uno sguardo quali centri sono aperti, attivati e di quanto, se ruotano lenti o veloci e in quale direzione, quali colori emettono, la qualità dell'aura e così via.

Nella Meditazione di Trasmissione i Maestri, prima di trasmettere, scelgono per ogni persona la giusta quantità di energia. Questo spiega quanto potente la Trasmissione possa essere dal punto di vista dell'evoluzione personale. Si tratta di un processo accelerato. In un anno di Trasmissione potete

ottenere la stessa crescita interiore che raggiungereste dopo anni di altre forme di meditazione. Sono numerose le tecniche di meditazione e di yoga che hanno lo scopo di stimolare i centri; sono certamente efficaci ma se vengono praticate senza controllo, possono risultare dannose. Il lavoro di Trasmissione invece, essendo sotto la supervisione dei Maestri, è perfettamente sicuro.

Con il progredire del lavoro di Trasmissione, l'ambiente cambia di pari passo con voi?

Dato che le vostre vibrazioni sono aumentate e sono più potenti, avete anche un impatto più forte sull'ambiente, che può essere positivo o negativo a seconda della vostra motivazione interiore. Se prendete parte alla Trasmissione è perché siete motivati a servire il mondo e l'effetto sull'ambiente sarà positivo. Ciò non significa però che sia positiva anche l'immediata risposta dell'ambiente.

Ogni flusso di energia spirituale modifica chi la riceve.

L'evoluzione procede dal regno superiore, da cui viene l'energia che permette il cambiamento. E' per questo che le persone con cui vivete e lavorate noteranno senz'altro la vostra trasformazione. Chi partecipa alla meditazione può trasformarsi anche profondamente e ciò a seconda del proprio carattere e del grado di fusione tra l'anima e la personalità. Si noterà pure un'accumulazione di energia nel locale e nella casa dove si svolge la trasmissione.

Nei cosiddetti punti energetici del mondo, come Stonehenge in Inghilterra, la Trasmissione avviene ad un ritmo accelerato?

Non è così, vi è un malinteso a questo proposito. Le energie trasmesse non dipendono da uno stimolo fisico esterno ma dal Piano dei Maestri che le inviano e dal livello di

evoluzione dei membri dei gruppi di Trasmissione. Maggiore è il livello, più potente sarà l'energia trasmessa dalla Gerarchia.

Che differenza c'è tra energie di Trasmissione e energie guaritrici?

Le energie guaritrici sono in gran parte eteriche. Come ho descritto in precedenza, i gruppi di Trasmissione trattano le energie spirituali di origine cosmica che provengono da fonti molto elevate. Si tratta di gruppi diversi da quelli che inviano le energie guaritrici, che vengono trasmesse ad altri gruppi o individui specifici, ricevendo quindi un preciso indirizzo. Al contrario un gruppo di Trasmissione, nei termini nei quali ne stiamo parlando, non dovrebbe indirizzare l'energia, ne dovrebbe intendere la Meditazione di Trasmissione come un modo per entrare in contatto con le proprie "guide", quelli che stanno sul piano astrale e che si pensa ricevano i messaggi del gruppo.

Alcuni di coloro che hanno partecipato a gruppi di Trasmissione vorrebbero, terminata la seduta, inviare energie guaritrici rivolgendosi con il pensiero a coloro che ne hanno bisogno. Potrebbe darci qualche indicazione o suggerirci un metodo adatto?

Esiste una tecnica molto semplice ed efficace: con la mente "ferma nella luce" (concentrata sul centro ajna), visualizzate e/o chiamate per nome tutte le persone che desiderate e contemporaneamente, a voce alta, chiedete che il potere guaritore di Dio sia diretto a coloro che ne hanno bisogno. Alcuni Maestri, direttamente o per mezzo dei loro discepoli, risponderanno all'invocazione con la guarigione. Ovviamente ciò è possibile nei limiti del karma individuale.

Mi può spiegare cosa si intende con l'espressione "con la mente ferma nella luce"?

Mediante una meditazione corretta si costruisce e si rafforza gradualmente l'antahkarana o canale di luce tra il cervello e l'anima. Per mezzo di questo canale, la luce dell'anima si fissa nella mente del discepolo e durante la meditazione appare in tutta la sua luminosità. Concentrando l'attenzione in alto su questa luce, la mente è mantenuta "ferma", vale a dire senza pensieri o movimenti. In questa condizione di concentrazione e assenza di pensiero possono entrare in gioco i livelli intuitivi della mente. Gradualmente questa condizione diventa istintiva e stabile, e non richiede nessun tipo di meditazione per essere raggiunta.

Molti credono che tutti i pensieri e le idee che affiorano durante la meditazione provengano dal livello intuitivo dell'anima e guidino le loro azioni. In realtà non è affatto così. E' molto difficile per l'aspirante medio o per il discepolo mantenere la mente "ferma nella luce" per un tempo abbastanza lungo da invocare l'intuizione e "l'indicazione" che molti ricevono è quella della loro mente inferiore, per mezzo dell'inconscio.

Può spiegare come si crea l'antahkarana o ponte di luce?

La costruzione dell'antahkarana, o ponte di luce che collega il cervello e l'anima, procede di pari passo con l'attività (più o meno scientifica) della meditazione personale. La meditazione determina l'unificazione dell'anima e della personalità attraverso questo ponte. L'anima, a sua volta, rende disponibili tre "fuochi" o correnti di energia che costituiscono il canale di comunicazione tra l'anima stessa e il cervello attraverso il quale la Luce, l'Amore e eventualmente la Volontà dell'anima possono manifestarsi sul piano fisico. La costruzione dell'antahkarana procede inconsciamente dall'anima durante la meditazione ed il suo perfezionamento richiede molte vite.

Alcune pratiche meditative sono finalizzate non solo alla costruzione dell'antahkarana (collegamento tra l'anima e il cervello) ma anche, nelle loro forme più evolute, all'eliminazione delle forme-pensiero esterne dal campo individuale. E' lo stesso anche per la Meditazione di Trasmissione?

Nessuna meditazione seria ha il compito di eliminare le forme-pensiero. Esse sono il risultato della naturale capacità di pensare dataci da Dio e stanno alla base di tutte le azioni umane. Il vero problema risiede piuttosto nella loro qualità, perché le forme-pensiero possono essere creative ma anche distruttive. Per mezzo della meditazione scientifica (e nessuna lo è più della Meditazione di Trasmissione che è nelle mani di Maestri scienziati) viene creato e potenziato l'antahkarana che permette alle energie dell'anima di calarsi nei veicoli della personalità. Questi includono sia le energie della mente superiore, sia quelle del piano buddhico che noi chiamiamo intuizione. Le forme-pensiero che derivano da quei livelli sono le ispirazioni creative alla base di tutte le grandi conquiste dell'uomo, e non sono certo quelle da "eliminare dal campo individuale".

Quelle di cui è *opportuno* disfarsi sono invece le forme-pensiero originate da reazioni emotive (astrali). Si tratta infatti di schemi di pensiero ricorrenti, di natura negativa, che impediscono il flusso e il corretto utilizzo dell'energia dell'anima. Queste possono essere rimosse solo con un graduale spostamento della concentrazione sul piano mentale privando le reazioni emotive del loro nutrimento e lasciandole esaurire una volta per tutte. La Meditazione di Trasmissione, per la sua scientificità e la sua straordinaria potenza, favorirà questo processo più di ogni altra forma di meditazione.

Vi sono differenze rilevanti tra la Meditazione dei Triangoli e i gruppi di Meditazione di Trasmissione

che state cercando di costituire?

In linea di principio no, ma il lavoro di un gruppo di Trasmissione è più potente, dura più a lungo, e i suoi obiettivi sono diversi: Il movimento dei triangoli fu inaugurato dal Maestro Djwhal Khul per mezzo di Alice Bailey allo scopo di impiegare, in una struttura particolare di gruppo, i primi due passi della Grande Invocazione che furono trasmessi al mondo nel 1936 e nel 1940. Si trattò di un tentativo, peraltro riuscito, di unire gli individui a livello mentale per formare un'entità triangolare più potente dei loro sé separati. Lo scopo del movimento è stato ed è quello di organizzare questi triangoli.

Per far parte di un triangolo, dovete semplicemente accordarvi con due amici, senza che sia necessario trovarsi nello stesso luogo, ne pronunciare la Grande Invocazione alla stessa ora. Ciascuno la potrà pronunciare a voce alta dove e quando più gli conviene, collegandosi mentalmente agli altri due membri. Poi dovete visualizzare sopra le vostre teste un triangolo di luce bianca, collegato a una rete di triangoli simili che coprono tutto il mondo. Recitando la Grande Invocazione, automaticamente invocate l'energia che viene potenziata dal triangolo nel pensiero così come lo è dal gruppo che si riunisce fisicamente. L'incontro fisico infatti aggiunge una dimensione di vitalità che è assente nella sola unione sul piano mentale. Per i triangoli, è pure possibile operare in relazione con varie altre persone. Infatti potete far parte di un triangolo con due persone e contemporaneamente con altre due, e ciascuna di queste a sua volta può formare un triangolo con altre due persone ancora e così via. In questo modo fate parte di un sistema più vasto, pur rimanendo in una formazione triangolare, il che è fondamentale.

Ancora meglio è poter lavorare insieme in un gruppo di Trasmissione rispetto a un triangolo che è spesso formato da

La Trasmissione

persone che non incontrate mai. In questo caso infatti, siete uniti sia sul piano fisico, sia su quello mentale. In un gruppo di Trasmissione potete trasmettere maggiore quantità di energia proveniente dalla Gerarchia e con maggiore sicurezza di quanto potreste fare attraverso i singoli individui separatamente. Quando le persone si riuniscono fisicamente, le energie possono essere trasmesse ad una potenza maggiore e, circolando, creano forme uniche quali triangoli, stelle e tante altre. Questo modo di trasmettere potenza notevolmente le energie. Tra il lavoro dei triangoli e i gruppi di Trasmissione non vi sono quindi particolari differenze se non per la potenza e la quantità di tempo dedicato all'attività.

Si può affermare che la Meditazione di Trasmissione è più potente di ogni altra (forma di meditazione di gruppo)?

Sì, perché le altre forme di meditazione di gruppo dipendono dal contatto che il gruppo ha stabilito con la propria anima, mentre nella Meditazione di Trasmissione, pur svolgendosi a livello dell'anima, l'attività è sotto il controllo dei Maestri e non del gruppo. Partecipare ai gruppi di meditazione (contatto con l'anima) è utile, ma mai quanto partecipare a un gruppo di Trasmissione nel quale l'energia proviene dalla Gerarchia. In un anno di lavoro di Trasmissione potete realizzare gli stessi progressi, a livello individuale o di gruppo, che con qualsiasi altra meditazione richiederebbero molti anni. Naturalmente più sviluppati sono gli individui, più il gruppo è permeato dall'anima, più potente sarà la Trasmissione. A qualunque livello ci troviamo, il nostro lavoro e la nostra attività di servizio sono potenziati dalla Meditazione di Trasmissione molto più di quanto possano esserlo da qualsiasi altra forma di meditazione. E' per questo che ci è stata data.

Facendo parte di un gruppo di Meditazione di Trasmissione è corretto prendere parte ad altri tipi di meditazione di gruppo o studiare con un guru in particolare?

Sì perché la Meditazione di Trasmissione non è in contrasto con altre forme di meditazione ma al contrario accresce la qualità e l'efficacia di qualsiasi altra forma di meditazione praticata. Al giorno d'oggi chiunque, qualunque sia il suo livello, la sua cultura, la sua mentalità e la tradizione cui appartiene, può trovare un insegnamento, un cammino, una meditazione e un guru. Tutti quelli che sono effettivamente dei guru sono membri della Gerarchia e iniziali di un certo grado. Più l'individuo è avanti nel suo processo evolutivo, più elevato sarà il guru da cui è attratto.

I guru sono essi stessi dei centri di forza che agiscono come trasmettitori di energia dei loro Maestri; appartengono spesso alla tradizione indiana, nella quale vi è una discendenza diretta da un guru all'altro sino al devoto. In seno alla Gerarchia, invece, il rapporto è meno personale e la Trasmissione normalmente non avviene attraverso un solo soggetto, anche se ciò sarebbe possibile. Infatti in un gruppo può esservi un soggetto che agisce come nucleo, attraverso il quale l'energia fluisce più direttamente e con maggior potenza e quindi, pur non essendo stato istruito ed educato per diventare un guru, questi agisce come punto di maggiore forza.

Recentemente ho iniziato a far parte di un gruppo di Meditazione di Trasmissione (presentato da un membro che ne fa parte) perché ero attratto dall'idea del servizio mondiale. Al contrario non sono interessato all'altra attività che il gruppo svolge. Se voglio continuare il lavoro di Trasmissione, devo partecipare ad entrambe le attività?

No, non è necessario. Vi sono gruppi che usano la

La Trasmissione

Meditazione di Trasmissione e che svolgono anche altre attività, come sviluppo psichico, insegnamenti tramite medium, e altre forme di meditazione, ricorrendo a svariate tecniche. Si tratta in gran parte di attività egoistiche, centrate sugli interessi particolari del gruppo, senza alcun legame con la Meditazione di Trasmissione. Quest'ultima è una tecnica puramente scientifica utilizzata dai Maestri della Gerarchia per trasmettere energie spirituali attraverso i gruppi, ed è basata sullo spirito altruistico di servire il mondo. È importante perciò non confonderla con nessun altro tipo di attività.

Rispondendo alla richiesta del mio Maestro, non abbiamo creato alcun tipo di barriera attorno alla Meditazione di Trasmissione, non abbiamo dato nomi al gruppo né creato un'organizzazione, uffici, segreterie o altro, e diamo a chiunque lo desideri la possibilità di cooperare con la Gerarchia dedicandosi al lavoro del gruppo. Con la Meditazione di Trasmissione, è inevitabile che la crescita spirituale, sia dell'individuo sia del gruppo, ne risulti accelerata e che tutte le altre attività siano potenziate.

Comunque è bene fare le dovute distinzioni. Chi vuole svolgere il lavoro di Trasmissione non dovrebbe essere spinto a prendere parte ad altre attività particolari del gruppo e viceversa, e sarebbe bene per un certo periodo dedicarsi solo alla Meditazione di Trasmissione.

Mi può spiegare la differenza tra Meditazione di Trasmissione e Meditazione Trascendentale? Quale delle due dovrebbe seguire un principiante e per quanto tempo dovrebbe continuare?

La Meditazione Trascendentale è stata introdotta in Occidente molti anni fa da Maharishi Mahesh Yogi ed ha adepti in molti paesi del mondo. È una forma di meditazione personale che però può essere praticata anche in gruppo e a

livelli sempre più elevati.

La Meditazione di Trasmissione, invece, è stata introdotta dal mio Maestro. Per coloro che partecipano alla trasmissione delle energie spirituali dei Maestri, riducendone l'intensità e rendendole più accessibili, rappresenta un'opportunità di servire. E' una forma di servizio molto potente e favorisce tra l'altro lo sviluppo personale.

Il problema non credo sia quello di scegliere una forma di meditazione o un'altra. Certo raccomanderei di provare la Meditazione di Trasmissione a chiunque lo desideri, perché non conosco nessun'altra forma di meditazione migliore di questa, sia per il singolo sia per il mondo nella sua globalità. Questa comunque non comporta l'eliminazione di nessun'altra forma di meditazione personale. Per quanto riguarda la Meditazione Trascendentale, posso dire che è molto semplice e anche questa la raccomanderei a chiunque. Di solito ai principianti si consiglia di iniziare meditando per 15-20 minuti due volte al giorno, il tempo indicato per la meditazione personale, mentre la Meditazione di Trasmissione può durare molto a lungo.

I gruppi di Meditazione Trascendentale e Zen trasmettono senza saperlo?

Non nello stesso modo come accade per i gruppi di Trasmissione che invocano e trasmettono le energie della Gerarchia. Nella Meditazione Trascendentale e Zen, e in tutte le forme di meditazione personale, l'energia proviene dall'anima di chi medita o talvolta anche da un Maestro. Nella Meditazione Trascendentale questo è Guru Dev. Nella Trasmissione, affinché la Gerarchia possa utilizzare un gruppo, è necessario il consenso di quest'ultimo a cooperare con il Cristo e i Maestri, perché questi non forzeranno mai il nostro libero arbitrio, e la Trasmissione avrà luogo solo se reciterete la Grande Invocazione.

Lei ha detto che la Meditazione di Trasmissione è compatibile con la Meditazione Trascendentale. E' lo stesso esso per il Kriya voga?

La Meditazione di Trasmissione è compatibile con tutte le altre forme di meditazione e può solo rafforzarne gli effetti. Si tratta infatti di una forma di Kriya yoga, ma il lavoro viene svolto dai Maestri in modo scientifico e secondo i principi dell'occultismo. Il Kriya yoga è un potente yoga dei centri, nel quale l'energia viene guidata con la mente attorno ai chakra più e più volte. Si tratta di una tecnica faticosa che richiede sforzo e concentrazione. Nella Meditazione di Trasmissione accade qualcosa di simile ma essendo opera dei Maestri è un processo molto più scientifico.

Oggi giorno esistono molte differenti tecniche di meditazione. Alcune, come la Meditazione Trascendentale e lo Zen, sottolineano la necessità di requisiti morali per essere praticate. In altri contesti si afferma che senza un carattere positivo, la meditazione può essere pericolosa. Quindi in presenza di aspetti della personalità ancora incontrollati, si possono praticare la Meditazione Trascendentale o altre forme di meditazione?

Tutte le meditazioni sono "pericolose" perché modificano una condizione esistente. L'effetto sui corpi inferiori dell'energia dell'anima, invocata con la meditazione, in un primo momento disturba sempre la "personalità". Tuttavia questo fatto non ci deve preoccupare perché alle vibrazioni superiori l'equilibrio si ristabilisce velocemente. Il processo, con il quale esso viene continuamente alterato e ristabilito, si ripete infinite volte prima che sia possibile raggiungere la terza iniziazione.

"Carattere positivo" non dovrebbe essere inteso come la facoltà di controllare la personalità. Se per iniziare la

meditazione fosse richiesto un controllo totale, nessuno, a parte gli iniziati di livello superiore, potrebbe intraprendere questa strada. Ciò che conta e rappresenta una sicurezza è che l'energia invocata con la meditazione sia utilizzata sotto forma di servizio a favore del prossimo. Diversamente possono insorgere difficoltà, malattie e nevrosi.

E' vero, come afferma chi la pratica, che la Meditazione Trascendentale riduce il tasso di criminalità?

Credo che in qualche misura lo possa fare. Ogni azione umana è il risultato della risposta a una certa energia, o a un'idea che incarna un' energia. Un folto gruppo di persone impegnate nella meditazione dinamica creano onde di pensiero positive che possono avere una certa influenza sull'atmosfera mentale circostante.

La Meditazione di Trasmissione può essere praticata ogni giorno come forma di meditazione personale o deve essere praticata solo in gruppo?

La Meditazione di Trasmissione è essenzialmente una meditazione di gruppo e una forma di servizio di gruppo, ma può naturalmente essere praticata insieme a una meditazione personale rafforzandone gli effetti.

Si può affermare che una qualsiasi preghiera o meditazione di gruppo sia una forma di trasmissione?

Se è presente un'invocazione sì, e la preghiera è una forma di invocazione astrale. Al contrario la semplice meditazione personale, individuale o di gruppo, non implica necessariamente la trasmissione.

Mi può descrivere la differenza tra preghiera, meditazione e Trasmissione?

La preghiera è l'espressione di una supplica, si manifesta attraverso il plesso solare, e può nella sua massima

espressione contenere energie che provengono dal cuore, una sorta di comunione silenziosa, cuore a cuore con la Fonte Divina di cui siamo parte.

Il plesso solare è la sede delle emozioni, della nostra parte astrale, mentre il cuore, oltre ad essere la sede delle aspirazioni astrali più elevate, lo è soprattutto di quelle spirituali. Il fine del processo evolutivo che l'umanità sta vivendo è quello di passare da reazioni quasi del tutto emotive, che sono la maggioranza oggigiorno, a reazioni fondate sul cuore, trasformando così l'emozione in amore.

Il corpo astrale, quello delle emozioni, si è evoluto durante l'era di Atlantide. Fu un lungo periodo di tempo, durò da dodici milioni a circa novantotto mila anni fa. Durante quel periodo, la razza umana perfezionò a un tale livello il corpo astrale, i suoi organi di senso e la sua sensibilità, che ancora oggi esso è il veicolo più potente di cui l'uomo dispone. Molti di noi sono dominati dalle emozioni e travolti dalle energie del piano astrale. Questa è la nostra rovina ed è la fonte di gran parte dei nostri problemi e delle nostre difficoltà. Quanto prima l'uomo utilizzerà il piano mentale per controllare le energie astrali elevandole al centro del cuore, tanto prima l'umanità inizierà il suo cammino verso la divinità. Il Maestro D.K. ha affermato che la cosa più importante, il regalo più bello che si possa fare al mondo, il servizio più grande, è quello di controllare il proprio veicolo astrale, perché solo controllandolo, l'energia astrale si trasforma in amore. Allora il plesso solare si limita ad assorbire dal sole le energie che galvanizzano il corpo fisico. Attraverso la milza questa energia viene distribuita in tutto il corpo, mentre l'energia astrale viene elevata ed espressa attraverso il cuore, sotto forma di amore. Il corpo astrale deve essere come uno specchio, un'acqua tranquilla, nella quale il piano buddhico, l'intuizione spirituale possa riflettersi. Per molti invece è un calderone agitato nel quale, volenti o nolenti, siamo in preda alle emozioni. Fino a

La Trasmissione

che non ne avremo il controllo e non le avremo trasformate in amore, non potremo procedere verso la divinità. Questo è il primo passo da compiere.

La preghiera, nella sua forma più elevata, significa aspirare alla divinità, e più è forte l'aspirazione, più sarà coinvolta l'attività del cuore. La meditazione è il mezzo per eccellenza per allinearsi con l'energia dell'anima, del Sé superiore e per lasciarsene permeare. E' la strada per diventare tutt'uno con l'anima. L'invocazione e la trasmissione, pur essendo diverse, sono affini. Trasmettere significa richiamare l'energia da una fonte spirituale superiore e trasmetterla a un livello inferiore, creando così un ponte tra i due. La Trasmissione è un ponte tra la fonte superiore, la Gerarchia, e quella inferiore, l'umanità.

Qual è la differenza tra le energie trasmesse attraverso i gruppi di Trasmissione e quelle riscontrabili ad esempio nei rituali della Chiesa Cattolica Libera o in altri rituali?

Non vi è grande differenza, a parte il metodo utilizzato. Si tratta sempre di trasmissione, comunque avvenga, ma coloro che sono impegnati in queste pratiche religiose essoteriche possono non essere consapevoli di trasmettere. Quando vi recate in una delle grandi cattedrali del mondo, se siete sensibili all'energia, vi accorgete delle vibrazioni talvolta molto potenti che trovate in questi edifici, di solito costruiti su "centri di forza". Essi ricevono energia e potenza dal Cristo e dai Maestri, e sono concepiti oltre che come "centri di forza", anche come centri di cura, ma i Cristiani non li utilizzano mai, o molto di rado, per questo scopo. Al contrario in altre parti del mondo, in altri templi e "centri di forza", le energie vengono utilizzate per gli scopi terapeutici che sono loro propri.

Nella Chiesa Cattolica Libera, la trasmissione di energia avviene in modo più consapevole e deliberato, e i partecipanti sperimentano l'energia in modo più diretto. L'invocazione è

alla base della cerimonia. La Meditazione di Trasmissione è più semplice, più scientifica e senza rituale.

Quando trasmettete che cosa si può fare per impedire che qualche entità diriga le energie dove desidera? Non è un'illusione pensare che siano i Maestri a dirigere le energie? In un certo senso non state rinunciando al vostro libero arbitrio?

Se fate parte di un gruppo di Trasmissione, ritengo che diate per scontato il fatto che le energie provengano dalla Gerarchia. Si può perciò pensare che se i Maestri (scienziati ed esperti) inviano queste energie in modo consapevole, indirizzandole secondo la potenza di ciascuna, nella giusta proporzione e con una destinazione precisa, essi possano e vogliano anche prevenire qualsiasi tipo di interferenza. In quanto al libero arbitrio, si può affermare che la Meditazione di Trasmissione è un atto di servizio intrapreso volontariamente e che non implica quindi in alcun modo una rinuncia in questo senso.

Durante le vostre sedute di Meditazione di Trasmissione private, Sai Babà, l'Avatar della Sintesi e lo Spirito della Pace vengono invocati per mezzo della Grande Invocazione o dei Messaggi di Maitreya. Accade la stessa cosa nell'adombramento del gruppo che ha luogo nelle vostre conferenze e sedute pubbliche di Trasmissione?

Non è così. Temo che vi siano diversi malintesi al riguardo. Alle sedute pubbliche non vengono invocati né Sai Babà, né l'Avatar della Sintesi, né lo Spirito della Pace.

La presenza della loro energia è la conseguenza del mio adombramento da parte di Maitreya che, per mio tramite, diventa anche un adombramento del gruppo. Il mio adombramento da parte di Sai Babà, quando si verifica (di solito in

risposta ad una mia domanda che lo concerne), dipende dalla sua decisione o dal suo estro.

A che livello sta operando attualmente la Trasmissione di energie?

Non è possibile sapere con esattezza quanto la Trasmissione di energie sia efficace, ma il fatto che la Gerarchia vi si dedichi, incoraggiando la formazione di nuovi gruppi, dimostra l'importanza che le viene attribuita, della quale personalmente non ho mai dubitato.

Il lavoro di Trasmissione assume un'importanza particolare oggi che siamo in attesa del Cristo? Dopo la Sua comparsa avrà la stessa importanza?

E' impossibile esprimere pienamente le potenzialità della Trasmissione. Probabilmente si tratta dell'attività più importante alla quale possiamo dedicarci, indipendentemente da qualunque altro tipo di servizio o di impegno abbiamo in relazione al Piano. Al momento è importante creare una convergenza di energie, un punto di forza, e per mezzo della meditazione e della preghiera collettive invocare il Cristo affinché faccia la sua comparsa nel mondo, iniziando a svolgere la Sua missione in modo manifesto.

La Trasmissione sarà certamente molto utile anche dopo la comparsa ufficiale del Cristo e dei Maestri. Infatti si tratta di un'attività che proseguirà senza interruzione anche nella nuova Era e persino oltre. I Maestri stanno trasmettendo le energie provenienti da fonti superiori, ventiquattro ore al giorno. E' il lavoro più importante svolto dalla Gerarchia e non avrà mai fine.

Maitreya ci insegnerà nuove tecniche di meditazione? Saranno diverse da quelle esistenti?

Non è compito di Maitreya insegnarci nuove tecniche di meditazione. Sarebbe come aspettarsi che il direttore

La Trasmissione

generale di una grande compagnia internazionale si occupasse della formazione degli impiegati per quanto riguarda le loro mansioni di routine. Le tecniche di meditazione sono e saranno sempre insegnate dai discepoli dei Maestri che le ricevono dai Maestri Stessi. Quando questi ultimi li ritengono pronti per un lavoro essoterico, essi assegnano loro le forme di meditazione.

La Trasmissione

VII. ATTIVITA' PSICHICA SUPERIORE E INFERIORE

Domanda: In che cosa l'energia dei Maestri differisce da quella psichica?

Risposta: Dipende da cosa si intende per "energia psichica". Il sensitivo utilizza l'energia a molti differenti livelli ed esiste perciò lo "psichismo" inferiore e quello superiore: il primo utilizza energie astrali mentre il secondo energie spirituali. I Maestri ricorrono unicamente allo psichismo superiore (telepatia, chiarudienza e chiaroveggenza superiori), utilizzando i centri dell'anima via il cervello. Lo psichismo inferiore invece opera attraverso il plesso solare sul piano astrale, al quale i Maestri non sono interessati. Essi trasmettono le loro energie per mezzo, dei centri superiori, il cuore, la gola e i centri della testa, e ciò Stimolerà a lungo andare l'attività psichica superiore, ma non quella inferiore di natura astrale.

Spirito-guida e Maestro sono la stessa cosa?

No, non sono la stessa cosa. Infatti ho usato il termine "guida" solo per indicare i Maestri. I Maestri sono quelli che ci guidano, i guardiani, i custodi, coloro che ispirano l'uomo, la sua cultura e la sua civiltà. Esistono invece molti gruppi spirituali facenti capo a un medium, il quale può seguire a sua volta uno spirito-guida e talvolta anche varie guide. Queste tuttavia non devono essere confuse con i Maestri e non possono essere considerate tali, perché i Maestri non si manifestano mai tramite lo psichismo inferiore. Infatti l'unico livello al quale si può entrare in contatto con i Maestri è quello dei piani mentali superiori, perché Essi, a differenza della gran parte dei medium, non ricorrono mai ai piani astrali. Queste guide astrali possono essere discepoli, se hanno percorso

completamente il loro cammino di evoluzione, ma molto spesso la loro evoluzione non è superiore a quella di coloro attraverso cui si manifestano. Può trattarsi di entità malvagio o benefiche operanti sul piano astrale oppure, se il medium è sufficientemente evoluto, possono essere entità incorporee che guidano le aspirazioni dell'uomo dai piani astrali superiori. Questo dipende dalla qualità del gruppo, dal grado di evoluzione del medium e dalla sua capacità di mettersi in contatto con i livelli più elevati del piano astrale o con i livelli inferiori del piano mentale.

Come possiamo riconoscere un messaggio di livello superiore?

Lo potete fare in base alla qualità del suo contenuto, considerando se è personale o impersonale. Se è personale non può essere di livello superiore, se è impersonale può darsi che lo sia: infatti più un messaggio proviene da un livello superiore più sarà impersonale. Molti in tutto il mondo mi presentano i messaggi dei loro "Maestri" e talvolta di Maitreya, ma in realtà provengono tutti dal piano astrale e la gran parte è insignificante e senza alcun valore. Naturalmente esistono libri di "guide", discepoli molto evoluti, che operano sui piani astrali superiori e che per mezzo dei medium trasmettono insegnamenti molto elevati.

Un caso significativo è *A Course in Miracles*, ispirato dal Maestro Gesù, che contiene i Suoi principi e le Sue idee però trasmesse da un suo discepolo dall'astrale superiore grazie a un medium. Il Maestro Gesù non avrebbe mai utilizzato direttamente un medium in questo modo, tuttavia questo ha fatto sì che *A course in Miracles* giungesse fino a noi con il suo contenuto così importante. Questo caso rappresenta comunque un'eccezione rispetto ai normali messaggi che provengono dai medium. Il Maestro Gesù è in una posizione molto elevata, è Iniziato di sesto grado e stretto collaboratore

di Maitreya il Cristo. E' in unione con tutti coloro che Lo pregano e che Lo cercano attraverso il cuore e non attraverso il plesso solare.

Come possiamo nella nostra esperienza concreta capire la differenza tra psichismo superiore e inferiore?

E' appunto una questione di esperienza e di discriminazione, oltre che di conoscenza della propria costituzione eterica. Infatti, come controparte del proprio corpo fisico denso, possedete un corpo fisico eterico, costituito di materia sottile. Con il tempo diventerete consapevoli (a livello sensoriale) sia del vostro corpo eterico, sia dei vostri centri, così come della provenienza dell'energia dal centro specifico attraverso cui scorre.

Tutte le attività psichiche inferiori hanno origine ai livelli astrali. Vi sono sette livelli del piano astrale e non sono altro che stati di coscienza, ciascuno con il proprio flusso di energie. Diventando consapevoli del livello al quale vi trovate, potete utilizzarne l'energia. L'uomo possiede una consapevolezza sul piano fisico e questo rappresenta una realtà. Ma possiede anche una consapevolezza sul piano astrale (emotivo) le cui energie, una volta che si sono rese disponibili, scorrono attraverso il plesso solare. Quando proviamo un'emozione, in realtà siamo a contatto con un'energia proveniente dal piano astrale. Tutta l'attività psichica inferiore proviene dal piano astrale e fluisce attraverso il plesso solare. Quando questo centro è attivato, potete sapere da quale piano l'energia proviene.

L'energia spirituale scorre attraverso i centri della gola e della testa; quindi sappiate che tutto ciò che si trova al di sotto appartiene all'attività psichica inferiore. Comunque per poter distinguere un'energia dall'altra, ci vuole sensibilità all'energia e ai propri centri, unita all'esperienza, al discernimento e al distacco.

I messaggi trasmessi attraverso i medium sono validi?

In genere i medium sono in comunicazione con il piano astrale che è il mondo della suggestione e dell'illusione ed è costituito dalle forme-pensiero dell'uomo.

Certo esistono molte entità che non sono incarnate e che vivono su questo piano nei loro veicoli astrali, alcune delle quali comunicano attraverso i medium. Molti spiritisti credono di poter ottenere, attraverso i loro medium, un insegnamento superiore, che non risulta poi più attendibile di qualunque altra forma di comunicazione. Il fatto che provenga da un livello non fisico non è garanzia di correttezza. Al tempo stesso non voglio affermare che sui piani astrali superiori (il sesto e il settimo) non vi siano guide che ci trasmettono i loro pensieri, preziosi e benefici. Dal piano astrale comunque non avrete mai notizie importanti su fatti che riguardino il Piano della Gerarchia, perché i Maestri non operano a quel livello. Ne i medium, ne le entità che attraverso di essi operano, conoscono la verità sulla ricomparsa del Cristo, proprio perché i Maestri non portano a questi livelli i fatti di rilievo che riguardano il Piano, indipendentemente dalla bravura del medium, dall'esperienza del trasmettitore o dalla pretesa importanza della guida. Potrete ricevere insegnamenti di carattere generale molto importanti e utili, ma non fatti particolari relativi al piano della Gerarchia.

E' possibile che queste "entità" durante la Meditazione di Trasmissione diano suggerimenti diversi dai suoi?

E' possibile. Sui piani astrali si trovano molte entità malvagio che possono agire per mezzo di chi possiede facoltà medianiche. Tuttavia è bene ignorare ciò che proviene da queste entità perché non ha nulla a che fare con il lavoro della Gerarchia. Ciò che riguarda la Meditazione di Trasmissione non può essere conosciuto sul piano astrale.

E' possibile che quelle entità influenzino le energie?

No, niente affatto. Le energie sono sotto il totale controllo del Cristo e dei suoi Maestri.

Se è possibile avere dei contatti con le "entità" o "intelligenze", dove è probabile che queste operino?

Sempre sul piano astrale, ma non si dovrebbe dare la minima importanza a questo tipo di contatti. Ciascuno è libero di fare come crede, ma chi insiste nel mantenerli dovrebbe farlo al di fuori del gruppo di Trasmissione.

Questo modo di procedere, attraverso le guide e i medium, in che cosa differisce dalle informazioni trasmesse dal Maestro D. K. attraverso Alice Bailey?

E' completamente diverso. L'attività psichica inferiore si svolge attraverso la personalità, mentre quella superiore attraverso l'anima. Alice Bailey aveva raggiunto un livello di evoluzione davvero elevato, era iniziata e comunicava solo a livello dell'anima, per mezzo della telepatia superiore. A parte i cinque libri minori che scrisse da sola, Alice Bailey scrisse tutto ciò che D.K. le comunicava telepaticamente, senza cambiarne una parola. Se vi era un dubbio sull'uso di un vocabolo, D.K. diceva : "Usa il tuo buon senso, il tuo inglese è migliore del mio" oppure diceva "No, voglio dire esattamente così, meglio usare questo vocabolo". Si tratta di un linguaggio esatto, preciso, da cui non traspare nulla della personalità di Alice Bailey o delle sue emozioni. I Maestri della Gerarchia quando vogliono comunicare questo tipo di insegnamenti ricorrono solo a chi può agire a livello dell'anima, perché essendo sufficientemente in sintonia con questa, permette alla telepatia superiore di avere luogo. Questo è molto diverso da ciò che fanno i medium e Alice Bailey non era un medium. La differenza sta nella qualità dell'insegnamento, nella vibrazione delle energie che passano e potete capirlo solo con il vostro

discernimento.

Qual è, se esiste, la differenza tra la normale telepatia (come ESP e la sensibilità psichica) e la telepatia mentale tra voi e il vostro Maestro, o tra Alice Bailey e il Maestro D. K.?

La telepatia è una facoltà umana naturale, ma tutt'oggi ancora poco sviluppata. Gran parte dei contatti telepatici avvengono istintivamente e incidentalmente come conseguenza dell'attività astrale e della sensibilità personale, mentre la vera telepatia è un processo mentale che con la giusta concentrazione può funzionare in modo controllato ed essere mirato ad uno scopo preciso.

La maggiore differenza tra la telepatia mentale (spirituale o dell'anima) e la comune sensibilità, sta nella fonte dei loro contenuti, che per quanto riguarda quest'ultima provengono dai piani astrali, con la natura illusoria che è loro propria e che porta a una visione distorta della realtà. Al contrario, la vera telepatia mentale è la diretta comunicazione tra due menti pienamente consapevoli e concentrate, che realizzano un contatto usando il piano mentale come mediatore. Questa è la dimostrazione di Una facoltà dell'anima che è volontaria, istantanea ed infallibile.

I Maestri operano solo a livello dell'anima utilizzando queste forme di contatto tra loro stessi e quei discepoli la cui polarizzazione mentale è sufficientemente sviluppata. Tra Maestri e discepoli vi sono diversi livelli di contatto e di relazioni possibili. Si può passare da un contatto poco frequente e spesso inconscio da parte del discepolo, oltre che di scarso impatto, ad un adombramento spirituale continuo che si arresta prima di diventare ossessivo, in modo da non fare violenza alla volontà del discepolo. L'ossessione è il metodo usato dai signori della materialità (come nel caso di Hitler, ad esempio). Il discepolo Gesù fu profondamente

adombrato, ma non ossessionato da Maitreya, il Cristo.

Si può fare un confronto tra l'idea di adombramento e il concetto biblico di "possessione demoniaca"?

Sono le due facce della stessa moneta. Esistono infatti i Maestri della Loggia Nera e i Maestri della Luce. Quelli di cui sto parlando, come il Maestro Gesù e il Maestro Morya per esempio, appartengono alla Gerarchia e operano nella Luce. Agiscono con l'anima sui piani di coscienza corrispondenti, e lavorano con i loro discepoli attraverso vari processi collegati alla scienza dell'impressione, vale a dire alla facoltà di imprimere idee ed energia. Questa spazia dal più lieve tipo di impressione mentale o astrale fino all'adombramento, che può essere a sua volta parziale e temporaneo oppure quasi totale e a lungo termine. Si può andare dall'adombramento del corpo mentale o del corpo astrale, attraverso l'anima, fino al totale controllo del corpo fisico. Grazie a questo processo, un essere più evoluto può manifestarsi parzialmente o interamente attraverso un essere di livello inferiore.

Un chiaro esempio di ciò che sto dicendo è l'adombramento del discepolo Gesù da parte del Cristo. Il Cristo è rimasto sull'Himalaya mentre la Sua coscienza ha assunto un certo controllo del corpo di Gesù e, attraverso di Lui, ha svolto la sua opera. Questo è il metodo classico attraverso il quale gli Avatar o i Maestri si manifestano, e non si tratta assolutamente di possessione. Quando il Cristo al momento del Battesimo è entrato nel corpo di Gesù, lo ha fatto con la piena consapevolezza e cooperazione da parte dello stesso Maestro Gesù (che era allora il discepolo Gesù). Quando Buddha è entrato nel corpo del Principe Gauthama, lo ha fatto allo stesso modo, con il pieno consenso, con l'approvazione e la cooperazione del principe. Il loro libero arbitrio non è mai stato infranto.

Per quanto riguarda la Loggia Nera, invece, le cose sono

diverse e viene spesso utilizzato il metodo dell'ossessione totale. Sui piani astrali del nostro pianeta, esistono entità che assumono il controllo completo dei corpi di coloro che sono disponibili a questo tipo di esperienza e che hanno vibrazioni simili. Questo controllo è possessione demoniaca. E' un processo completamente inconscio senza la minima premeditazione da parte dell'individuo posseduto e rappresenta ovviamente una totale violazione della sua libera volontà. E' molto pericoloso e per evitarlo dovete mantenere le vostre vibrazioni ad un livello superiore a quello al quale la possessione può aver luogo.

L'adombramento spirituale può verificarsi sia a livello monadico, sia a livello dell'anima. Il Cristo Maitreya è adombrato a livello monadico da un Avatar Cosmico chiamato Spirito della Pace o di Equilibrio (è adombrato in modo simile a come Egli adombrò Gesù). Questo adombramento spirituale, che è un'estensione del principio di telepatia, è di un livello del tutto diverso rispetto a quello che un medium può subire da parte di qualche entità incorporea sul piano astrale.

Le cosiddette "forze dell'oscurità" possono assumere le sembianze di forze del bene ingannando i benintenzionati e vanificando i loro buoni propositi? Se è così, come possiamo evitare questo inganno?

Sì, è una tattica piuttosto comune per le forze della materia che spesso, per far cadere nel tranello i più incauti, imitano i metodi della Gerarchia della Luce. Il modo migliore per difendersi è quello di esaminare approfonditamente le proprie motivazioni, mantenendole pure e altruistiche. Là dove la luce e l'amore dell'anima guidano le azioni umane, le forze dell'oscurità non possono esercitare la loro influenza. Le azioni e le idee ispirate dall'anima sono improntate all'obiettività e all'altruismo, e l'individuo è automaticamente protetto.

La mia paura risulta dall'attività di "forze oscure"?

No, si tratta di una paura piuttosto comune. La cosa migliore, secondo me, è dimenticare completamente le "forze oscure" e comportarsi come se non esistessero, evitando così di alimentarle.

Un amico, dopo un periodo di intensa ricerca interiore, è stato di recente vittima di un attacco psichico. Che cosa è successo e come possono essere evitati questi pericoli? Vi sono persone per le quali la meditazione profonda può essere pericolosa?

Senza conoscere le circostanze esatte, non è possibile rispondere a questa domanda se non in linea generale. In primo luogo, avrei molti dubbi sul fatto che il vostro amico sia stato vittima di un attacco psichico dopo una "intensa ricerca interiore", se questa è stata svolta *correttamente*. Penso piuttosto che vi sia stata un'alterazione del suo equilibrio emotivo in seguito ad un approccio inesperto alla meditazione. Infatti è impossibile invocare le energie dell'anima pensando di non subire cambiamenti. Queste energie superiori suscitano sempre qualche reazione.

Di solito le reazioni possibili sono di due tipi. In un caso, se la meditazione avviene su basi scientifiche, con un approccio esperto e sensibile, l'individuo sarà stimolato a servire e a sviluppare uno spirito creativo. Dato che le energie dell'anima esercitano la loro influenza anche sul piano astrale, ne potrà risultare talvolta un disordine emotivo comunque temporaneo.

Diversamente può accadere che la meditazione scelta non sia adatta o sia praticata in modo scorretto, vale a dire senza la dovuta cautela e senso della misura, e le conseguenze potranno essere molto negative, soprattutto se la persona è emotivamente instabile. Credo che il problema del vostro amico sia di questa natura. Gli attacchi psichici possono verificarsi, ma sono molto rari per chi è impegnato in una

meditazione seria. Di solito ne sono predisposti i soggetti con facoltà medianiche, che si rendono disponibili a interferenze dei piani astrali inferiori per similitudine di vibrazioni. Al fine di evitare questi pericoli, dovete mantenere le vostre aspirazioni e le vostre vibrazioni il più in alto possibile per mezzo della meditazione e del servizio.

Temo di attrarre vibrazioni negative dalle persone intorno a me a causa della loro antipatia, gelosia, ecc. e sto male per questo. E' possibile?

Nel novantanove per cento dei casi non è così. I vari disturbi di cui la gente soffre sono quasi sempre il risultato degli squilibri emotivi e di un utilizzo errato dell'energia proveniente dall'anima, dalla mente o dai piani astrali; sono reazioni karmiche. Certo può anche osservarsi qualche caso in cui è presente una causa esterna, ma sono così rari da poter essere quasi del tutto ignorati. E' più saggio non incolpare gli altri dei propri malesseri fisici. Meglio, invece, è aspirare al controllo mentale del corpo emotivo e al distacco dalle emozioni, rafforzando così la propria aura.

Che differenza c'è tra immaginazione e profonda conoscenza interiore?

La conoscenza interiore è intuizione. Ciò che normalmente chiamiamo intuizione in realtà non proviene dal livello intuitivo (buddhico), ma da quello mentale (manasico). L'anima riceve le energie dei tre livelli spirituali che hanno origine dalla monade, o Spirito, di cui l'anima stessa è il riflesso. La nostra natura è triplice, dovremmo sempre ricordarcene e imparare a vederci come anime.

La differenza tra la conoscenza interiore e l'immaginazione è una questione di focalizzazione della coscienza. Molti sono focalizzati sul piano astrale, operano attraverso il plesso solare e la loro conoscenza è emotiva. Questa è

immaginazione. Nel linguaggio esoterico, questa è una condizione definita annebbiamento astrale, che ricorda qualcosa di magico. Possiamo averne una vaga idea pensando al "fascino di Hollywood", che ci ricorda qualcosa di meraviglioso ma anche di artificiale, qualcosa che per quanto interessante e attraente, sappiamo essere irreali. Tutto ciò che proviene dal piano astrale è irreali e, per quanto affascinante, anche illusorio.

Il fine ultimo del processo evolutivo dell'umanità è quello di tenere sotto controllo il piano astrale partendo da quello mentale. Il piano astrale dovrebbe essere uno specchio, un lago tranquillo in cui possa riflettersi la conoscenza più profonda, l'intuizione spirituale del piano buddhico. Questo è possibile quando il corpo astrale è puro, ma quando non lo è, si ha il caos e allora siamo trascinati con violenza in una tempesta di energia astrale, che ci fa fare le cose più sbagliate e irresponsabili. Il piano astrale è irreali e per i Maestri non esiste, è un'illusione, mentre la "buddhi", o intuizione spirituale, è la vera e intima conoscenza. Quando le persone veramente creative usano il termine "immaginazione", in realtà intendono riferirsi all'intuizione, che è molto diversa da ciò che intendiamo con immaginazione; quest'ultima deriva dal piano astrale e in realtà è quindi solo fantasia.

L'intuizione è conoscenza pura: è il sapere perché sai.

Essa viene dal piano buddhico ed è sempre giusta. Non può essere sbagliata perché passa attraverso l'anima, provenendo da un livello ancora superiore. E' solo quando il corpo astrale è puro e sotto controllo che l'intuizione diventa accessibile per l'uomo. Allora l'energia che altrimenti si dispiegherebbe attraverso il corpo emotivo, astrale, viene trasformata e portata al livello del cuore. Certamente si tratta di un processo graduale e piuttosto lungo, ma la risposta del cuore è sempre giusta e sicura in ogni circostanza.

Il problema è che le reazioni umane, anche se solo in parte,

La Trasmissione

provengono dalla stimolazione del plesso solare. Ciò causa l'annebbiamento astrale, l'illusione. Nonostante le buone intenzioni, l'attività del plesso solare continua a creare illusione in risposta alle azioni dell'uomo. La gente vive nell'illusione. Conosco molte persone che credono di essere il Cristo. Mi scrivono, mi telefonano, addirittura mi aspettano davanti a casa per raccontarmelo. Hanno la sensazione di esserlo, di essere *l'Uno*. Questo non è altro che illusione, annebbiamento. L'intuizione invece è diretta, infallibile e passa per il cuore senza mescolarsi con nessuna energia emotiva. La differenza tra pietà e compassione è la stessa che c'è tra l'illusione e la reazione intuitiva del cuore, a livello buddhico, che potete sperimentare se siete consapevoli dei vostri centri. Quando è l'attività del plesso solare a permeare la vostra esperienza, allora è illusione, annebbiamento. Se invece è qualcosa che viene dal cuore con semplicità e purezza, è reale e potete fidarvene.

VIII. ANIMA MEDITAZIONE E SERVIZIO

Domanda: Lei ha affermato che dobbiamo utilizzare l'energia che ci arriva durante la meditazione. Cosa intende? Qual è il vero fine della meditazione?

Risposta: La meditazione è un metodo, più o meno scientifico (a seconda del tipo di meditazione), per far sì che l'essere umano incarnato entri in contatto ed in sintonia con il Sé superiore o anima.

E' passato il tempo della meditazione solitaria, incentrata sulla salvezza spirituale individuale, senza la consapevolezza del bisogno di servire che è proprio dell'anima. L'anima conosce solo il servizio altruistico, ed è per questo che si incarna. Che senso ha per chi medita sforzarsi così tanto, trascorrere tutto questo tempo per cercare di entrare in contatto con l'anima, senza realizzare il suo fine ultimo, quello di portare a compimento il Piano del Logos? Incarnarsi è un grosso sacrificio per l'anima: sul piano fisico va incontro a numerose limitazioni, giustificate dal vero fine dell'incarnazione che è quello di portare a compimento la Volontà del Logos.

Quando l'anima riversa la sua energia stimolando i veicoli (fisico, emotivo-astrale e mentale), essa agisce sulla personalità cercando di renderla un riflesso di sé stessa, ma quest'ultima oppone resistenza. Per realizzare questo processo evolutivo occorrono perciò molte vite di lunga battaglia tra l'anima e la potente natura della personalità. Inevitabilmente è l'anima a vincere perché la sua energia è maggiore e perché opera secondo la legge di evoluzione riuscendo alla fine nel suo intento. Allora la Volontà spirituale, l'Amore spirituale e la natura mentale superiore possono riflettersi e manifestarsi attraverso la personalità. In tal caso

l'uomo o la donna diventa un'anima vivente.

Tutti coloro che si sono impegnati nella meditazione lo sono anche stati, consapevolmente o inconsapevolmente, nell'allineamento del cervello con l'anima, della personalità con il Sé superiore. Questo è lo scopo della meditazione.

Quando meditiamo e non utilizziamo l'energia dell'anima per servire, otteniamo sempre qualche scompenso nell'equilibrio delle energie. A livello del corpo eterico, i centri si bloccano e insorge la nevrosi o qualche altra malattia di tipo fisico. Molti, in uno stadio avanzato della meditazione, sono nevrotici perché non utilizzano l'energia dell'anima nel servizio, ma solo per scopi egoistici, sbarrandole la strada. Questo è un uso improprio, ma è una fase che tutti attraversiamo. Non dobbiamo sentirci in colpa, ma solo imparare ad utilizzare correttamente l'energia. Potremo così evitare la nevrosi o qualsiasi altra malattia, ad esclusione di quelle che hanno origini karmiche e le cui cause risalgono al nostro passato.

La Meditazione di Trasmissione ci avvicina alla Gerarchia? Favorisce il processo di polarizzazione mentale?

Il lavoro di Trasmissione apre una strada che porta direttamente alla Gerarchia. Esso è parte di un processo pianificato dalla Gerarchia per mezzo del quale gli aspiranti e i discepoli possano cooperare. Molti desiderano entrare in contatto con la Gerarchia e, indipendentemente dal fatto che siano pronti o meno, vorrebbero incontrare un Maestro e lavorare con lui. La Trasmissione però non è un modo per incontrare i Maestri, è solo il modo più semplice per lavorare con loro.

Nella Meditazione di Trasmissione (oltre ad aiutare il mondo), ciò che facciamo realmente è Kriya yoga, al momento praticato per voi dai Maestri. Grazie ad esso, si realizza un graduale spostamento di polarizzazione dal piano astrale a

La Trasmissione

quello mentale, senza che voi ne siate consapevoli. Ciò di cui vi rendete conto, invece, è del vostro cambiamento ulteriore, della diversa idea che avete del mondo. In molti mi hanno detto: "Mi sento una persona migliore. Faccio meglio il mio lavoro. Sono più focalizzato nella mente. Ho tante idee," ecc. Questo è il risultato di un costante lavoro di Trasmissione, perché viene svolto per voi dai Maestri. E' una profonda meditazione occulta con la quale i Maestri vi trasmettono energia, e quello che potete raggiungere in vent'anni di Kriya yoga, probabilmente lo potete raggiungere in un anno di costante lavoro di Trasmissione.

La polarizzazione mentale è il risultato di uno spostamento della coscienza dal piano astrale/emotivo a quello mentale. Ciò si svolge nel periodo compreso tra la prima e la seconda iniziazione (circa sei o sette vite), ed inizia a metà strada tra questi due grandi eventi (le iniziazioni planetarie). Essere polarizzati mentalmente permette all'anima di operare attraverso il piano mentale, eliminando l'annebbiamento provocato dall'attività del piano astrale. La polarizzazione ha luogo, gradualmente, con la dispersione dell'annebbiamento astrale per mezzo della luce del piano mentale.

Molti confondono i processi emotivi con quelli mentali immaginando di "pensare", ma in realtà stanno solo racchiudendo le loro reazioni emotive in forme-pensiero che scambiano per "pensieri". Qualunque cosa favorisca la concentrazione mentale, suscitando un'azione o una reazione a seconda delle situazioni, rende più rapido il processo di polarizzazione. Qualunque tipo di meditazione (escluso lo stato di fantasticheria troppo spesso scambiato per meditazione) agisce in questo senso: una determinazione diligente nell'osservare in modo distaccato e onesto le reazioni umane, soprattutto nelle situazioni più difficili; la comprensione della propria struttura di raggio e quindi delle proprie illusioni; l'offerta della propria vita al servizio dell'umanità che conduce ad un alto livello di impersonalità. Tutte queste cose

favoriscono lo spostamento della coscienza sul piano mentale superiore, e fanno sì che la luce dell'anima illumini ogni situazione della nostra vita.

La sola Meditazione di Trasmissione effettuata in modo corretto è sufficiente per elevare la condizione umana oppure è anche necessario agire sulle emozioni attraverso l'analisi?

La Meditazione di Trasmissione effettuata con costanza e applicazione gradualmente porterà alla polarizzazione mentale che conduce al controllo emotivo. Naturalmente qualunque servizio che tenda al decentramento del sé inferiore è utile a questo scopo, mentre, a parte i casi di nevrosi particolarmente forti, non mi pare che l'analisi sia necessaria, perché molto spesso porta ad una concentrazione eccessiva sui problemi personali.

La Meditazione di Trasmissione è sufficiente o dovrebbe essere accompagnata da altre forme di servizio?

Se vi ci applicate seriamente, la Meditazione di Trasmissione è sufficiente. Tuttavia là fuori c'è il mondo da salvare, e vi sono migliaia di modi diversi per servire. Non dovete quindi dedicarvi solo ad essa, anche perché scoprirete che qualsiasi altra forma di meditazione, servizio o attività svolgiate, sarà potenziata dalla Meditazione di Trasmissione.

Che importanza hanno i gruppi di lavoro e in che modo la Meditazione di Trasmissione favorisce le loro attività?

La Nuova Era sarà quella della coscienza di gruppo, che non significa solo lavorare insieme ma soprattutto pensare, provare sensazioni e avere esperienze in una totale unità. Questa è una condizione ancora completamente sconosciuta per l'uomo, mentre i Maestri al contrario hanno solo una coscienza di gruppo e non conoscono il sé separato. L'uomo

La Trasmissione

potrà sviluppare questa coscienza solo lavorando in gruppo.

L'umanità stessa è un "gruppo", il più grande di tutti, e anche se al momento viviamo vite separate, nella prossima era dovremo lavorare insieme perché se non saremo capaci di esprimere la profonda unità dell'umanità attraverso le nostre strutture e le nostre istituzioni, ci distruggeremo.

Stiamo iniziando a capire che qualsiasi attività sarà migliore se è svolta in gruppo. Infatti la cosa che mi hanno chiesta per prima, quando ho iniziato la mia attività pubblica, è stata di formare un gruppo di Trasmissione. La ragione è che alla base di ogni gruppo realmente attivo in questo compito, vi è un gruppo di Trasmissione che è fonte di energia. Il nutrimento spirituale che affluisce nel gruppo proviene dai Maestri che rappresentano un punto di forza, una fontana dalla quale potete sempre attingere.

Non per tutti i gruppi è così; molti infatti rispondono in modo vago alle energie che vengono loro trasmesse, perché non hanno sviluppato in modo potente e dinamico il processo con il quale si ricaricano spiritualmente e che permette loro di svolgere poi la propria attività con la massima intensità. Esistono molti gruppi dispersivi, che si sciolgono o modificano le loro attività frequentemente, in parte per un naturale processo di crescita che richiede talvolta cambiamenti, ma anche per il semplice gusto di cambiare. Tuttavia se alla base delle vostre attività avete un gruppo di Trasmissione, il flusso di energia sarà costante. Sarà come essere collegati ad un circuito elettrico dal quale ricevere energia ogni volta ne abbiate bisogno. Questo aspetto è molto importante nei gruppi che effettuano il lavoro di Trasmissione.

Esiste una relazione tra la terapia conosciuta come "imposizione delle mani" e l'allineamento dei chakra?

Sì, vi è una relazione perché tutta l'energia che arriva al corpo entra nel veicolo eterico passando attraverso i chakra.

Nell'imposizione delle mani, attraverso i chakra nelle palme del guaritore, l'energia viene trasmessa al paziente. La fonte dell'energia dipende dal livello di evoluzione del guaritore: normalmente proviene dal suo plesso solare, dalla forza della sua condizione vitale, ma può anche trattarsi della forza che il guaritore ha invocato dalla sua anima nonché dall'anima del paziente, la quale aumenterà l'energia del corpo fisico.

Esistono poi guaritori che operano, inconsciamente o no, sotto la guida di una fonte superiore. Vi sono discepoli e anche Maestri che operano su individui non consapevoli di quanto sta accadendo, sempre con il proposito di rimuovere una condizione di stasi e di creare un corretto equilibrio dei chakra.

Come si possono acquisire poteri curativi?

Credo che almeno il settanta per cento delle persone abbia il potenziale per trasmettere energie curative provenienti da fonti diverse, ma più frequentemente dalla propria anima. La meditazione, il servizio e la pratica sono le strade migliori per rafforzare ed esprimere al meglio questo potenziale.

Quale aspetto della meditazione ci permette di affrontare il dolore che vediamo nel mondo senza esser-ne sopraffatti?

E' vero che non solo la Meditazione di Trasmissione ma qualunque tipo di meditazione ci rende più sensibili, perché infonde nella personalità alcune delle qualità dell'anima come la sensibilità spirituale e l'amore. Quando questo accade, dovremmo anche sviluppare un senso di distacco spirituale.

Non l'indifferenza o un modo impersonale di affrontare la realtà, perché queste non sono qualità dell'anima ma esperienze a livello della personalità che comportano quindi una visione frammentaria della realtà. Ciò che è necessario, invece, è la più immediata e sensibile risposta al dolore, alla

sofferenza e ai bisogni del mondo, con il distacco spirituale necessario per evitare le reazioni emotive, in modo da poter intraprendere le giuste azioni nell'interesse dell'umanità.

Quando l'identificazione con il dolore e la sofferenza è così forte da rendere impossibile qualsiasi azione, in realtà sperimentiamo uno stato emotivo di auto-indulgenza. L'anima vede ogni dolore e sofferenza; il Cristo, che è l'anima incarnata dell'umanità, vede il dolore e la sofferenza, ma il suo distacco spirituale è così privo di emozioni da poter agire con la massima potenza.

Dovete cogliere la differenza tra una risposta di amore e sincerità alla sofferenza da un lato, con il distacco spirituale necessario per permettervi di agire in modo utile, e la reazione emotiva che vi imprigiona nel dolore dall'altro. L'amore è attivo mentre la reazione emotiva è solo sentimentale, è identificazione con il proprio dolore. Dato che vedete la sofferenza dentro di voi, vi ci identificate esternamente alimentandola. Una risposta ai bisogni del mondo basata sull'amore non scatena nessuna reazione emotiva limitante.

Come posso liberarmi degli aspetti negativi della mia vita per fare in modo che questa sia sempre più luminosa?

Non esiste modo migliore che servire e utilizzare la luce che entra in voi. Servendo vi identificate con ciò a cui vi dedicate, iniziando un processo di apertura verso il prossimo.

Diventando meno concentrati su voi stessi, meno egoisti, smettendo di credere che voi siete il centro della vostra vita, diventate più obiettivi, più aperti e sempre più vi considerate parte di ciò che vi sta attorno. Dapprima vi identificate con voi stessi, il che è facile, poi con la vostra famiglia e i vostri amici, in seguito con un certo patriottismo, vi identificate con il vostro paese, e infine, con maggiore obiettività, vi sentite parte del pianeta e di tutto l'universo. Procedendo in questo processo

espandete la vostra identità, non solo la coscienza intellettuale ma anche l'identità del cuore, fino a che non avrete più il senso della separazione, fino a che vi sentirete una cosa sola con l'universo. Allora sarete perfetti come lo sono i Maestri.

Molti durante la loro pratica di meditazione scoprono che le loro mani e il loro corpo assumono spontaneamente posizioni che nella tradizione Indù vengono chiamate "mudra". Swami Muktananda ha scritto parecchio sulle sue esperienze in proposito. Colui che medita spesso non sa che per millenni queste identiche posizioni sono appartenute alla tradizione Indù, Buddista e Cristiana. Come mai si assumono queste posizioni ? Perché a volte accade e a volte no?

Questo è un fenomeno molto interessante che personalmente ho sperimentato molte volte. Meditando, una persona entra in contatto, in modo più o meno profondo a seconda della sua esperienza, con la propria anima. Quando si assume una posizione "mudra" involontariamente, può essere accaduta una delle seguenti cose: l'anima stessa, con la tecnica dell'impressione, è intervenuta sul suo veicolo per aumentare l'utilità della meditazione "imprigionando" o al contrario distribuendo l'energia ani-mica che è stata invocata; oppure si ha una spontanea ripetizione di una pratica seguita in una vita precedente. Nei casi molto rari in cui chi medita è in contatto cosciente con un Maestro o con un iniziato di livello superiore, può capitare che questi, durante la meditazione, imprimano l'uso dei "mudra" nella mente del discepolo.

IX. RUOLO DELLA MEDITAZIONE DI TRASMISSIONE NELLO SVILUPPO DEL DISCEPOLO

IL PROPOSITO CHE LA SOTTENDE

(Nota dell'editore: La maggior parte delle informazioni contenute in questo libro provengono dalle conferenze tenute da Benjamin Creme negli Stati Uniti nell'autunno del 1982 e dalle sue risposte pubblicate, in seguito, sulla rivista *Share International*.

Il seguente articolo è invece una trascrizione dei discorsi tenuti da Benjamin Creme alle conferenze sulla Meditazione di Trasmissione che si tennero negli Stati Uniti e in Olanda nel 1987, e alle quali parteciparono membri dei gruppi di Trasmissione Nord Americani ed Europei. Contiene inoltre le risposte alle più interessanti domande che gli furono poste durante le conferenze.

Il lavoro di Meditazione di Trasmissione si è diffuso in tutto il mondo, soprattutto negli ultimi anni, e il numero di coloro che si uniscono ad un gruppo o ne fondano uno nuovo è in continua crescita. E' importante osservare che il contenuto del seguente articolo proviene dal Maestro di Benjamin Creme e può essere un buon esempio di come la Gerarchia sia sempre più incline ad impartire i suoi insegnamenti ai discepoli, non appena il loro sviluppo e le loro capacità lo consentano.)

La Trasmissione

Fino ad ora parlando o scrivendo della Meditazione di Trasmissione ho sempre sottolineato la sua indubbia funzione di servizio per il mondo.

Questo però non è l'unico aspetto importante, perché è impossibile che grandi forze spirituali passino attraverso il gruppo senza che i suoi membri ne siano trasformati. Quando le energie passano attraverso i chakra ne stimolano l'attività, soprattutto per quanto riguarda il cuore, la gola e la testa e, proprio per questo, la Meditazione di Trasmissione è forse il metodo più utile per la crescita personale. Dovrebbe essere praticabile da chiunque, ma non si rivela sempre adatta a causa della sua potenza. Per coloro che sono pronti a riceverne gli stimoli, essa rappresenta il metodo più veloce di evoluzione personale. In un anno di Meditazione di Trasmissione continua e corretta, si possono ottenere gli stessi risultati ottenibili con dieci o quindici anni di meditazione ordinaria. E' chiaro quindi quale potente stimolo al processo evolutivo essa rappresenti.

Fino ad oggi, molte tecniche di meditazione sono state assegnate, almeno inizialmente, a gruppi specifici dotati dei requisiti necessari perseguirne rigorosamente le regole e per trasmetterle essotericamente al mondo in un secondo tempo. Mi riferisco alle varie forme di meditazione che hanno avuto ampia diffusione ovunque, adempiendo al fine che è loro proprio, vale a dire di portare l'uomo a contatto con la sua anima. Fino ad oggi i Maestri si sono concentrati sul compito di portare i più evoluti ad una condizione che permetta loro di creare il contatto con l'anima, costruendo l'antahkarana, il canale di luce tra l'essere umano incarnato e la sua anima individuale.

Oggi è però in corso un processo completamente nuovo. Nuove energie stanno entrando nel mondo, quella del Settimo Raggio della Magia Cerimoniale, del Rituale e

La Trasmissione

dell'Organizzazione, che insieme alle energie dell'Acquario operano per realizzare la sintesi. In gruppo, le energie dell'Acquario possono essere percepite, comprese e utilizzate.

Fino ad ora, nel processo di sviluppo, si è enfatizzata la figura del singolo in conseguenza dell'influsso del Sesto Raggio, il raggio della Devozione o dell'Idealismo, che ha stimolato le qualità individuali esercitando la sua influenza negli ultimi 2000 anni e più. Come abbiamo già detto, questo raggio attualmente sta lasciando il posto al settimo, che insieme alle energie dell'Acquario stimola l'attività del gruppo esaltandone le qualità d'organizzazione.

Un altro aspetto rilevante è il fatto che la Gerarchia Spirituale si manifesti oggi apertamente dopo essere rimasta per millenni appartata nei suoi ritiri, sulle montagne e nei deserti. I Maestri stanno tornando nel mondo in numero relativamente importante. Secondo le mie informazioni, ve ne sono già dodici. Il loro numero aumenterà gradualmente e, fra vent'anni circa, vi saranno quaranta Maestri che opereranno apertamente nel mondo. Questo fatto così raro porta energie più potenti nelle nostre vite offrendo all'umanità possibilità del tutto nuove. Ciò è particolarmente vero sia per i discepoli e gli aspiranti, sia per la Gerarchia stessa nella realizzazione del suo piano a lungo termine, che contempla la fusione tra Sé stessa e l'umanità, ossia tra i due centri dove si manifestano, nel primo l'Amore di Dio, nel secondo la Sua Intelligenza. Alla fine ne risulterà la fusione dei tre centri maggiori, l'umanità, la Gerarchia e Shamballa, "il Centro dove il Volere di Dio è conosciuto". Comunque per intanto e per i prossimi 2500 anni, il compito principale dei Maestri sarà quello di adoperarsi per la graduale fusione tra il Loro centro e quello dell'umanità.

Il compito principale del Cristo, quale Istruttore del Mondo in questa era, sarà quello di avvicinare l'umanità alla Gerarchia Spirituale, facendola passare attraverso le prime

La Trasmissione

due iniziazioni. Si tratta di un piano a lungo termine i cui primi passi sono già stati intrapresi e al quale i Maestri si dedicano, per quanto i discepoli lo rendano possibile. Infatti nessuna tecnica o informazione applicabile con sicurezza viene tenuta nascosta, ma siamo noi per primi, con il nostro comportamento, a condizionarne la divulgazione da parte dei Maestri.

Lei Meditazione di Trasmissione è una delle tecniche più adatte per realizzare l'allineamento tra i due regni, quello di Dio (o Gerarchia Spirituale) e quello umano, perché permette di creare un legame tra le loro attività rispettive. La Meditazione di Trasmissione è il mezzo con il quale la Gerarchia trasmette la sua energia attraverso i gruppi. Nel contempo si realizza anche un aggiustamento karmico che permette una collaborazione più stretta, tra i Maestri e i gruppi, di quanto sarebbe possibile altrimenti.

Fino ad oggi i Maestri hanno lavorato unicamente con i gruppi nella misura in cui questi potevano rispondere al loro stimolo, alla Loro "impressione". Infatti il lavoro dei gruppi si sviluppa grazie allo stimolo iniziatico dell'anima, o per "impressione" della Gerarchia oppure attraverso la Sua diretta supervisione. Quest'ultima possibilità concerne, per esempio, i discepoli anziani, che agiscono sotto la supervisione diretta dei Maestri; molti di loro operano poi attraverso i gruppi che rispondono all'influenza della loro anima o a quella ancora più distante dei Maestri.

I Maestri sono in attesa di poter sviluppare un rapporto più stretto con i discepoli in tutto il mondo e, non appena si manifesteranno apertamente, il loro desiderio sarà di non rimanere troppo lontani dai discepoli attivi onde poter collaborare con loro il più strettamente e consapevolmente possibile. Naturalmente ci vuole tempo perché ciò possa realizzarsi. La Meditazione di Trasmissione è proprio il punto di partenza, che conduce l'individuo dal semplice rapporto con

La Trasmissione

la sua anima alla creazione di "un'anima di gruppo" attraverso cui i Maestri possano lavorare.

La creazione di quest'anima non è un processo con cui i singoli si cimentano coscientemente, ma si realizza per mezzo dell'attività connessa degli individui del gruppo. La Meditazione di Trasmissione, svolgendosi al livello dell'anima, crea gradualmente le condizioni per la sintesi dell'anima del gruppo clic infatti non è costituita dalla semplice somma dei raggi individuali. Il gruppo può essere costituito da persone che si trovano su differenti raggi dell'anima, con personalità diverse e con raggi mentali, astrali e fisici del tutto differenti. Con la sintesi emergono poi le note caratteristiche del gruppo che vengono stimolate dai Maestri e utilizzate per lavorarvi. Questo processo collega il gruppo con un Maestro, non semplicemente a livello individuale ma in senso collettivo.

Nell'inviare le energie attraverso il gruppo, i Maestri hanno sempre due propositi in mente: il primo è la distribuzione delle energie, il secondo (ma non meno importante) è la graduale trasformazione delle qualità individuali del gruppo, armoniosamente fuse in un raggio dell'anima collettivo, dotato di un suo proposito specifico. In tal modo il gruppo diventa un potente avamposto per il lavoro della Gerarchia Spirituale che, stimolandolo e utilizzando la tecnica dell'"impressione", può portare a termine un determinato compito, parte di un'area del Piano specifica di un Maestro. Il Piano generale di evoluzione viene da Shamballa. Presentato dal Buddha alla Gerarchia, viene poi affidato al Cristo, al Manu e al Mahachohan che ne tracciano le sue linee generali. Ogni Maestro assume quella parte del Piano che sa, per intuito, essere adatta alle sue capacità e che cerca di realizzare per mezzo dei suoi gruppi. Questo processo non è a senso unico perché spesso l'attività del gruppo stimola lo sviluppo del Piano. Il mio Maestro ad esempio sta svolgendo un'attività che non aveva previsto: risponde alle domande che gli vengono poste, scrive libri e

rivela le strutture dei raggi degli iniziati a seconda del loro livello di evoluzione. Le mie risposte ai vari gruppi in tutto il mondo sono state a loro volta di stimolo a risposte del Maestro che hanno in seguito condizionato, sviluppandolo, il Suo lavoro. E' molto bello, ed è così che i Maestri intendono lavorare, dimostrando una grande disponibilità, energie ed entusiasmo per un compilo che deve sembrare loro molto noioso.

Ricordo quando si stavano definendo i raggi di esseri umani conosciuti per una pubblicazione su *Share International*: cinquecentosettantotto casi erano stati descritti ma ve ne erano ancora molti altri da definire, alcuni dei quali relativi ad iniziati di livello piuttosto elevato. Ci stavamo avvicinando alla data della pubblicazione e speravo di poter raggiungere il numero di seicento, una bella cifra tonda. Improvvisamente il Maestro mi disse: "E' un bene che tu mi abbia dato questo compito. E' così noioso starsene qua senza niente da fare a girarsi i pollici. Ti sono molto grato per avermi dato l'opportunità di controllare tutti questi raggi. Ne sono molto felice." "Gatta ci cova", pensai. E continuò: "Non chiedermi altre strutture dei raggi fino a quando non lo dirò io, cioè tra qualche mese." Allora risposi: "Ne abbiamo solo cinquecentosettantotto e vorrei tutte queste altre." Mi rispose con fermezza: "Per il momento no, tra qualche mese sarà possibile." Allora lo supplicai : " Abbiamo un iniziato di terzo grado, e questo potrebbe essere di quarto" La prego, vorrei una cifra tonda." Alla fine acconsentì e disse: "D'accordo, ancora questi due e basta." Così raggiunsi la cifra di cinquecentottanta". (Questa lista: "Gli iniziati, i loro raggi e livelli di evoluzione" è stata pubblicata, con un aggiunta di quaranta casi supplementari, nell'opera *Maitreya's Mission*, Vol 1. di Benjamin Creme.)

Il nostro Maestro è molto gentile e generoso a dedicarci il suo tempo, permettendoci di portare a termine il lavoro. Ci ha fornito informazioni mai divulgate prima, estremamente interessanti per gli studiosi. Se si osserva il punto di evoluzione di persone quali il Mahatma e Indirà Gandhi, Hitler

La Trasmissione

o Giulio Cesare, cambia la prospettiva sul cammino evolutivo dell'umanità. E' molto interessante e so che tanti ne hanno tratto beneficio.

In questo modo è possibile che i gruppi ottengano dal Maestro un lavoro che non aveva previsto. Naturalmente ciò è possibile se Egli ritiene che una richiesta sia degna di essere accolta.

La Meditazione di Trasmissione ci è stata data come mezzo per svilupparci e fornire alla Gerarchia un terreno attraverso cui operare per unificare il Regno Spirituale (o delle anime) e quello umano. Il suo scopo essenziale è quello di condurre i gruppi verso l'iniziazione, attraverso la quale i due regni si fondono. Il proposito del Cristo, in questa epoca, è quello di portare l'umanità nel Regno Spirituale.

Il fatto che i Maestri, dopo migliaia di anni, possano ritornare nel mondo è da attribuire all'attuale condizione dell'umanità, che è pronta ad entrare nel Regno di Dio o Regno Spirituale. Ci sono voluti diciotto milioni e mezzo di anni affinché l'umanità potesse fare questo passo verso la divinità, ma finalmente i tempi sono maturi e l'umanità è pronta a diventare il discepolo mondiale. Nella storia dello sviluppo dell'umanità, questo è un fatto straordinario che prelude all'esteriorizzazione della Gerarchia nel mondo.

Il Maestro D.K. (attraverso Alice Bailey) ha scritto di una particolare forma di Laya-yoga, che sarà lo yoga della nuova era. In realtà si tratta dello yoga delle energie o dei centri che noi già conosciamo sotto il nome di Meditazione di Trasmissione. Questa meditazione è data dalla fusione di due yoga, due potenti strumenti di evoluzione: il Laya-yoga o yoga delle energie, e il Karma-yoga o yoga del servizio. Non vi è nulla che aiuti gli uomini nel loro processo evolutivo, come l'impegno in una forma di servizio. Questo è il Karma-yoga, la prima "leva" del processo evolutivo. L'altro fattore, egualmente importante, è la meditazione, che porta l'individuo a contatto

La Trasmissione

con l'anima e in seguito a contatto con il Regno delle anime. La meditazione e il servizio costituiscono insieme un metodo potente di progresso lungo il cammino dell'evoluzione; portano il discepolo prima sul sentiero dell'iniziazione e poi su quello che li farà diventare Maestri.

I Maestri chiamano il loro lavoro, Grande Servizio. Il senso della loro presenza è quello di servire. La loro ragione di esistere è il lavoro, perché sanno che il servizio è la cosa più importante in tutto l'universo.

Se esiste un universo è grazie all'attività di servizio della Grande Coscienza che ha permesso la sua manifestazione. Se siamo su questo pianeta come forme-pensiero nella mente del Logos, è perché il Logos Planetario sta servendo il piano di evoluzione del Logos Solare. Noi siamo parte di questo grande piano, e se il Logos Solare vede nel servizio la ragione fondamentale della sua attività, allora penso che anche noi, in quanto deboli riflessi di questa divinità, dobbiamo dedicarci al servizio. Non potrebbe essere altrimenti. Il servizio ci riporta alla piena coscienza del Logos di cui siamo parte, fino a che ci identifichiamo con Esso. La meditazione e il servizio rappresentano i mezzi mediante i quali questo processo si realizza. La Meditazione di Trasmissione unisce queste due potenti leve del processo evolutivo, il Laya-yoga, quello delle energie, e il Karma-yoga, quello del servizio, portando le persone che li praticano, all'ultima fase del loro processo evolutivo: il sentiero dell'iniziazione.

La maggioranza dei partecipanti al lavoro di Trasmissione, che considera una parte importante della propria vita quella dedicata a questo compito, ha già ricevuto la prima iniziazione che lo sappia o no. Altrimenti non farebbe parte di un gruppo di Trasmissione e non proverebbe il desiderio di servire in questo modo. Molti di coloro che entrano in un gruppo di meditazione sono coinvolti in attività di introspezione,

La Trasmissione

imparano a conoscersi più a fondo e ne discutono in gruppo. Sono interessati alle questioni di evoluzione e cercano di sviluppare svariate facoltà spirituali: il "channeling", per esempio, è diventato di moda nei gruppi "New Age". Invece la Meditazione di Trasmissione non provvede allo sviluppo di tutti questi aspetti interessanti legati alla personalità dell'individuo; tutto accade stando seduti e apparentemente non facendo nulla. Non è il tipo di attività della quale si possa dire: "Sai cosa mi è successo questa notte? Ho scoperto chi ero nella mia vita passata." Non potete tornarvene a casa e raccontare cose simili. Nessuno vi dirà se siete stati Cleopatra o chiunque altro. Durante la Trasmissione state semplicemente seduti permettendo alle energie di passare attraverso di voi e questo fa sì che per alcuni sia difficile trovare in quest'attività un significato importante.

Se praticate, fatelo ricordandovi che rappresenta un servizio per il mondo. Se siete costanti e sinceri in questo lavoro, significa molto probabilmente che avete ricevuto la prima iniziazione, altrimenti non sareste interessati a questa pratica.

Molti di coloro che trasmettono sono passati attraverso i portali dell'iniziazione e procedono in questo cammino, come afferma il Cristo in un Suo messaggio (n°21): "Ti porterò da Lui quando sarai pronto, quando sarai passato due volte attraverso i cancelli e sarai di fronte a me pieno di luce". Ciò significa che Egli accompagna coloro che hanno ricevuto le prime due iniziazioni, preparandoli per la terza. E' uno dei compiti più importanti che il Cristo assolve nella sua veste di "colui che nutre i piccoli".

L'essere umano che sta di fronte all'Iniziatore, che è il Cristo nelle prime due iniziazioni e il Signore del Mondo per la terza e quelle ancora superiori, è già un iniziato, altrimenti i suoi chakra non potrebbero sopportare il flusso di fuoco dalla verga di iniziazione. Nel caso delle prime due, si tratta della

cosiddetta *Verga Inferiore*, usata dal Cristo, mentre nelle iniziazioni superiori, si tratta del 'i *Diamante Fiammeggiante* che viene ricaricato dal Sole Spirituale Centrale e applicato dal Signore del Mondo sui "chakra dell'iniziando.

Uno dei compiti principali del Cristo è quindi quello di stimolare gli aspiranti e i discepoli del mondo per far sì che passino due volte attraverso i "Cancelli", vale a dire che ottengano le prime due iniziazioni, e si presentino davanti al Signore del Mondo per la terza iniziazione diventando quindi pienamente divini. Per i Maestri, gli iniziati sono coloro che hanno ottenuto la terza iniziazione. Infatti le prime due in realtà sono preparatorie e consistono nell'integrazione della personalità e dei corpi (fisico, astrale e mentale) in un tutto; è solo quando questo processo è compiuto che la terza iniziazione diventa possibile. Il Cristo nutre quindi gli individui o meglio i gruppi, dato che siamo soliti vedere gli individui, mentre i Maestri vedono i gruppi.

Da quando i Maestri stanno facendo la loro comparsa nel mondo, essi favoriscono la formazione di gruppi in cui gli individui si conoscano l'un l'altro, lavorino insieme e creino in tal modo un'anima di gruppo con una sua particolare vibrazione. Questa vibrazione, generata dall'anima di gruppo mediante la Meditazione di Trasmissione e il servizio, può essere stimolata e in seguito utilizzata dai Maestri e da Maitreya stesso.

Il "nutrimento dei più piccoli" avviene a due livelli: coloro che hanno già ottenuto la seconda iniziazione ricevono direttamente da Maitreya gli stimoli del loro nutrimento, mentre quelli che si trovano tra la prima e la seconda iniziazione ricevono il loro nutrimento per mezzo dell'adombramento.

Quindi, dato che ovunque mi trovi Maitreya mi adombra, anche nei gruppi che incontro si hanno veri e propri adombramenti che altrimenti non sarebbero possibili.

L'energia è "ridotta di intensità" ad un livello che rende sicura l'opera di nutrimento. E un esperimento che Egli ha

La Trasmissione

intrapreso e da allora mi adombra in ogni modo.

Qualunque cosa i Maestri facciano genera germogli di attività simili, e così accade per il Loro lavoro che ci induce a un maggiore impegno e a una più grande manifestazione del Loro Proposito.

Lo scopo fondamentale della Meditazione di Trasmissione è quindi quello di stimolare coloro che la praticano e di portarli verso la soglia dell'iniziazione. Le energie che passano attraverso i chakra dei partecipanti rappresentano un potente stimolo, più potente di qualsiasi altro. Tuttavia siamo noi in prima persona a condizionarne il livello: infatti è per mezzo del nostro servizio e della nostra attività che gradualmente sviluppiamo un dinamismo tale da permettere ai Maestri di stimolarci maggiormente. Vale il detto "Sarà dato a quelli che hanno", con il quale non si intende affermare che sarà il ricco a ricevere ancora più denaro; in questo caso si intende invece che se i vostri chakra sono aperti, vibranti e brillanti, potrete ricevere senza nessun pericolo una maggiore quantità di energia perché sarete voi stessi ad attrarla magneticamente.

Partecipando alla Meditazione di Trasmissione, fomite sia a voi che ai Maestri un campo di lavoro nel quale lo stimolo è scientificamente ed esattamente proporzionato alla vostra capacità di servire. I Maestri forniscono l'energia ma siete voi che la attirate magneticamente con sedute regolari e continue.

Ad ogni Trasmissione, gradualmente sviluppate la capacità di ricevere energie di maggiore potenza e di espandere la vostra sensibilità a energie di tipo diverso.

Al momento, la Gerarchia sta effettuando un esperimento di collegamento dei vari ashram soggettivi. Gli ashram sono ripartiti nei tre dipartimenti principali della Gerarchia: quello del Manu (1° Raggio), del Cristo (2° Raggio) e del Mahachohan (3° Raggio); quest'ultimo comprende anche gli ashram che corrispondono ai raggi sussidiari (4°, 5°, 6°, 7° Raggio). La Gerarchia ha sempre dovuto fare sforzi per formare gruppi che

La Trasmissione

fossero in grado di lavorare in modo sufficientemente coordinato. Ad esempio, sebbene il Maestro Morva si trovi sul primo raggio e il Maestro Koot Hoomi sul secondo, essi hanno sempre lavorato insieme. Lo hanno fatto per secoli e non ho dubbi che data la relazione molto stretta tra i primi due raggi, continueranno a farlo anche per i prossimi 2500 anni. Il Maestro dell'Amore e il Maestro della Volontà lavorano insieme, a stretto contatto e in armonia, con una comunione di intenti e di metodi di lavoro che, seppur differenti, interagiscono e rispondono in modo appropriato a quello che i Maestri ritengono sia il bisogno più urgente.

Essi cercano di realizzare le stesse condizioni all'esterno, tra i discepoli. La Gerarchia è composta da sette ashram principali ciascuno con sei ashram sussidiari, per un totale di quarantanove. Lo scopo ultimo è quello di fare in modo che questi quarantanove ashram possano lavorare insieme, a stretto contatto, in modo che ciascuno, anziché operare in modo isolato nella realizzazione del piano, possa fornire il contributo particolare del metodo del suo raggio, armonizzandosi con tutti gli altri.

I Maestri prevedono che anche noi in futuro lavoreremo in questo modo. Quindi, nell'ambito dell'esperimento in corso, a tutti i gruppi di Trasmissione viene data l'opportunità di lavorare con altri, indipendentemente dal raggio cui appartengono.

Non so se ciò accada anche per i gruppi che non fanno Meditazione di Trasmissione, ma per quelli con i quali lavoro, l'esperimento è iniziato nel 1974 quando a Londra, per ordine del mio Maestro, fu formato il primo gruppo.

Ad un certo punto della seduta di Trasmissione, ogni gruppo ha l'opportunità di entrare in contatto e di trasmettere energia di raggi che non sono rappresentati nella struttura di raggio del gruppo stesso. Le strutture di raggio dei gruppi variano: un gruppo può comprendere più o meno raggi, ma la

La Trasmissione

gran parte dei gruppi tende a trovarsi per attrazione gravitazionale sullo stesso raggio. Ho pure scoperto che i raggi dei diversi paesi e nazioni sembrano determinare il raggio dominante dei gruppi che vi si possono trovare. Niente è lasciato al caso.

I gruppi sono attratti da tutti i raggi grazie alla particolare forza aggregante contenuta nel messaggio della ricomparsa del Cristo e dei Maestri della Saggezza. I gruppi con i quali ho lavorato sono quelli che in un modo o nell'altro hanno risposto a questo messaggio: si tratta di persone che possiedono una struttura di raggio che permette loro, più facilmente clic ad altre, di essere attratte da questo tipo di lavoro, così come nella vita di ludi i giorni alcuni più di altri sono attratti dalla politica, dall'economia o dalle scienze. Chi è interessato a questo lavoro tende a provenire da gruppi di tipo metafisico o comunque si tratta di persone che hanno un interesse per le discipline metafisiche in genere, caratteristico di una struttura di secondo raggio. Quello che attrae queste persone è il messaggio sulla ricomparsa del Cristo, che ha coinvolto la loro immaginazione e ha fatto sì che in seguito la loro anima potesse rispondere. Intuitivamente sanno che il messaggio è vero o che può esserlo e gravitano quindi attorno a questo tipo di lavoro. Vengono perciò a contatto con le energie che poi utilizzeranno nei modi più svariati.

Molti nell'ambito dei gruppi di Trasmissione hanno raggiunto la prima iniziazione e si stanno preparando per presentarsi di fronte al Cristo a ricevere la seconda, chiamata il Battesimo. Questo è il risultato della polarizzazione mentale. La seconda iniziazione è infatti possibile quando il livello mentale tiene sufficientemente sotto controllo le particelle elementari astrali in modo da ridurre l'influenza sulla natura emotiva dell'individuo. Attraverso la nostra attività emotiva attiriamo energia dal piano astrale per mezzo del corpo astrale

che, essendosi sviluppato per circa dodici milioni di anni nell'era della razza madre atlantidea, è così potente da esercitare il suo controllo su gran parte dell'umanità. Con il suo straordinario potere fa sì che l'umanità sia schiava delle proprie emozioni, e questo è il motivo per cui è necessario che sia tenuto sotto controllo. Il corpo astrale è creato dall'attività di piccole particelle elementari astrali, così come il nostro corpo fisico è creato dall'attività delle particelle elementari fisiche. Questi *elementali*, come sono chiamati, sono esseri viventi di natura devica che costituiscono i nostri corpi, fisico, astrale e mentale. Si tratta di materia vera e propria. Anche il nostro corpo mentale è costituito da elementali del piano mentale che possiamo dominare o dai quali possiamo essere dominati. E' ovvio che a lungo andare il processo evolutivo, attraverso la spinta del grande magnete cosmico che ne permette la realizzazione, ci porta al punto in cui dovremo affrontare il problema: acquisire il controllo sul piano fisico e ricevere la prima iniziazione, poi acquisire il controllo sul piano astrale e ricevere la seconda iniziazione.

La Meditazione di Trasmissione è letteralmente un regalo degli Dei, con il quale in un tempo brevissimo possiamo raggiungere il dominio del veicolo astrale. E' in assoluto il mezzo più potente a nostra disposizione. Fondato su basi scientifiche, esso crea le condizioni che rendono possibile la polarizzazione mentale. Quest'ultima inizia a metà tra la prima e la seconda iniziazione, tra le quali passano circa sei o sette vite. Ma il tempo più lungo concerne lo sviluppo dal grado di iniziazione 1 a quello di 1,5. Perciò se una persona ancora abbastanza giovane diventa consapevole di aver raggiunto il livello 1,5 (corrispondente all'inizio della polarizzazione mentale), vi sono buone probabilità che riceva la seconda iniziazione nella stessa vita. Una volta raggiunta la polarizzazione mentale tutto il processo subisce un'accelerazione fortissima.

La Trasmissione

Coloro che sono impegnati nella Meditazione di Trasmissione partecipano ad un piano di grande importanza. Essi vedranno il Cristo mollo prima di quanto credono, non nel senso della sua comparsa nel mondo che accadrà comunque, ma a un livello più personale. Quelli che praticano la Trasmissione e che sono all'incirca a metà tra le due iniziazioni, quasi certamente compariranno davanti al Cristo *in questa esistenza* e riceveranno la seconda iniziazione. E' per questo che la Meditazione di Trasmissione ci è stata data, oltre che per garantire al Cristo e ai Maestri la formazione di gruppi molto potenti in tutto il mondo che agiscano come stimoli per un processo di evoluzione più rapido.

Il Maestro D.K. ha affermato che la cosa più importante che possiate fare per il mondo è tenere sotto controllo il veicolo astrale e diventare polarizzati mentalmente. Si tratta di liberare il corpo eterico dall'impatto della vostra attività astrale, emotiva. Il proposito fondamentale del piano è quello di portare il maggior numero possibile di gruppi, nel più breve tempo possibile, di fronte al Cristo perché ricevano la seconda iniziazione. Fra pochi anni, nei gruppi di Meditazione di Trasmissione, vi sarà un folto numero di persone preparate a presentarsi di fronte a Maitreya e a ricevere dalla verga l'energia dell'iniziazione.

Questo è il motivo per cui il Cristo effettua adombramenti così potenti con i quali nutre i gruppi. Egli lo fa in via sperimentale attraverso di me, per portare tutti i gruppi del mondo al livello in cui potranno presentarsi di fronte a Lui e diventare veramente potenti e attivi. Infatti, affinché la Gerarchia possa fare affidamento su qualcuno, questi deve avere ricevuto la seconda iniziazione o esservi vicino: deve lavorare in modo veramente attivo, intelligente e obiettivo, senza l'interferenza dell'annebbiamento astrale.

I Maestri desiderano che tutti possano passare attraverso questa enorme difficoltà della seconda iniziazione, la più

difficile di tutte da raggiungere ed è per questo che offrono così tanto aiuto.

L'opportunità che vi si presenta, nonché la mia promessa, è che raggiungerete l'Iniziazione in questa esistenza. Coraggio!

(Nota dell'editore: Per ulteriori informazioni sui raggi e le iniziazioni, consultate *Maitreya's Mission*, vol.I, di Benjamin Creme, attualmente non disponibile in italiano.)

Domanda: Potrebbe descrivere il processo evolutivo dal punto di vista del discepolo, e in particolare le fasi tra la prima e la seconda iniziazione?

Risposta: Il discepolo è colui che *consapevolmente* partecipa al processo evolutivo. E' inutile ricordare che tutta l'umanità è in evoluzione, si è evoluta dal primo uomo-animale fino al punto in cui ci troviamo oggi. Per innumerevoli con questo processo si è svolto più o meno inconsciamente, e l'anima individuale si è reincarnata infinite volte, spinta in questo processo dal magnetismo dell'evoluzione.

Al contrario di gran parte dell'umanità, il discepolo ha piena consapevolezza del suo ruolo all'interno di questo processo e del fine ultimo a cui esso porterà, perlomeno per quanto riguarda il nostro pianeta.

Egli conosce il fine di questo processo evolutivo, cerca egli stesso di favorirlo con piena consapevolezza. Riconoscendo l'obiettivo nel raggiungimento della perfezione, vale a dire nella liberazione dalla necessità di incarnarsi, si sottopone volontariamente e consapevolmente alla necessaria disciplina, il che fa di lui un discepolo.

Esistono cinque punti cruciali che segnano il processo evolutivo: sono le cinque iniziazioni che conducono alla condizione di Maestro, o in altre parole alla Liberazione. Raggiunto questo traguardo, non dovete più incarnarvi su questo pianeta. Queste iniziazioni, che altro non sono che

espansioni di coscienza, riguardano solo le ultime vite del processo evolutivo, il quale, partendo dall'uomo-animale, arriva fino alla condizione di Maestro completamente libero.

Un individuo deve passare attraverso centinaia di migliaia di incarnazioni per potersi preparare alla prima iniziazione.

Quando l'anima vede il suo veicolo avvicinarsi a quel punto e mancano solo quattro o cinque incarnazioni alla prima iniziazione, mette il suo veicolo, l'essere umano incarnato, a contatto con una forma di meditazione.

Il contatto iniziale può essere debole, la persona viene semplicemente a conoscenza della meditazione o nel migliore dei casi la pratica per un breve periodo. In una successiva esistenza, la persona trascorrerà gran parte del suo tempo dedicandosi ad una forma di meditazione. Non è la personalità a ricercare la meditazione ma è l'anima, che in questo senso è il nostro primo Maestro.

Dopo numerose esistenze durante le quali l'approccio alla meditazione è diventato più serio e più profondo, l'individuo è pronto per la prima iniziazione; allora il Maestro fa la sua comparsa guidandolo e preparandolo per questa straordinaria prima espansione della sua coscienza.

Oltre a coloro che non sono incarnati e che sono già passati attraverso questa esperienza, sulla Terra vi sono circa 800.000 persone incarnate che hanno ricevuto la prima iniziazione; non un gran numero se confrontato con la cifra di più di cinque miliardi di abitanti del pianeta. Di coloro che hanno ricevuto la seconda iniziazione, 240.000 soltanto sono incarnati e per quanto riguarda la terza, questa cifra scende a 2 o 3 mila circa. Di coloro che hanno ricevuto la quarta iniziazione, solo 450 si trovano sulla Terra. Pur trattandosi nel complesso di cifre molto piccole, è importante osservare che questo processo sta diventando straordinariamente veloce, e attualmente milioni di persone si trovano sulla soglia della prima iniziazione. Questa è la ragione fondamentale per cui,

dopo molte migliaia di anni, la Gerarchia sta ritornando nel mondo attirata magneticamente dai discepoli.

Il discepolo nel suo periodo di prova è sotto il controllo di un Maestro e occupa una posizione decentrata in seno all'Ashram dei Maestri. Quando ha superato la prova ed è considerato pronto, l'aspirante può attraversare la soglia della prima iniziazione, entrando a far parte della Gerarchia e diventando discepolo. Questo è solo l'inizio di un viaggio dal quale egli non farà più ritorno. Potrà sprecare molte esistenze cercando di retrocedere, ma non potrà mai veramente opporsi e contrastare la marea di questa evoluzione.

Successivamente entrerà in un periodo in cui la sua anima e la sua personalità combatteranno duramente. L'essere incarnato diventerà il campo di battaglia tra le tendenze della personalità e la vita spirituale dell'anima. Alla fine, anche se questo può richiedere un certo tempo, l'anima, essendo più forte, vincerà.

La durata di questa lotta può protrarsi per diverse esistenze: infatti in media tra la prima e la seconda iniziazione ne passano sei. All'inizio per il discepolo si tratta di una battaglia molto dura e faticosa, perché viene stimolato simultaneamente su tutti i fronti, emotivo, mentale e fisico. I suoi tre corpi sono stimolati come mai prima e la lotta deve essere combattuta simultaneamente su tutti e tre. Non appena egli crede di tenere a bada il nemico che attacca il suo corpo fisico, si trova attaccato sul piano emotivo. Raccoglie tutte le forze della personalità nel tentativo di respingere il nemico, e di nuovo altre forze sul piano mentale e su quello fisico lo aggrediscono alle spalle finché egli non si arrende, per il naturale esaurirsi della battaglia.

Lavorando vicino ad un Ashram dei Maestri, seguendo la disciplina di un Maestro e sotto il suo controllo, t'essere umano diventa infine un discepolo accettato. Allora, contrariamente a ciò che pensava, scopre di non essere solo e di non esserlo

mai stato, si rende conto di essere parte di un gruppo i cui membri probabilmente non ha mai conosciuto a livello fisico. Il suo lavoro non si svolge sotto la supervisione diretta di un Maestro, ma di un suo discepolo. La battaglia può infuriare sempre più aspramente fin quando l'aspirante giungerà circa a metà tra la prima e la seconda iniziazione. Allora improvvisamente il discepolo vede un bagliore di luce in fondo al tunnel. Scopre che il suo corpo fisico obbedisce alla sua volontà e che il suo corpo astrale, il più indisciplinato, comincia ad essere sotto controllo (almeno nel due o tre per cento dei casi!). Vede una strada di fronte a sé, è incoraggiato a seguirla e, pur trattandosi sempre di una lotta, nasce una speranza.

Grazie al contatto con altre persone dello stesso gruppo, scopre che queste vivono esattamente le stesse esperienze, le stesse difficoltà, e che la causa è sempre l'ignoranza, l'annebbiamento astrale, l'illusione. Solo allora, inizia a vedere il mondo per ciò che esso realmente è. La meditazione, che è il processo catalitico con il quale l'anima si manifesta, ha proprio questo fine. Aggrappandosi con forza sempre maggiore al proprio veicolo, l'anima ne fa un riflesso di sé stessa sempre più puro sino a renderlo perfetto. Questo è possibile attraverso la stimolazione di ciascuno dei tre corpi, mentale, astrale e fisico, fino a che tutti e tre vibrino a una frequenza più o meno simile.

L'anima non ha fretta, perché non ragionando in termini di tempo, può attendere eoni prima, che ciò accada. E' comunque solo l'essere umano a credere che questo processo durerà in eterno, siamo solo noi a pensare che non potremo mai liberarci dai condizionamenti fisici, astrali e mentali che ci impediscono di manifestarci in quanto Anima e di esprimere l'essere spirituale che in realtà siamo, la cui intelligenza, amore e volontà sono evidenti e splendidi. Quando avremo raggiunto questo stadio nel processo di

evoluzione potremo ricevere la terza iniziazione.

La terza iniziazione rappresenta uno spartiacque nel processo evolutivo: infatti secondo i Maestri rappresenta solo la prima delle tre iniziazioni principali, mentre le altre due precedenti sono viste unicamente come iniziazioni preparatorie a questa prima vera iniziazione dell'anima in cui l'uomo o la donna si permea completamente dell'anima stessa, manifestando perciò veramente la natura divina, e questo per la prima volta. Fino a quel momento la natura divina non è ancora espressa, è latente.

Sono due i fattori che rendono possibile tutto ciò: una meditazione che porti l'uomo a contatto con l'anima, e il servizio inteso come pratica altruistica.

Può chiarire ancora le differenze tra Karma-yoga e Laya-yoga?

Il Karma-yoga è lo yoga del servizio. Immaginate voi stessi, in quanto esseri incarnati, con un grande carico di karma sulle spalle, oppure posto su un'enorme slitta che trascinate su un terreno molto accidentato. Voi continuate a tirare ma questo si inceppa in ogni asperità del terreno. Quello che trascinate con voi sono tutte le azioni buone o cattive che avete compiuto, non solo nelle vostre vite passate, ma anche ieri, la settimana scorsa, l'anno scorso o da bambini.

Ad ogni azione fatta corrisponde un effetto e tutti insieme creano il vostro karma. Lo scopo del processo evolutivo è quello di scioglierne i nodi e di diventare Maestri, senza che del vostro karma rimanga alcuna traccia.

Secondo il Karma-yoga, la Legge del Karma diventa la Legge del Servizio. Questa Legge ci offre la possibilità di equilibrare il karma negativo creato nelle passate esistenze, creando quello positivo. Il Karma-yoga è il servizio a favore del prossimo, più imparziale e distaccato possibile. Immaginate qualcosa di simile a una grande bilancia, su un piatto della

La Trasmissione

quale vi siano tutte le azioni negative, risultato delle nostre imperfezioni, e sull'altro la nostra attività di servizio. Colmando quest'ultimo mediante un servizio realizzato con impegno sempre maggiore, bruceremo il karma negativo e creeremo il giusto equilibrio.

Il Laya-yoga invece è lo yoga dell'energia dei chakra, principalmente in relazione con la manipolazione dell'energia cosmica, ma per quanto ci riguarda, si tratta dello yoga mediante il quale i Maestri trasmettono le loro energie attraverso i gruppi. E' una forma di yoga inulto occulta che i Maestri scienziati praticano per noi trasmettendo incessantemente, dopo averle trasformate, energie provenienti da fonti extraterrestri e proteggendoci da quelle che potrebbero essere pericolose.

Vi sareste mai immaginati di avere simili scienziati a sovrintendere la vostra meditazione? Eppure è proprio quello clic succede con la Trasmissione: è un servizio così semplice da poter essere praticato anche un bambino di dodici anni, ma d'altra parte le energie vengono inviate in modo rigorosamente scientifico, tale da rendere possibile il più veloce avanzamento lungo il cammino dell'evoluzione. La Meditazione di Trasmissione è stata introdotta in questa epoca perché solo oggi giorno si stanno formando dei gruppi di discepoli atti a maneggiare energie di questa potenza e a lavorare consapevolmente in formazione di gruppo. Gradualmente svilupperemo la capacità di trattarle e saremo in grado di assistere i Maestri nella loro manipolazione, permettendo loro di non sprecarle e di risparmiare tempo.

Ora sappiamo che possiamo prendere in mano il nostro processo evolutivo con questo tipo di servizio, mi chiedo allora se questo rappresenti per il mondo un beneficio pari, dal punto di vista spirituale, a quello che otterremmo agendo in modo completamente altruistico.

Direi di sì. Qualsiasi cosa voi facciate consapevolmente e con uno scopo preciso avrà più significato e sarà meglio indirizzata di tutto ciò che fate senza un fine ben determinato. Lo stimolo della Volontà è parte di questo processo, ed è necessario per creare la forza trainante verso l'iniziazione. Qualunque tipo di "servizio" vi porterà gradualmente sulla soglia dell'iniziazione. Il Laya-yoga, nella sua forma altamente scientifica della Trasmissione, da al vostro "servizio" la direzione e la potenza che vi faranno avanzare.

Un problema ricorrente nella Meditazione di Trasmissione è che le persone non sono consapevoli dei risultati e non vedendoli si chiedono se stanno facendo qualcosa di utile per il mondo. L'unica cosa che possono fare è servire, con la consapevolezza che stanno effettivamente facendo tutto il bene possibile. Non potranno mai vedere direttamente i risultati della Trasmissione e affermare : "Questi eventi sono dovuti a me. Sono dovuti a quella meravigliosa Trasmissione alla quale ho partecipato la notte scorsa". Ciò che è possibile vedere è il proprio cambiamento interiore e quindi, sapendo che potete ricevere la seconda iniziazione in questa esistenza e controllare così il veicolo astrale, dovrete essere stimolati ad unirvi a un gruppo di Trasmissione.

Se l'energia dell'amore non viene utilizzata correttamente, quali sono gli effetti evidenti sul piano fisico?

Se l'energia dell'anima, la cui natura è intelligenza, amore e volontà, non viene usata correttamente, ne risulteranno malattie, disturbi emotivi e instabilità mentale. Con una corretta meditazione (non mi riferisco solo alla Meditazione di Trasmissione) noterete che tutto procede con regolarità e non vi ammalarete, e se vi accadrà di ammalarvi si tratterà di una malattia karmica, che fa parte del vostro passato e che dovete affrontare oggi. Sul cammino del discepolo, vi sono due tipi di malattia: da una parte quella che deriva dal mancato uso o da

un uso errato dell'energia dell'anima, e che può essere di tipo fisico, astrale o mentale, e d'altra parte la malattia che si manifesta quando l'individuo si trova alla fine del sentiero dell'iniziazione, e sta quindi esaurendo il suo karma.

Pensiamo ad esempio a due iniziati molto noti, H.P. Blavatsky e A. A. Bailéy, rispettivamente di quarto e di terzo grado, che per gran parte della loro vita furono ammalati. La signora Blavatsky, negli ultimi dodici anni della sua esistenza, si ammalò diverse volte, ma nessuna malattia le impedì di svolgere il suo compito come discepolo anziano a contatto con i Maestri, trasmettendo al mondo una preziosa serie di informazioni. Lo stesso accadde ad Alice Bailey, le cui malattie non erano certo conseguenza di un uso errato delle energie. Al contrario sono certo che sia difficile trovare qualcuno che le abbia utilizzate meglio, in modo più corretto e scientifico, con maggiore coerenza ai principi della propria anima, di quanto abbiano fatto queste due iniziate, che entrambe dall'anima erano permeate. Le malattie che incontrarono erano solo il prezzo da pagare per il debito karmico accumulato e permisero loro di liberarsi dal karma passato e di raggiungere la soglia della liberazione.

Per quanto riguarda il discepolo di grado inferiore, le malattie sono in gran parte il risultato del mancato utilizzo o di un impiego errato dell'energia dell'anima che si ripercuote su di lui ed è all'origine della nevrosi. Entrando in contatto con l'anima, ci si trova di fronte a forze estremamente potenti che, se non vengono utilizzate nel "servizio", danneggeranno in qualche modo i tre veicoli, fisico, astrale e mentale. E' questa la causa delle malattie dei discepoli, che sono soprattutto psicologiche, nervose o astrali. Al contrario, con una meditazione corretta, scientifica, e con un impiego appropriato delle energie invocate nel servizio, i tre corpi potranno portare a compimento i loro propositi e naturalmente godranno di buona salute senza sforzi particolari da parte dell'individuo.

La Trasmissione

Il punto di svolta è a metà strada tra la prima e la seconda iniziazione, e i momenti di maggiore stress si situano tra il livello 1,3 e 1,6, quando l'individuo diventa consapevole delle illusioni del piano astrale. In questa fase egli capisce che fino al momento della prima iniziazione tutte le sue reazioni ai fatti della vita sono state emotive e illusorie. Essendo completamente immerso nell'annebbiamento astrale, l'individuo non sa di essere illuso e di conseguenza non ha alcun problema, perché accetta come perfettamente reali le sue reazioni emotive, astrali, con le quali si identifica. Ma tra il livello 1,3 e 1,5 o 1,6, l'influenza dell'anima diventa più forte e il discepolo comincia ad avere reazioni che provengono dal piano mentale.

La luce dell'anima, attraverso il corpo mentale, chiarisce le illusioni e fa sì che possiate vedere la natura delle vostre reazioni e il loro carattere irreali. Fino a quel momento vi trovate a vostro agio con le vostre illusioni e le vostre reazioni emotive, avvolti nelle nebbie astrali, ma quando imparate a vederne la vera natura e comprendete che non corrisponde alla vostra, allora iniziate a soffrirne. La tentazione è quella di fare qualcosa per liberarvene, ma ciò non fa che aumentare la sofferenza e il potere dell'annebbiamento astrale. E' necessario imparare l'arte di riconoscere il carattere illusorio e irreali delle nostre reazioni, senza cercare di cambiarle, semplicemente osservandole ed evitando di dare loro energia, in modo che si esauriscano per mancanza di nutrimento. L'apice di questo processo si ha all'incirca al livello di evoluzione tra 1,3 e 1,6 e dato che lo stimolo dell'anima sulla natura emotiva è continuo, questo periodo si rivela particolarmente difficile. La Meditazione di Trasmissione è di aiuto a questo proposito perché trasferisce la polarizzazione dal piano astrale a quello mentale.

Può spiegare come la Meditazione di Trasmissione può favorire la polarizzazione mentale?

Questa polarizzazione si realizza perché la Meditazione di Trasmissione ci porta ad una condizione più elevata di tensione spirituale; con il lavoro di Trasmissione i nostri chakra vengono ricaricati di energie spirituali e i nostri corpi, fisico, astrale e mentale vengono stimolati e galvanizzati. Le emozioni negative del piano astrale affiorano e si dissolvono, permettendoci così di raggiungere una tensione spirituale più o meno continua. Naturalmente questo è possibile solo se pratichiamo la Meditazione di Trasmissione con regolarità.

Quando i veicoli sono preparati, l'anima può operare attraverso di loro galvanizzandoli e "aggrappandosi" a questi, aumentando così la tensione spirituale. Ogni flusso di energia spirituale è un'opportunità per l'anima per afferrare più fermamente il suo veicolo, e quanto più ciò accade, tanto più l'individuo diventa polarizzato mentalmente, perché il controllo del corpo astrale avviene grazie alla luce dell'anima che opera attraverso il corpo mentale. Il passaggio alla polarizzazione mentale avviene quando il corpo astrale, gradualmente, è tenuto sotto controllo. Quando è sufficientemente controllato, allora riceviamo la seconda iniziazione.

Sia il processo di sviluppo della tensione spirituale, sia quello non meno importante del suo mantenimento, mentre le aspirazioni diventano sempre meno condizionate dal piano astrale e sempre più dal piano mentale, permettono all'anima di lavorare veramente per mezzo dei suoi veicoli. A questo punto entra in gioco l'intuizione, e l'anima, attraverso la mente, fa luce sull'annebbiamento astrale e sull'illusione che vengono gradualmente dissipati fino a uno stato di purezza tale da permetterci di raggiungere la seconda iniziazione.

Il processo di polarizzazione mentale inizia a metà strada tra la prima e la seconda iniziazione e continua fino a metà tra la seconda e la terza dove si completa e dove inizia la

polarizzazione spirituale. La tensione spirituale a quel punto è tale che l'anima diventa il centro della coscienza.

Se tra la prima e la seconda iniziazione occorrono in media sei o sette esistenze, una volta che la Trasmissione diventa parte della nostra vita di ogni giorno, quale pensa sarà il tempo necessario?

E' impossibile dirlo ma di certo si abbasserà molto. Ogni discepolo che rende più veloce il suo processo evolutivo contribuisce ad accelerare anche quello degli altri. Tutto dipende dall'intensità spirituale che siamo in grado di sopportare. Ciò che attira nel mondo la Gerarchia è la tensione spirituale generata sul pianeta. La Meditazione di Trasmissione è una forma particolare di Laya-yoga, che ha la precisa funzione di accelerare l'evoluzione del discepolo affinché i Maestri ritornino tra noi, esercitando il loro straordinario potere spirituale. Un Maestro infatti può galvanizzare l'attività di chiunque gli si trovi attorno. Quando nel mondo, oltre a Maitreya e a quaranta Maestri, vi sarà un numero ancora maggiore di iniziati di quarto grado (al momento sono 450) e numerosi iniziati di gradi diversi, e che tutti insieme lavoreranno apertamente, avremo a disposizione un'energia spirituale che permetterà agli uomini di passare dalla prima alla seconda iniziazione in tre esistenze o anche due soltanto, forse addirittura in una sola. Non so se ciò accadrà in questa epoca, ma di certo in futuro il tempo necessario tra le due iniziazioni sarà più breve.

Come è possibile che la formazione di un'anima di gruppo possa comportare la capacità del gruppo stesso di ricevere la seconda iniziazione, rendendo il processo anche più veloce?

Con l'intensità della sua attività, il gruppo crea una tensione spirituale che a tempo debito si manifesta come anima di

La Trasmissione

gruppo, con una sua identità e una sua precisa nota. Sul piano fisico il tono sarà quello dato dalla personalità del gruppo. Sul piano dell'anima, la nota sarà data dall'intensità del proposito spirituale del gruppo che gradualmente crea, tramite le relazioni tra le anime dei partecipanti, una sintesi che è l'anima del gruppo stesso.

Può darsi che il gruppo sia costituito da anime con raggi diversi, tuttavia queste formano un'entità che è chiamata anima di gruppo, la quale, in relazione con il gruppo sul piano fisico, agisce come l'ashram di ogni membro del gruppo. Un ashram è costituito di individui riuniti attorno ad un Maestro, che attira a Sé i discepoli in grado di stargli accanto (per un certo periodo starete ai margini del gruppo per non disturbare il lavoro; quando raggiungerete una certa vibrazione e saprete mantenerla con sicurezza, potrete allora stare più vicini al gruppo e al Maestro, fino al punto di lavorare a stretto contatto con Lui ed di essergli utile). Per quel che concerne la Trasmissione, la cosa più importante di cui il discepolo deve essere consapevole è il fatto di far parte di quell'anima di gruppo e di poter utilizzare l'energia del gruppo stesso.

Le anime di gruppo, create attraverso la Trasmissione, non formano nuovi ashram, sono piuttosto dei piccoli ashram secondari. Le anime individuali di un gruppo, che possono provenire da ashram differenti, si riuniscono per formare una nuova entità: l'anima di gruppo. Questa, *attraverso* le anime individuali, è collegata ai relativi ashram e può quindi lavorare con molti raggi diversi. E' intenzione della Gerarchia permettere ai gruppi di utilizzare tutti i raggi, se è possibile, o almeno di lavorare anche con raggi che non fan parte della loro costituzione, creando così uno stretto rapporto tra i vari ashram. Quando un'anima di gruppo si forma attraverso la Meditazione di Trasmissione, si ottiene un'entità che può essere utilizzata dal gruppo per sostenerlo. Da essa si può attrarre energia esattamente come si può fare dall'ashram.

La Trasmissione

La Trasmissione attualmente si svolge a livello dell'anima.

La Gerarchia sta creando una grande rete di luce attraverso il pianeta che comprende tutti coloro che si dedicano alla meditazione; ma i gruppi di Trasmissione hanno questo di particolare, è che sono tutti collegati a livello dell'anima.

Mediante l'adombramento che realizza su di me, Mai-treya sta costruendo una rete attraverso la quale potenziare tutti i gruppi di Trasmissione. Una volta che un gran numero di persone all'interno dei gruppi avrà raggiunto la seconda iniziazione, Egli potrà stimolare direttamente i membri di questi gruppi attraverso queste linee di luce, senza bisogno di agire per mio tramite.

(1) Se in una certa area vi sono gruppi molto piccoli, sarebbe bene fare in modo che si legassero mentalmente in un gruppo più grande nel momento della Trasmissione? (2) E' importante che trasmettano tutti nello stesso momento?

(1) Sì, sarebbe una cosa piuttosto utile e richiederebbe pochissimo tempo. Pochi minuti di legame mentale ed è fatto.

(2) Non farebbe molta differenza perché a questo livello non esiste il concetto di tempo.

In un gruppo di Trasmissione è necessario un numero minimo di persone per formare un'anima di gruppo?

Per quanto riguarda la Trasmissione, tre persone formano un gruppo. Invece l'anima di gruppo inizia a germogliare con sette. Sette persone, con l'intensità della loro interazione, possono formare un'anima di gruppo la cui struttura di raggio sarà la sintesi dei vari membri del gruppo: non la semplice somma ma la sintesi. Grazie all'intensità del lavoro dei membri, l'anima di gruppo si manifesterà. Se il lavoro non è intenso, questo non accade.

Si può sapere in anticipo quanto tempo durerà una Trasmissione?

Una delle prime regole per i discepoli è quella di dimenticare il tempo. E' una cosa assolutamente essenziale, tanto che dovrete posare il vostro orologio e non guardarlo mai, come faccio io, continuando fino a che la Trasmissione sia terminata. O lavorate con la Gerarchia o non lo fate. La gente deve capire che i Maestri sono seri. Noi non lo siamo veramente. Vi sono persone che si definiscono discepoli ma che sono piuttosto superficiali e quando fanno un'ora di Trasmissione pensano di aver fatto qualcosa di veramente importante. Spesso dicono : "Siamo un gruppo di Trasmissione, trasmettiamo un'ora, poi beviamo il tè e chiacchieriamo". Questo non è serio.

Se vi accingete a fare una Trasmissione, dovete essere disposti a continuare fino a che dura il flusso di energia, che può durare un'ora ma talvolta anche tre o quattro, addirittura cinque ore. Dovete prepararvi a collaborare con la Gerarchia, e non solo cercare di conciliare il vostro impegno nel gruppo con i vostri compiti personali e con la vostra vita indaffarata o pigra che sia. Al contrario, se desiderate essere un discepolo, dovrete conciliare la vostra vita privata e magari pigra, con le esigenze dei Maestri.

Create un ritmo di lavoro e sostenetelo, solo allora potrete lavorare in modo disciplinato. Questo non significa semplicemente dire: "Lo farò ogni giorno" e poi guardare l'ora e dire: "Non l'ho ancora fatto" oppure: "L'ho già fatto". Questa non è esattamente disciplina. Disciplina, come pure servizio, significa essere al posto giusto nel momento giusto. Disciplina e servizio sono la stessa cosa.

Perché ci è stata fatta apertamente la promessa di ottenere la seconda iniziazione? Non avrà un effetto negativo, creando un sentimento elitario o di arroganza da

parte di qualcuno?

Certamente questo pericolo esiste, ma suppongo che trattiamo con persone dotate di un senso della misura e di una certa obiettività, che altrimenti non sarebbero coinvolte nel servizio.

Questa notizia è stata diffusa per portare luce nei gruppi, per dare loro speranze e aspirazioni più elevate e perché il loro lavoro avesse un obiettivo chiaro. Lo scopo era quello di dare una maggiore consapevolezza dell'opera dei Maestri, dei loro piani a lungo termine, del loro modo di lavorare, e al tempo stesso di incoraggiare quelli che sono circa a metà tra le due iniziazioni. Anche se non è una regola generale, sapere che in questa esistenza esiste la probabilità di comparire di fronte al Cristo e di ricevere la seconda iniziazione può essere un potente stimolo. Il proposito è proprio questo: far conoscere e incoraggiare.

Che dire di quelli che dedicano alla Trasmissione solo un'ora la settimana? Anche per loro è possibile ottenere la polarizzazione e la seconda iniziazione?

Per quelli che stanno dedicandosi seriamente alla Trasmissione e che si trovano a metà tra le due iniziazioni, posso affermare che un'ora la settimana mi sembra troppo poco, è necessario un maggiore impegno.

Perché nei gruppi di Trasmissione non c'è un maggior numero di iniziati di secondo e di terzo grado?

Dato che nella Trasmissione non entrano in gioco fascino ed illusioni (anche se sono convinto che chiunque possa essere soggetto ad illusioni), è inevitabile che il gruppo attragga solamente coloro che hanno raggiunto la prima ed eventualmente la seconda iniziazione. Questo non significa che nel lavoro dei gruppi di Meditazione di Trasmissione non vi siano illusioni; di fatto significa che in generale coloro che si dedicano alla Trasmissione non ricercano quel tipo di

La Trasmissione

suggestione e di fascino che si trova nei gruppi della Nuova Era o in altri gruppi occulti. Si tratta di persone che praticano il servizio in modo genuino, senza secondi fini. E' vero che la motivazione a partecipare può anche essere in parte di altra natura, può essere, ad esempio, una certa ambizione spirituale. Guardando con obiettività dentro sé stessi, ognuno può scoprire in quale misura le proprie motivazioni sono da ricercare nel desiderio di avanzamento personale. Comunque, se una delle condizioni per partecipare ai gruppi di Trasmissione fosse l'assoluta indipendenza dall'annebbiamento astrale e dalle emozioni, non esisterebbero gruppi di Trasmissione.

Volete sapere perché nei gruppi non vi è un maggior numero di iniziati di secondo o di terzo grado? Perché quelli che hanno raggiunto la seconda o la terza iniziazione probabilmente si stanno dedicando ad un lavoro che non necessariamente implica la Meditazione di Trasmissione. Comunque, che faccia parte di un gruppo oppure no, chiunque a quel livello trasmette energia in modo molto potente e con un fine preciso, perché quella è la natura della realtà: noi viviamo in un universo di energie. Questi iniziati possono anche lavorare nel campo della politica, in quello economico o in quello educativo. Il campo più esoterico, rappresentato dal lavoro di Trasmissione, è solo uno dei molti settori di attività.

Mao Tse Tung e Winston Churchill erano iniziati di terzo grado e non avevano mai sentito parlare della Meditazione di Trasmissione, non sapevano di cosa si trattasse e probabilmente non ne sarebbero stati assolutamente interessati; essi trasmettevano comunque la loro particolare energia dell'anima. Dietro ogni azione di Winston Churchill, c'era la sua anima di secondo raggio, e dietro ad ogni azione di Mao Tse Tung, c'era la sua anima di primo raggio (la sua struttura di raggio era 1 -1 -1 -2-1). Sono sicuro che se aveste chiesto a Mao Tse Tung o a Winston Churchill se fossero

iniziati di terzo grado, vi avrebbero risposto:

"Che cos'è?". Non erano neanche minimamente interessati all'esoterico.

In un gruppo composto di persone a livelli di evoluzione sensibilmente diversi, tutti raggiungono l'iniziazione nello stesso momento? Quelli più avanzati devono aspettare quelli che sono rimasti indietro in modo da attraversare tutti insieme, lo stesso giorno, la porta dell'iniziazione?

Questa porta ovviamente è simbolica. La soglia dell'iniziazione è una condizione dell'essere e non una porta di fronte alla quale aspettate i vostri amici e dite loro, "Salve, siete arrivati !" o cose del genere. Al di là del mondo fisico, non esiste il tempo, e le iniziazioni si svolgono appunto oltre il piano fisico. Tuttavia, in un prossimo futuro, l'iniziazione si avrà anche sul piano fisico e allora potrà accadervi di trovare i vostri "colleghi" ad aspettare davanti alla porta prima di voi.

Quando le persone sono pronte per l'iniziazione, esse attraversano questa porta. Ciò accade quando il Cristo (e soprattutto Sanat Kumara, il Signore del Mondo), ha verificato che sono perfettamente preparate. E' necessario consultare il Signore del Mondo e se Egli dice "No, non ancora", allora le persone devono ancora aspettare. Dato che non ci possono essere prove, non si può sbagliare. Dovete essere pronti, altrimenti potreste anche morire perché i vostri chakra non potrebbero sopportare l'impatto dell'energia della Verga, diretta dal Cristo attraverso i suoi chakra e in seguito attraverso quelli di due Maestri presenti. Al momento dell'iniziazione, il candidato si trova infatti al centro di un triangolo. L'energia viene diffusa e focalizzata dai Maestri stessi, e ciò che ne risulta è un grande fuoco e quindi un potentissimo innalzamento delle vibrazioni. L'iniziato, pur avendo raggiunto già in precedenza un livello di evoluzione

tale da permettergli di sopportare questo momento, fa comunque un passo ulteriore grazie alla cerimonia di iniziazione.

La risposta alla domanda iniziale è no. L'iniziazione potete riceverla quando siete pronti e quando le condizioni astrologiche sono adatte. Se siete pronti ma queste ultime mancano, dovete aspettare. Può darsi che voi siate pronti e altri non lo siano, ma poi quando loro lo saranno, può accadere che incontrino condizioni astrologiche favorevoli prima di voi, che eravate pronti prima di loro. E' un processo molto complesso. Anche se la ottenete individualmente, l'iniziazione concerne comunque prima di tutto il gruppo. I gruppi sono iniziati anche se non lo fanno. Essi vedono l'iniziazione come un fatto individuale, ma dal punto di vista della Gerarchia, si tratta di un'iniziazione di gruppo.

In un prossimo futuro, a differenza di oggi, i gruppi riceveranno l'iniziazione sul piano fisico. Il Cristo andrà di paese in paese, "iniziando" quei gruppi che si sono preparati a questa grande conquista attraverso diverse forme di lavoro, dato che la Meditazione di Trasmissione non è l'unico modo.

Dato che esistono numerosi gruppi di Trasmissione, tutti insieme non formiamo un unico gruppo?

Sì, è vero. Dal punto di vista dei Maestri, quelli che lavorano con me, e sono in gran numero a farlo in vari paesi del mondo, formano un solo gruppo perché sono impegnati nella stessa attività e traggono numerosi benefici dal particolare esperimento della Gerarchia, del quale il mio Maestro si è assunto la responsabilità. Attraverso di me, stimola gruppi in tutto il mondo, che insieme ne formano uno più interno in grado di lavorare direttamente e a stretto contatto con Maitreya. Questi gruppi, tutti insieme, gli preparano la strada, svolgono il Suo lavoro e trasmettono la Sua energia, rappresentando così un avamposto che gli

La Trasmissione

permette di cambiare il mondo. "Sono con voi e in voi. E' attraverso di voi che esprimerò ciò che sono. E' per questo che vengo."

Le opere di Benjamin Creme

Nota dell'editore: attualmente vi sono due libri di B. Creme tradotti in italiano: questo libro sulla Trasmissione e alcuni estratti del libro *The Reappearance of the Christ and the Master of Wisdom* pubblicati in: CREME B., La riapparizione del Cristo e dei Maestri di Saggezza, Ed. L'Età dell'Acquario, Torino.

Le altre opere scritte in inglese sono state tradotte in varie lingue e sono disponibili per esempio in lingua tedesca, francese e spagnola. Ecco una breve descrizione delle opere:

The Reappearance of the Christ and the Masters of Wisdom

Questo libro fornisce le informazioni principali concernenti il ritorno del Cristo e tratta nel contempo di varie questioni in rapporto con questo evento: gli effetti della Riapparizione sulle istituzioni attuali, l'Anticristo e le forze del male, l'anima e la reincarnazione, la meditazione, la telepatia, l'energia nucleare, la realtà degli UFO e delle civiltà antiche, i problemi del terzo mondo e il nuovo ordine economico...

A Master Speaks

Si tratta di 48 articoli trasmessi dal Maestro di Benjamin Creme che analizzano svariati argomenti quali: la ragione e l'intuizione, la salute e la guarigione, la vita nella nuova era, la missione di Maitreya, il ruolo dell'essere umano...

Messages from Maitreya the Christ

Durante gli anni di preparazione del suo ritorno, Maitreya ha trasmesso 140 messaggi per mezzo di Benjamin Creme. Il contatto telepatico è stato reso possibile grazie a un adombramento mentale. Questi messaggi incitano il lettore a diffondere l'informazione della Riapparizione e a operare con prontezza per alleviare le sofferenze di milioni di persone povere e affamate in un mondo di abbondanza.

Maitreya 's Mission

Quest'opera si sviluppa in due volumi: il primo tratta in modo sistematico della prossima manifestazione pubblica di Maitreya il Cristo, quale Istruttore mondiale, e del Suo insegnamento e lavoro nella nuova era. Vari altri temi sono presentati quali l'esteriorizzazione dei Maestri, la vita nella nuova era, l'evoluzione e l'iniziazione, i Sette Raggi, la reincarnazione, la meditazione e il servizio. In questo primo volume si trova pure una lista di iniziati che indica il livello di evoluzione e la struttura dei raggi di più di 800 personalità della storia.

Il secondo volume approfondisce i temi trattati nel primo con contributi più recenti di Benjamin Creme che trattano di varie questioni esoteriche, dei

La Trasmissione

fenomeni che accompagnano l'emergenza e la manifestazione pubblica progressiva di Maitreya: le sue apparizioni miracolose davanti a gruppi nel mondo intero, le sorgenti d'acqua che sono state magnetizzate, le apparizioni della Vergine, i fenomeni delle croci di luce, gli Ufo e le formazioni geometriche nei campi di cereali...

Crete sviluppa pure un'analisi della situazione attuale del mondo e dei cambiamenti che si operano a livello politico, sociale, economico e religioso. Esplora le mentalità e i modi di vivere che prevarranno nel mondo futuro in cui la condivisione, la giustizia e la pace saranno le priorità collettive.

Questo secondo volume comprende pure alcune fotografie a colori tra le quali alcune immagini di Maitreya al momento di una sua pubblica comparisci a Nairobi,

La rivista *Share International*

Benjamin Creme è redattore in capo della rivista *Share International* lanciata nel 1982. Questa rivista mensile pubblica informazioni concernenti Maitreya e la sua prossima manifestazione pubblica in qualità di "capo" della Gerarchia dei Maestri di Saggiezza. Mette così in risalto le priorità del Suo programma a livello economico e sociale: riuscire a offrire ad ogni essere umano una casa, cibo a sufficienza, un'educazione, condizioni igieniche adeguate; il mantenimento degli equilibri ecologici nel mondo... D'altra parte *Share International* fornisce informazioni sintetiche sulle trasformazioni politiche, economiche e sociali nel mondo mettendo in evidenza la loro origine spirituale. Vi sono pure articoli sull'insegnamento esoterico. Infine la rivista promuove alcune azioni concrete allo scopo di ricostruire il nostro mondo nel senso della giustizia, della condivisione e della fratellanza.

Le opere di Benjamin Creme .si possono acquistare in libreria. Se non fossero disponibili si possono pure ordinare agli indirizzi seguenti:

Coordinamento internazionale: *Share International*, P.O. Box 41877, DB Amsterdam, Holland

Regno Unito: Tara Press, 59 Dartmouth Park Rd., London NW5 1SL, UK **USA:**

Tara Center, P.O. Box 6001, North Hollywood, CA 91603, USA **Francia:**

Association Partage. BP 22, 38091 Villefontaine Cedex, France **Germania:**

Edition Tetraeder. Postfach 20 07 01, 80007 Munchen, Deutschland **Svizzera:**

La Trasmissione

***Imprimé en France.* - JOUVE, 18, rue Saint-Denis,
75001 PARIS N° 241145J. - Dépôt legal :
novembre 1996**